

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Liceo Classico, Linguistico, Scienze Umane,
Economico Sociale
"C. SYLOS"

Triennio 2019-2022

*Piano Triennale
dell'Offerta*

Formativa 2019-22

“Ogni sistema educativo deve essere giudicato non per ciò che concede ai pochi, ma per ciò che assicura ai molti, pur senza impedire ai pochi di andare anche più lontano”.

Bruno Bettelheim

INDICE

PREMESSA	4
1 AMBIENTE E RISORSE	5
1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL LICEO “C. SYLOS”	5
1.2 BREVE DESCRIZIONE DEI DATI DI PARTENZA, CARATTERISTICHE DELL’UTENZA E DELL’AMBIENTE	5
1.3 I NOSTRI INDIRIZZI	6
1.4 UBICAZIONE	7
1.5 COLLEGAMENTI DA E PER LA SCUOLA CON INDICAZIONE DELLE FERMATE VICINIORI:	7
1.6 RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI - ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER L' A.S. 2021/2022	8
1.7 ORGANIGRAMMA	11
1.8 RISORSE PROFESSIONALI - ATA -	15
1.9 RISORSE STRUTTURALI	17
2 ORIENTAMENTO STRATEGICO	17
2.1 MISSION E VISION	17
2.2 IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LA QUALITÀ: PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO	18
3 CURRICOLO DEL NOSTRO LICEO	27
3.1 PIANI DI STUDIO DEGLI INDIRIZZI ATTIVI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO	27
3.2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA	35
3.3 VALUTAZIONE	36
3.4 INCLUSIONE	66
3.5 ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO	70
3.6 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	71
3.7 PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Approvato con delibera n. 22/2021-22 dal Collegio dei Docenti del 03/11/2021)	81
3.8 PERCORSI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	86
3.9 PROGETTI e INIZIATIVE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.2021 -2022	88
3.10 PIANO UTILIZZO ORGANICO DELL'EX POTENZIAMENTO	89
3.11 PROGETTI PON	89
3.12 ERASMUS +	91
4 ORGANIZZAZIONE	92
4.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI DI SEGRETERIA PER L'UTENZA	92
4.2 ACCORDI DI RETE	92
4.3 RELAZIONI CON IL TERRITORIO	93
4.4 RELAZIONI CON LE FAMIGLIE	94
4.5 SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO	94
4.6 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	94
4.7 METODOLOGIE E DIDATTICHE INNOVATIVE	94
4.8 VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	95
5 MONITORAGGIO	96
5.1 AZIONI DI MONITORAGGIO ADOTTATE DAL NOSTRO LICEO	96
6 FORMAZIONE	96
6.1 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI E ATA TRIENNIO 2019-2022	96

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'Offerta formativa del Liceo C. Sylos di Bitonto è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107: "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo del 03/11/2021 e pubblicato sul sito istituzionale
- Il Piano, superato il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 03/11/2021 con delibera n.21/2021-22, verbale n.2, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16/12/2021 (delibera n.7, verbale n.4)
- il Piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato
- il Piano è pubblicato sul portale unico dei dati della scuola.

1 AMBIENTE E RISORSE

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL LICEO “C. SYLOS”

DENOMINAZIONE: Liceo “C.Sylos” – Bitonto
CODICE MECCANOGRAFICO: bapc18000x
ORDINE DI SCUOLA: Secondaria di II grado
TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO
<ul style="list-style-type: none">• Liceo classico tradizionale
<ul style="list-style-type: none">• Liceo classico opzione internazionale Cambridge
<ul style="list-style-type: none">• Liceo classico con curvatura biomedica
LICEO LINGUISTICO
LICEO ECONOMICO-SOCIALE LES
LICEO SCIENZE UMANE LSU
CONTATTI:
<ul style="list-style-type: none">• Centralino/fax 080/3751577
<ul style="list-style-type: none">• Numero diretto presidenza: 080/3751266
EMAIL: bapc18000x@istruzione.it
PEC: bapc18000x@pec.istruzione.it
SITO DELLA SCUOLA: www.liceosylos.edu.it
INDIRIZZO: Piazza C.Sylos, 6 – 70032 Bitonto (BA)

1.2 BREVE DESCRIZIONE DEI DATI DI PARTENZA, CARATTERISTICHE DELL’UTENZA E DELL’AMBIENTE



Il Liceo “C. Sylos” di Bitonto è inserito in un territorio la cui vocazione economica prevalente è l’olivicoltura. La conca bitontina produce, infatti, una particolare varietà di olive (l’olearola), dalla quale si ottiene un olio di qualità famoso in tutto il mondo. Sono presenti anche la piccola industria, specializzata soprattutto nel settore tessile, l’artigianato ed una cospicua attività commerciale. Da qualche anno la città promuove iniziative tese a valorizzare la tradizione e la cultura locale intensificando il turismo culturale e devozionale, richiamato dal prezioso microcriminalità e sovente refrattario al rispetto della legge. Tali aspetti ambientali richiedono alla scuola una solida **formazione legalitaria** della persona, un consolidamento dell’abitudine al **rispetto degli altri** e delle cose, un’**educazione alla tolleranza ed al confronto**, ma anche una **solida preparazione culturale**, la **dedizione al lavoro**, l’acquisizione del **senso di responsabilità**, la **capacità di effettuare scelte** e di saper adeguare le competenze acquisite ai cambiamenti frenetici della società, di saper **collaborare e cooperare** con gli altri. Richiede, inoltre, una **solida conoscenza della**

lingua straniera quale strumento fondamentale per incrementare lo sviluppo economico e turistico del territorio. Gli alunni che frequentano la nostra scuola provengono da un contesto socioeconomico complessivamente medio, sono disponibili all'ascolto e all'approfondimento, legati ai valori della famiglia e dell'impegno sociale, positivamente proiettati, con le competenze acquisite, nel mondo delle professioni. In questo scenario culturale e socio - ambientale in sintonia con le Indicazioni Nazionali, il nostro Liceo adotta metodi educativi finalizzati alla **prevenzione della dispersione scolastica**, alla **promozione di efficaci relazioni interpersonali** centro storico, con palazzi di pregio, e dalle numerose chiese ivi disseminate. Il Liceo è tuttavia inserito in un territorio segnato dalla, allo **sviluppo del pensiero creativo** e all'**affinamento del senso critico**. L'ambiente di apprendimento, prestandosi a queste scelte educativo-didattiche, è funzionale all' **apprendimento cooperativo** e alla **didattica inclusiva**. A tal fine la nostra Istituzione ha ormai una consolidata tradizione nell'attività progettuale di percorsi formativi e nell'adesione a progetti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, partecipando a **reti sul territorio** e offrendo opportunità formative in orario scolastico ed extra, in sintonia con il modello di una scuola a misura di studente, sempre aperta alle esigenze dell'utenza, anche in orario extracurricolare.

1.3 I NOSTRI INDIRIZZI

Il Liceo Classico, Linguistico, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane opzione Economico – Sociale di Bitonto è intitolato a Carmine Sylos, poliedrico esponente della cultura illuministica bitontina.

Il curriculum del **Liceo classico**, pur focalizzato essenzialmente sulla **dimensione umanistica del sapere**, non rinuncia ad importanti **aperture alla dimensione logico - matematica e scientifica**, nell'ottica di una continua osmosi tra cultura scientifica e cultura umanistica, contribuendo alla costruzione di un metodo di studio rigoroso ed efficace trasversale a tutte le discipline di studio. In tale indirizzo sono presenti due specializzazioni: **Opzione internazionale Cambridge e Sperimentazione della Curvatura biomedica**.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 l'attivazione dell'**Opzione internazionale Cambridge** ha consentito un significativo ampliamento dell'offerta formativa: attraverso lo studio in lingua inglese della matematica e della fisica con il supporto di docente madrelingua specifico. Al termine di questo percorso quinquennale, previo superamento di un esame in lingua, si consegue il diploma di scuola secondaria superiore internazionale nelle discipline specificate, riconosciuto e valutato nelle Università di tutto il mondo.

Dall'a.s. 2018/19 l'attivazione della **Sperimentazione della Curvatura biomedica** ha garantito l'implementazione del monte ore di **matematica e scienze**, allo scopo di potenziare e consolidare le competenze in ambito scientifico.

Il **Liceo Linguistico**, dapprima nato come sperimentazione Brocca dell'indirizzo classico nell' a.s. 2002/03, con la Riforma dei Licei, è successivamente divenuto un indirizzo autonomo.

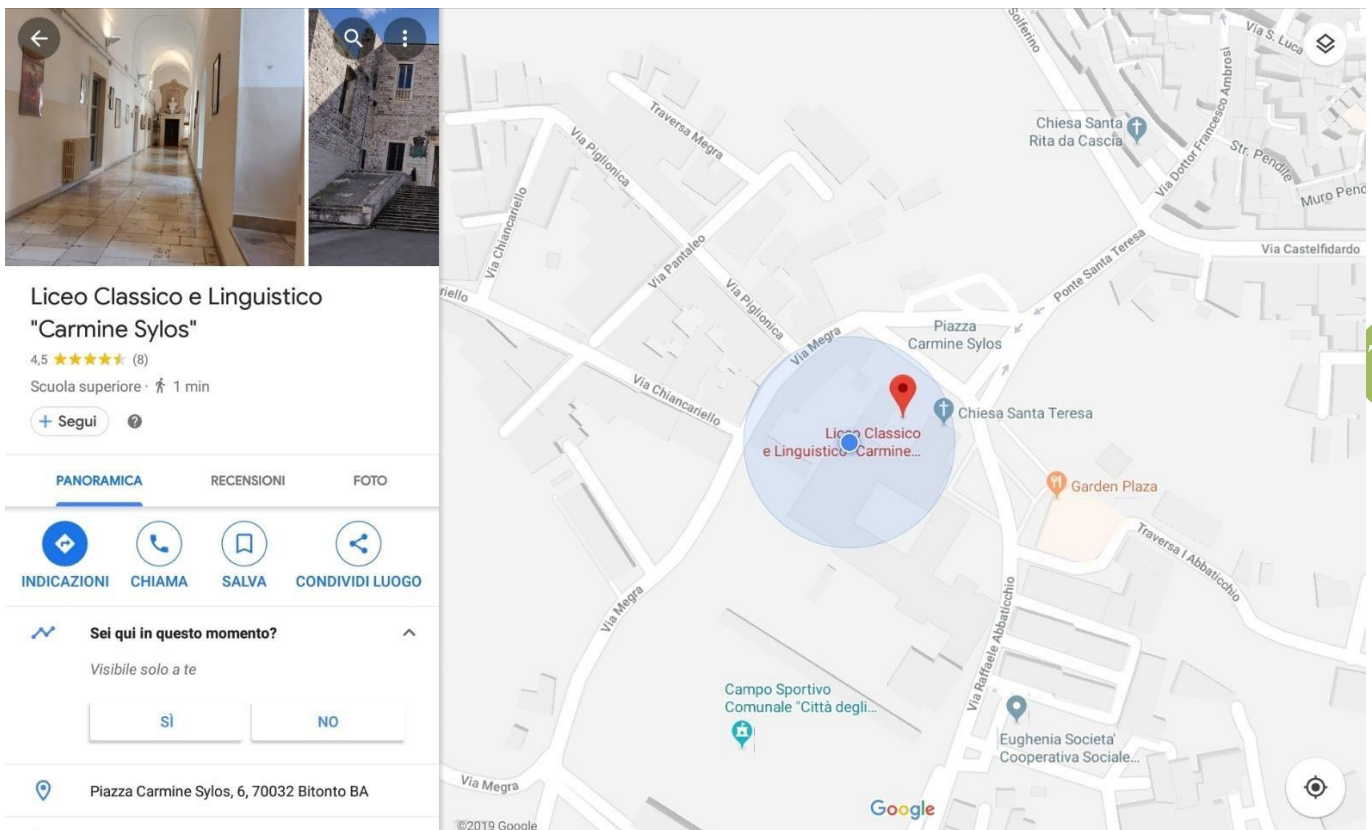
Grazie allo specifico curriculum, lo studente acquisisce una **solida competenza comunicativa nelle lingue straniere** inglese, francese, spagnolo e tedesco, anche mediante il conseguimento di **certificazioni linguistiche**.

A partire dall'a.s.2018/19 nel nostro Istituto si è attivato il **Liceo delle Scienze Umane-opzione Economico Sociale (LES)**, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle **scienze giuridiche, economiche e sociali**, sviluppando una coscienza critica e civica consapevole.

Dall'anno scolastico 2019/20, a completamento dell'indirizzo LES è stato attivato il **Liceo delle Scienze Umane (LSU)**, con la finalità di implementare l'offerta formativa incentrata su studi di tipo pedagogico, carente sul territorio bitontino.

Partendo dalla necessità di promuovere la **cittadinanza attiva**, il Liceo Sylos, dall'a.s.2017/18, ha attivato il **Potenziamento socio - economico e per la Legalità in tutte le classi del primo biennio di ogni indirizzo**.

1.4 UBICAZIONE



1.5 COLLEGAMENTI DA E PER LA SCUOLA CON INDICAZIONE DELLE FERMATE VICINIORI:

- **S.V. Linea 3** - Circolare urbana di collegamento con le frazioni di Mariotto e Palombaio – FERMATA: Piazza A.Moro (Capolinea c/o Traetta)
- **Co.Tra.P. Linea 8** - Bari S.Spirito – FERMATA: Piazza G.Marconi (c/o Bar Luna)
- **Ferrovie NORD BARESE** - Palese Bari – FERMATA: Stazione centrale, Piazza F.D' Aragona
- **Ferrotramviaria Linea 7** - Bari (via Palese) - FERMATA: Piazza G.Marconi (c/o Bar Luna)
- **Ferrotramviaria Linea 150M** - Modugno Bari – FERMATA: Piazza G.Marconi (c/o Bar Luna)
- **S.T.P. Linea 9** - Palo del Colle, Grumo Appula, Sannicandro di Bari, Toritto – FERMATA: Via Modugno (c/o Istituto Maria Cristina) e Piazza G.Marconi (c/o Bar Luna)
- **S.T.P. Linea 11** - Giovinazzo - FERMATA: Piazza A. Moro e Piazza G.Marconi (c/o Bar Luna)

1.6 RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI - ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER L' A.S. 2021/2022

La Dirigente Scolastica, **prof.ssa Francesca Rosaria Vitelli**, è alla guida del Liceo "C. Sylos" di Bitonto in quest'anno scolastico 2021/2022 dal 07/03/2022. Nel corrente anno scolastico nel nostro Istituto prestano servizio **103** docenti per un totale di **841** alunni distribuiti su **40** classi.

DOCENTI E ATA/RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	Tot.
DOCENTI POSTO COMUNE	80
DOCENTI DI SOSTEGNO	23
PERSONALE ATA	32

Collegio Docenti				
DOCENTE		INSEGNAMENTI	CL. DI CONCORSO	
1. ABBRESCIA	Veronica	CONVERSAZIONE FRANCESE	C031	BA02
2. AMATO	Mario	SOSTEGNO		ADSS
3. AMENDOLAGINE	Erica Vittoria	LINGUA E CULTURA FRANCESE	A246	AA24
4. AMERUOSO	Michele	LATINO E GRECO	A052	A013
5. ANCONA	Teresa	DISC. GIUR. ED ECONOMICHE	A019	A046
6. AVARONE	Angela	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	A036	A018
7. BARONE	Addolorata	SOSTEGNO		ADSS
8. BRACCO	Michele	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
9. BRANDI	Francesco	LATINO E GRECO	A052	A013
10. BUFANO	Angela	SOSTEGNO		ADSS
11. CACCAMO	Francesca	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24
12. CAMPANELLI	Barbara	CONVERSAZIONE INGLESE	C032	BB02
13. CAPRIGLIONE	Filomena	SOSTEGNO		ADSS
14. CARDINALE	Elena	SOSTEGNO		ADSS
15. CARNICELLA	Fara Fiorella	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
16. CARRARA	Stella	SOSTEGNO		ADSS
17. CASCARANO	Angela	SOSTEGNO		ADSS
18. CASSANO	Mariella	LETTERE E LATINO	A051	A011
19. CASSANO	Rosalba	LATINO E GRECO	A052	A013
20. CAVALLUZZI	Lucia	STORIA DELL'ARTE	A061	A054
21. COLETTA	Michele	LATINO E GRECO	A052	A013
22. COPPOLA	Raffaella	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
23. CORLIANO'	Roberta	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	A446	AC24
24. CORRIERO	Angela	LATINO E GRECO	A052	A013
25. CRISTALLO	Francesca	RELIGIONE CATTOLICA		IRC
26. CUCINELLA	Giuseppina	SOSTEGNO		ADSS
27. CUTINO	Giorgia	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019

28. DE IUDICIBUS	Elena	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
29. DE LA LAMA CARBAJO	Alberto	CONVERSAZIONE SPAGNOLO	C033	BC02
30. DE PALO	Angela	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24
31. DEL RE	Rossella	SOSTEGNO		ADSS
32. DEL VECCHIO	Luciana	LETTERE E LATINO	A051	A011
33. DELL'AQUILA	Maria	DISC. GIUR. ED ECONOMICHE	A019	A046
34. DI NATALE	Rosanna	SCIENZE NATURALI	A060	A050
35. DI PINTO	Rosalba	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	A036	A018
36. FABIANO	Marco	SOSTEGNO		ADSS
37. FALLACARA	Annamaria	LETTERE E LATINO	A051	A011
38. FARANO	Maria Antonella	STORIA DELL'ARTE	A061	A054
39. FIORIELLO	Loredana	LETTERE E LATINO	A051	A011
40. FLORIO	Antonio	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
41. FUSARO	Orsola	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
42. GALANTUCCI	Flora	LINGUA E CULTURA TEDESCA	A546	AD24
43. GALEAZZI	Katia	STORIA DELL'ARTE	A061	A054
44. GAROFALO	Filomena	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
45. GAROFALO	Prudenza	SOSTEGNO		ADSS
46. GIANCOLA	Tiziana	LINGUA E CULTURA TEDESCA	A546	AD24
47. GIULIESE	Cinzia	LATINO E GRECO	A052	A013
48. GUASTAMACCHIA	Annarita	SCIENZE NATURALI	A060	A050
49. IESSI	Luigi	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A029	A048
50. INNAMORATO	Annalisa	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	A446	AC24
51. LANZELLOTTO	Eva Giovanna	SOSTEGNO		ADSS
52. LATRONICO	Rossana	SPAGNOLO	A446	AC24
53. LIANTONIO	Giuseppe	RELIGIONE CATTOLICA		IRC
54. LICINIO	Francesca Rosaria	LATINO E GRECO	A052	A013
55. LOCANE	Antonella	SOSTEGNO		ADSS
56. LOVASCIO	Tania	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
57. LOZITO	Giovanna	DISC. GIUR. ED ECON.	A019	A046
58. LUCIVERO	Concetta	SOSTEGNO		ADSS
59. MAGGIO	Carmela Grazia	SOSTEGNO		ADSS
60. MANNARELLA	Roberta	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24
61. MARRONE	Maria Pia	LETTERE E LATINO	A051	A011
62. MASCIALE	Maria	SOSTEGNO		ADSS
63. MASTRONICOLA	Anna	SOSTEGNO		ADSS

64. MASTRONICOLA	Annunziata	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
65. MELONE	Patrizia	STORIA DELL'ARTE	A061	A054
66. MINERVINI	Maria Michela	LINGUA E CULTURA TEDESCA	A546	AD24
67. MOREA	Angela	LINGUA E CULTURA FRANCESE	A246	AA24
68. MUSCHITIELLO	Giuseppe Francesco	SCIENZE NATURALI	A060	A050
69. NAPOLI	Lucrezia	RELIGIONE CATTOLICA		IRC
70. NOVIELLO	Pasquale	SCIENZE MOTORIE	A029	A048
71. OCCHIOGROSSO	Maria	LINGUA E CULTURA FRANCESE	A246	AA24
72. PANTALEO	Rosaria	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
73. PAPARELLA	Maria	LETTERE E LATINO	A051	A011
74. PAPARELLA	Teresa	LETTERE E LATINO	A051	A011
75. PERILLO	Leonardo	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
76. PIACENTE	Anna Rosaria	SOSTEGNO		ADSS
77. PICCIARIELLO	Grazia	SOSTEGNO		ADSS
78. PIEPOLI	Patrizia Mercedes	LETTERE E LATINO	A051	A011
79. PIPINO	Anna Silvia	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
80. PUTIGNANI	Vittoria	LETTERE E LATINO	A051	A011
81. RANIERI	Brigida	LETTERE E LATINO	A051	A011
82. REGINA	Francesco	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A029	A048
83. RICCHETTI	Elena Giovanna	LETTERE E LATINO	A051	A011
84. RILIEVO	Francesco	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
85. RIZZI	Mariella	LATINO E GRECO	A052	A013
86. ROMANIELLO	Rossella	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	A446	AC24
87. ROMITA	Angelo	SOSTEGNO		ADSS
88. ROSSIELLO	Caterina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A029	A048
89. RUCCI	Francesca	SOSTEGNO		ADSS
90. RUTIGLIANO	Sonia	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24
91. SARACINO	Maria	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
92. SAVINO	Marinella	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24
93. SCHIRALLI	Pasquarita	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24
94. SORANNO	Mariagrazia	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
95. TROIANO	Michele	MATEMATICA E FISICA	A049	A027
96. TURTURRO	Annantonia	LATINO E GRECO	A052	A013
97. VALENTINO	Teresa	LINGUA E CULTURA INGLESE	A346	AB24

98. VAVALLE	Gaetano	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
99. VENTURA	Michele	CONVERSAZIONE TEDESCO	C034	BD02
100. VESSIA	Nicoletta	FILOSOFIA E STORIA	A037	A019
101. VITUCCI	Enzo	SOSTEGNO		ADSS
102. VULPIS	Anna	SOSTEGNO		ADSS
103. VUOLO	Rita	SCIENZE NATURALI	A060	A050

NUMERO ALUNNI COMPLESSIVO E DISTRIBUITO PER INDIRIZZO

POPOLAZIONE SCOLASTICA		
INDIRIZZO	NUMERO STUDENTI PER INDIRIZZO	NUMERO CLASSI PER INDIRIZZO
<i>CLASSICO</i>	293	15
<i>LINGUISTICO</i>	355	17
<i>LES</i>	105	4
<i>LSU</i>	88	4
TOTALE	841	40
POPOLAZIONE SCOLASTICA DISTRIBUITA PER SESSO – indirizzo classico		
MASCHI	83	
FEMMINE	210	
POPOLAZIONE SCOLASTICA DISTRIBUITA PER SESSO – indirizzo linguistico		
MASCHI	87	
FEMMINE	268	
POPOLAZIONE SCOLASTICA DISTRIBUITA PER SESSO – indirizzo LES		
MASCHI	13	
FEMMINE	92	
POPOLAZIONE SCOLASTICA DISTRIBUITA PER SESSO – indirizzo LSU		
MASCHI	7	
FEMMINE	81	

1.7 ORGANIGRAMMA

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “C. SYLOS” – BITONTO (Ba) ORGANIGRAMMA A.S.2021-22-

La nomina dei due docenti collaboratori è stata conferita dalla D.S. nel Collegio dei Docenti del 06/09/2021 (convocato con circolare n.1 del 01/09/2021), mentre l'attribuzione degli incarichi alle 7 (sette) Docenti Funzioni Strumentali relative alle 4 (quattro) Aree di riferimento, individuate nella stessa data dal Collegio dei Docenti con Delibera (n.6/2021-22), è stata conferita nel successivo Collegio dei Docenti del 03/11/2021 (convocato con circolare n.33 del 25/10/2021) con Delibera n. 18/2021-22, previa disponibilità e tenendo conto di specifici titoli, competenze professionali, relazionali ed esperienze possedute, insieme alla nomina dei

Coordinatori di Dipartimento e dei Docenti Referenti.

STAFF DI PRESIDENZA: Docenti Collaboratori del Dirigente scolastico e Docenti Funzioni Strumentali

Collaboratori del Dirigente Scolastico	Prof.ssa Ricchetti Elena Giovanna
	Prof.ssa Morea Angela
Funzioni Strumentali	
Gestione del PTOF	Prof.ssa Marrone Maria Pia Prof.ssa Rutigliano Sonia
Sostegno al lavoro dei Docenti	Prof.ssa Garofalo Filomena
Servizi per gli Studenti 1: attività studentesche	Prof.ssa Fusaro Orsola
Servizi per gli Studenti 2: DSA/BES –integrazione	Prof.ssa Romaniello Rossella
Servizi per gli Studenti 3: Diversabili – inclusione, integrazione	Prof.ssa Mastronicola Anna
Rapporti con il territorio	Prof.ssa Lozito Giovanna
Coordinatori dei Dipartimenti	
Dipartimento docenti A011/A013 Italiano, Latino, Greco, Storia/Geografia	Prof.ssa Rizzi Mariella
Dipartimento docenti A018 – A019 – A046 – A054 - Religione	Prof.ssa Carnicella Fara
Dipartimento docenti AB24 Inglese, AA24 Francese, AC24 Spagnolo, AD24 Tedesco, Docenti di conversazione	Prof.ssa Rutigliano Sonia
Dipartimento docenti A050 Scienze Naturali, Chimica, A048 Scienze Motorie	Prof.ssa Guastamacchia Anna Rita
Dipartimento docenti A027 Matematica e Fisica	Prof.ssa Garofalo Filomena
Dipartimento docenti di Sostegno e GLI	Prof.ssa Mastronicola Anna Prof.ssa Paparella Teresa (referente del Collegio)
Animatore Digitale	Prof.ssa Garofalo Filomena
Team per l'innovazione digitale	Prof. Rilievo, Latronico, Fusaro
Amministratore <i>GSuite</i>	Prof. Rilievo Francesco
Gestione sito web	Prof. Rilievo Francesco
Commissione Elettorale	Prof. Mastronicola Anna, Rossiello Caterina
Comitato Tecnico Scientifico Area Progetti	Prof. Bracco, Brandi, Giuliese, Putignani
Coordinamento Progetto Orientamento	Prof.ssa Fusaro Orsola
Coordinamento del Piano delle attività di recupero e sostegno, esami integrativi	Prof. Ricchetti, Morea
Orario docenti	Prof. Rilievo Francesco
Docenti Tutor neoimmessi in ruolo	Prof. Vessia Nicoletta (Prof.ssa Avarone, Prof.ssa Soranno), Romaniello Rossella (Prof.ssa Innamorato), Iessi Luigi (Prof. Regina),
Referente Erasmus plus	Prof.ssa Latronico Rossana
Referente CLIL	Prof.ssa Fusaro Orsola
Referente Cambridge	Prof.ssa Savino Marinella
Coordinamento Commissione Autovalutazione RAV, PDM	Prof.ssa Ricchetti Elena Giovanna
Commissione Autovalutazione	FFSS
Comitato di Valutazione	Prof. Marrone (Cons. Ist.), Guastamacchia, Occhiogrosso
Referente prove INVALSI	Prof.ssa Ricchetti Elena Giovanna
Referenti PCTO (Alternanza scuola lavoro)	Prof. Galeazzi Katia, Ventura Michele
Referente per cyber bullismo, legalità, educazione civica	Prof.ssa Ancona Teresa
Referenti Covid-19	Prof. Ricchetti, Morea
Responsabile Laboratori informatici e aule multimediali	Prof. Rilievo Francesco
Responsabile Laboratorio di Scienze e Chimica	Prof.ssa Guastamacchia Anna Rita
Responsabile Laboratorio di Fisica	Prof.ssa Fusaro Orsola
Responsabile Biblioteca	Prof.ssa Marrone Maria Pia

GLI

(Delibera n.4 del C.d.I. del 16/12/2021)

GENTORI	Cipriani Sabina Anna
DOCENTI	Romaniello Rossella
STUDENTI	Tullo Enrico Maria
ATA	Scaraggi Maria Pia (DSGA)

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

(Delibera n. 19/2021-22 del Collegio docenti del 03/11/2021, convocato con circolare n. 33 del 25/10/2021)

Docenti Tutor - Coordinatori dei Consigli di Classe a.s. 2021-22
1 A Liceo Classico: Prof.ssa Angela Corriero
2 A Liceo Classico: Prof.ssa Francesca Licinio
3 A Liceo Classico: Prof. Antonio Florio
4 A Liceo Classico: Prof.ssa Katia Galeazzi
5 A Liceo Classico: Prof.ssa Teresa Valentino
1 B Liceo Classico: Prof.ssa Cinzia Giuliese
2 B Liceo Classico: Prof.ssa Anna Rita Guastamacchia
3 B Liceo Classico: Prof. Francesco Brandi
4 B Liceo Classico: Prof.ssa Filomena Garofalo
5 B Liceo Classico: Prof.ssa Luciana Del Vecchio
1 C Liceo Classico: Prof.ssa Mariella Rizzi
2 C Liceo Classico: Prof.ssa Annantonia Turturro
3 C Liceo Classico: Prof. Michele Ameruoso
4 C Liceo Classico: Prof.ssa Marinella Savino
5 C Liceo Classico: Prof.ssa Maria Paparella
1 A Liceo Linguistico: Prof.ssa Angela De Palo
2 A Liceo Linguistico: Prof.ssa Annunziata Mastronicola
3 A Liceo Linguistico: Prof.ssa Elena Giovanna Ricchetti
4 A Liceo Linguistico: Prof.ssa Angela Morea
5 A Liceo Linguistico: Prof.ssa Maria Pia Marrone
1 B Liceo Linguistico: Prof.ssa Patrizia Mercedes Piepoli
2 B Liceo Linguistico: Prof.ssa Mariella Cassano
3 B Liceo Linguistico: Prof. ssa Roberta Mannarella
4 B Liceo Linguistico: Prof.ssa Erica Vittoria Amendolagine
5 B Liceo Linguistico: Prof.ssa Teresa Paparella
1 C Liceo Linguistico: Prof.ssa Maria Occhiogrosso
2 C Liceo Linguistico: Prof.ssa Rossana Latronico
3 C Liceo Linguistico: Prof. Rita Vuolo
4 C Liceo Linguistico: Prof.ssa Anna Mastronicola
5 C Liceo Linguistico: Prof.ssa Nicoletta Vessia
2 D Liceo Linguistico: Prof.ssa Rita Schiralli
4 D Liceo Linguistico: Prof.ssa Sonia Rutigliano
1 A Liceo Scienze Umane Opz. Economico Sociale: Prof.ssa Silvia Pipino
2 A Liceo Scienze Umane Opz. Economico Sociale: Prof.ssa Annamaria Fallacara
3 A Liceo Scienze Umane Opz. Economico Sociale: Prof.ssa Giovanna Lozito
4 A Liceo Scienze Umane Opz. Economico Sociale: Prof.ssa Rossella Romaniello
1 A Liceo Scienze Umane: Prof.ssa Vittoria Putignani
2 A Liceo Scienze Umane: Prof.ssa Loredana Fioriello
3 A Liceo Scienze Umane: Prof.ssa Maria Grazia Soranno
1 B Liceo Scienze Umane: Prof.ssa Angela Avarone

CONSIGLIO DI ISTITUTO**(rinnovato in tutte le sue componenti in data 28 e 29 novembre 2021)**

GENITORI	Ricci Francesco Paolo (Presidente)
	Milo Milo Maria (Vicepresidente)
	Cipriani Sabina Anna
	Intini Anna
DOCENTI	Fusaro Orsola
	Garofalo Filomena
	Guastamacchia Anna Rita
	Marrone Maria Pia
	Morea Angela
	Romaniello Rossella
	Ricchetti Elena Giovanna
	Rutigliano Sonia
STUDENTI	Caldarola Alessio
	Gala Giuseppe
	Molfetta Lorenza
	Tullo Enrico Maria
ATA	Ditillo Antonio
	Nomice Francesco

GIUNTA ESECUTIVA**(Delibera n.4 del C.d.I. del 16/12/2021)**

GENITORI	Intini Anna
DOCENTI	Ricchetti Elena Giovanna
STUDENTI	Molfetta Lorenza
ATA	Nomice Francesco

ORGANO DI GARANZIA**(Delibera n.5 del C.d.I. del 16/12/2021)**

GENITORI	Cipriani Sabina Anna
DOCENTI	Guastamacchia Annarita
	Marrone Maria Pia (C.D.I.)
STUDENTI	Caldarola Alessia

1.8 RISORSE PROFESSIONALI - ATA -

L'accesso agli Uffici di segreteria didattica per l'utenza è fissato tutti i giorni dalle 10:30 alle 12:30 e il venerdì dalle 15.00 alle 17.00. L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

FUNZIONE	COMPITI
DSGA RAG. MARIA PIA SCARAGGI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali ✓ Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA ✓ Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici ✓ Rinnovo delle scorte del facile consumo ✓ Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto ✓ Incassi, acquisti e pagamenti ✓ Monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile ✓ Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto ✓ Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale ✓ Rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL. ✓ Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità ✓ Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

15

NOME E COGNOME	AREA	FUNZIONE
GIOVANNA L. ALUISIO	AREA AMMINISTRATIVA PERSONALE	GESTIONE AMMINISTRATIVA PERSONALE DOCENTE
LUCIA CLEMENTE	AREA DIDATTICA	SUPPORTO SEGRETERIA
LORELLA DOLCIAMORE	AREA AMMINISTRATIVA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA -
ANNA MARIA LISI	AREA DIDATTICA ALUNNI	GESTIONE ALUNNI
ISABELLA FORNELLI	AREA AMMINISTRATIVA ATA	GESTIONE AMMINISTRATIVA PERSONALE ATA
VITO MINENNA	AREA AMMINISTRATIVA	GESTIONE FINANZIARIA
FRANCESCO NOMICE	AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI	GESTIONE AMMINISTRATIVA PERSONALE ATA MAGAZZINO PATRIMONIO
GIUSEPPE MARRONE	AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI	PROTOCOLLO POSTA ELETTRONICA

UNITÀ	FUNZIONE	COMPITI
1	ASSISTENTE TECNICO DI LAB. AREA INFORMATICA E LINGUISTICA SIG. FRANCESCO CROCITTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto tecnico ai docenti di informatica e di lingue, e, se richiesto, ai docenti impegnati in attività collegate al PTOF ✓ Assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in presenza del docente ✓ Preparazione del materiale per le esercitazioni ✓ Manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori ✓ Controllo dei laboratori per evitare sottrazione di materiale ✓ Controllo periodico della consistenza delle attrezzature e dei materiali in dotazione ai laboratori ✓ Tenuta dei registri per l'attività dei laboratori ✓ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica attività di manutenzione delle strumentazioni, riordino e verifica della consistenza del materiale tecnico-scientifico informatico dei laboratori e/o uffici.

AREA DI SERVIZIO	UNITA'	FUNZIONI	COMPITI
PIANO TERRA	5 1. BASSI Anna 2. CARIELLO Giuseppina 3. LAVACCA Damiano 4. MASELLIS Gaetano 5. PICCINONNA Nicola	➤ Apertura palestra ➤ Sorveglianza allievi ➤ Pulizia locali ➤ Commissioni esterne	➤ Apertura e chiusura palestra ➤ Controllo dei danni agli arredi ➤ Segnalazione malfunzionamenti o anomalie varie ➤ Collaborazione nella sorveglianza degli allievi e pulizia locali delle aule lasciate libere
PIANO SUPERIORE	7 1. DITILLO Antonio 2. GAROFALO Giovanni 3. LUCARELLI Giovanni 4. PANSINI Angela 5. VITARIELLO Cosimo 6. ANGARANO Sofia 7. RANIERI Claudia	➤ Apertura e chiusura aule e laboratori ➤ Sorveglianza allievi ➤ Pulizia locali ➤ Apertura e chiusura uscite di sicurezza	➤ Apertura e chiusura delle aule del piano ➤ Apertura e chiusura dei laboratori del piano ➤ Controllo chiavi ➤ Controllo danni agli arredi ➤ Segnalazione malfunzionamenti e anomalie varie ➤ Collaborazione nella sorveglianza degli allievi ➤ Pulizia locali delle aule lasciate libere
PIANO TERRA Via Abbaticchio	1 1. LOVASCIO Francesco Paolo	➤ Apertura e chiusura aule ➤ Sorveglianza allievi ➤ Pulizia locali ➤ Apertura e chiusura uscite di sicurezza	➤ Apertura e chiusura delle aule del piano ➤ Apertura e chiusura dei laboratori del piano ➤ Controllo chiavi ➤ Controllo danni agli arredi ➤ Segnalazione malfunzionamenti e anomalie varie ➤ Collaborazione nella sorveglianza degli allievi ➤ Pulizia locali delle aule lasciate libere
PIANO PRIMO Via Abbaticchio	1 1. TARULLI Valentina	➤ Apertura e chiusura aule ➤ Sorveglianza allievi ➤ pulizia locali ➤ Apertura e chiusura uscite di sicurezza	➤ Apertura e chiusura delle aule del piano ➤ Apertura e chiusura dei laboratori del piano ➤ Controllo chiavi ➤ Controllo danni agli arredi ➤ Segnalazione malfunzionamenti e anomalie varie ➤ Collaborazione nella sorveglianza degli allievi ➤ Pulizia locali delle aule lasciate libere
Collaboratori Scolastici a T.D organico COVID	8 1. ATTIVISSIMO Rosanna 2. BALDASARRE V.ca 3. D'ABRAMO Luciana 4. MIRABELLA Annarita 5. OLIVIERI Cataldo 6. PACE Francesca 7. STORSILLO Irene 8. TARULLI Domenica	➤ Apertura e chiusura aule ➤ Sorveglianza allievi ➤ pulizia locali ➤ Apertura e chiusura uscite di sicurezza	➤ Apertura e chiusura delle aule del piano ➤ Apertura e chiusura dei laboratori del piano ➤ Controllo chiavi ➤ Controllo danni agli arredi ➤ Segnalazione malfunzionamenti e anomalie varie ➤ Collaborazione nella sorveglianza degli allievi ➤ Pulizia locali delle aule lasciate libere

1.9 RISORSE STRUTTURALI

INFRASTRUTTURE/ATTREZZATURE	MOTIVAZIONE
N. 1 Biblioteca , intitolata a T.Pazienza, dotata di circa 10000 volumi tra cui un preziosissimo fondo raro con alcune Cinquecentine	Strumenti per la consultazione, l'approfondimento e la didattica laboratoriale
N. 1 Laboratorio di Fisica dotato di lavagna interattiva, di numerose strumentazioni per gli esperimenti, di antica manifattura e di notevole pregio, perfettamente funzionanti, di una postazione multimediale	Strumenti per la consultazione, l'approfondimento e la didattica laboratoriale
N.1 Laboratorio di Chimica utilmente accessoriato	Strumenti per la consultazione, l'approfondimento e la didattica laboratoriale
N.2 Palestre interne dotate di: Campo di pallavolo (ridotto), tappetini, piccoli attrezzi (appoggi, pesetti, funicelle, palle mediche, palloni pallavolo-basketcalcio), grandi attrezzi (spalliere-quadro svedese- trave- scala orizzontale), tavolo ping-pong. N.1 Palestra esterna dotata di: Superficie asfaltata di circa 800 mq per svolgere prevalentemente attività atletiche e muscolari. Campo di basket in mattonelle.	Strumenti per potenziare le discipline motorie, promuovere la didattica inclusiva e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
N. 2 Laboratori Linguistici Multimediali connessi in rete con lavagna interattiva, con 30 e 20 postazioni PC-alunni, due postazioni PC docente, una postazione per l'assistente tecnico, una postazione per alunno diversamente abile. N. 29 LIM N. 50 PC per la didattica N. 10 PC per l'amministrazione	Strumenti per l'implementazione delle didattiche tecnologiche innovative e laboratoriali
Portale WEB d'Istituto www.liceosylos.edu.it Google Suite Servizi on line di comunicazione scuola famiglia Piattaforma per gestire attività di formazione a distanza	Strumenti per la dematerializzazione didattica e rapporti con le famiglie
Repository allocato su server gestito da aziende esterne	Strumenti per la conservazione dei contenuti
Registro elettronico di classe Registro elettronico personale del docente	Strumenti per la comunicazione con famiglie e alunni
Dotazioni Multimediali per la Didattica N. 2 LIM mobili	Strumenti per l'implementazione delle didattiche tecnologiche innovative e laboratoriali
L'Istituto dispone inoltre di: cablaggio per la rete locale connessione wireless per la didattica adsl banda larga 100 mb fibra ottica	Strumenti per facilitare didattiche tecnologiche
N. 50 AULE dotate di connessione in rete attraverso cavo e wireless destinate alle lezioni con gli alunni	Strumenti per implementare didattiche tecnologiche innovative
Dispositivi mobili destinati all'attività didattica N. 30 TABLET	Strumenti per implementare didattiche tecnologiche innovative

2 ORIENTAMENTO STRATEGICO

2.1 MISSION E VISION

Il Liceo di Bitonto, profondamente radicato nella realtà locale e con una pregevole e secolare tradizione alle spalle, si propone di valorizzare il passato quale patrimonio da salvaguardare, ma anche di preparare al futuro le nuove generazioni attraverso le più innovative forme di comunicazione. L'azione educativo-didattica della nostra scuola si fonda sulla **centralità dell'alunno** e si propone di formare studenti consapevoli e critici del loro presente; promuove il **successo formativo** di tutti gli alunni, contrastando ogni forma di **dispersione scolastica**, la **valorizzazione dell'eccellenza**, l'acquisizione delle **competenze chiave, di cittadinanza e digitali**, la **formazione**

e l'aggiornamento del personale; favorisce il dialogo interculturale e l'**integrazione** senza discriminazioni nell'ottica dell'accoglienza e dell'**inclusione**. La leadership nel nostro Liceo si esprime attraverso il dialogo e il confronto, affinché tutte le parti coinvolte nel processo formativo si relazionino in maniera autentica, trasparente e collaborativa; promuove la partecipazione attiva di alunni, genitori, docenti e personale ATA chiamati a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, al fine di condividere la responsabilità del "ben-essere" degli studenti; mira a fare del liceo un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio. Per questo l'Istituto deve garantire:

1. l'efficienza del sistema organizzativo del servizio e il continuo aggiornamento del personale, favorendo in ogni settore un sistema qualitativamente conforme alle linee guida per l'autovalutazione;
2. l'efficacia nell'azione didattica, seguendo le procedure che più rispondano a queste finalità, ivi compreso l'aggiornamento dei docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'insegnamento;
3. l'adeguatezza dell'ambiente in cui si svolge l'attività didattica, individuando ogni accorgimento utile ad una permanenza serena dello studente nella scuola anche in orario extracurricolare.

La politica dell'Istituto deve inoltre individuare tempestivamente carenze e bisogni, attivando ogni procedura utile al miglioramento del servizio e finalizzata al conseguimento del successo scolastico. Il successo scolastico interno è misurabile con i seguenti indicatori:

- incremento dei risultati di eccellenza negli esami di conclusivi
- riduzione dei livelli di insuccesso
- riduzione del numero dei non ammessi alle classi successive
- aumento dei promossi e flessione del numero di promossi con debito
- incremento del saldo del debito formativo

2.2 IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LA QUALITÀ: PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO

PREMESSA

Progetto "Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche" 2007/2013 sul modello di autovalutazione CAF

L'attuale contesto economico-sociale, caratterizzato e dalla crisi economico-finanziaria -che ha prodotto interventi di riduzione della spesa pubblica inducendo le amministrazioni pubbliche a una maggiore qualificazione della spesa per assicurare comunque servizi di qualità- e da una particolare attenzione alla gestione della performance anche in ragione dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009, ha indotto l'istituzione a procedere all'analisi razionale dei suoi punti di forza e di debolezza orientando la propria azione al miglioramento nel rispetto delle norme e dell'uso efficiente delle risorse in rapporto al contesto e agli obiettivi strategici, puntando sulla responsabilità pubblica, sull'orientamento ai risultati, sull'attenzione rivolta agli utenti, sulla leadership e sulla coerenza degli obiettivi, sulla gestione dei processi, sul coinvolgimento e lo sviluppo del personale, sull'implementazione della partnership, sull'apprendimento, l'innovazione e il miglioramento continui per la promozione della cultura della qualità della performance organizzativa. Il nostro istituto ha prontamente aderito alle attività di autovalutazione già nell'ambito del progetto PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" FSE Asse II Capacità istituzionale – Obiettivo H "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche" 2011-2013 realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica su mandato del MIUR con la collaborazione di FormezPA. L'istituzione scolastica ha seguito un percorso di autovalutazione secondo il modello CAF (Common Assessment Framework) & Education che ha proposto un quadro di riferimento per tutte le Pubbliche Amministrazioni europee per l'attuazione di un processo consapevole ed efficace finalizzato al miglioramento delle performance. Il percorso di autovalutazione, ispirato ai principi di eccellenza del Total Quality Management, è stato supportato da attività di formazione a distanza e in presenza indirizzate prioritariamente al Gruppo di Autovalutazione (GAV) costituito dalla Dirigente Scolastica, dal docente referente per l'autovalutazione, prof.ssa Elena Giovanna Ricchetti, dai docenti collaboratori di presidenza, dai docenti F.S. e da un rappresentante del personale ATA. Il modello attuato durante il percorso ha fornito una visione sistemica dell'istituzione, ha promosso l'ascolto dei portatori di interesse (stakeholder), ha posto attenzione alla misurazione dei processi, ha favorito la comparazione di buone pratiche (benchlearning/benchmarking), ha mobilitato e motivato il personale in servizio. Gli esiti del processo sono stati sistematicamente resi noti e discussi nelle riunioni istituzionali con il personale e con i principali stakeholder, studenti e famiglie, attraverso il sito web dell'istituzione scolastica e mediante apposite comunicazioni scritte.

Attuazione delle disposizioni previste in materia di Autovalutazione d'Istituto dal DPR 80/2013, dalla Direttiva MIUR 11/2014, dalla CM 47/2014, dalle Note MIUR prot. n. 1738 del 02/03/2015, n. 3746 del 30/04/2015, n. 7904 del 01/09/2015: Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento.

RELAZIONE PTOF-RAV E PDM

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di

Autovalutazione (RAV), revisionato in dicembre 2021, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.liceosylos.edu.it. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici in atto.

PdM e PTOF

Dall'analisi dei dati relativi agli scrutini finali e del Rav emerge la necessità di incrementare le azioni finalizzate al conseguimento del successo formativo dei discenti, al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, all'utilizzo di didattiche innovative.

Coinvolgimento di studenti, genitori e stakeholder

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Rappresentanti genitori e alunni nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe, incontri scuola – famiglia e incontri informali.
- Enti Locali e servizi socio-sanitari del territorio nelle proposte di adesione alle reti.
- Realtà culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza (area legalità, recupero della dispersione, inclusione), ricorso alle tecnologie nella didattica, allestimento di ambienti specifici e significativi di apprendimento, valutazione.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Matematica
- 2a) Sviluppo delle competenze sociali e civiche
- 2b) Sviluppo delle competenze digitali per i docenti
- 2c) Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni

Tutti i processi relativi alle tre priorità sono sottoposti ad un sistema scientifico di monitoraggio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✓ Raggiungimento di risultati omogenei nelle prove INVALSI di Matematica fra le classi del Liceo.
- ✓ Sviluppo in tutte le classi di tutti gli indirizzi del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
- ✓ Miglioramento nell'utilizzo della tecnologia da parte di tutti i docenti, funzionale anche all'attuazione del Piano della DDI.
- ✓ Uso consapevole del digitale finalizzato all'apprendimento attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura e condivisione di documenti, costruzione di mappe e strumenti di presentazione che agevolino anche la DDI.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ✓ Implemento di attività di recupero, di attività laboratoriali, di attività di didattiche innovative e digitali, funzionali all'insegnamento anche nell'esperienza della DDI.
- ✓ Pianificazione di percorsi per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- ✓ Pianificazione del Curricolo per l'insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica.
- ✓ Miglioramento della manutenzione e della disponibilità delle risorse tecnologiche.
- ✓ Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito di azioni di recupero e inclusione con il ricorso alla didattica innovativa e digitale.
- ✓ Avvio all'utilizzo di strumenti digitali funzionali alla prosecuzione degli studi o all'inizio di una carriera professionale.
- ✓ Aumento della partecipazione alle attività di monitoraggio.
- ✓ Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito della didattica per competenze e dello svolgimento di prove INVALSI.
- ✓ Attività di formazione rivolte al miglioramento delle competenze digitali.
- ✓ Implemento di eventi e/o progetti che coinvolgano famiglie e territorio nelle attività della Scuola.

ESITI DA MIGLIORARE

Priorità e traguardi triennali evinti dal RAV

Esiti degli studenti da migliorare	
Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Matematica	Raggiungimento di risultati omogenei nelle prove INVALSI di Matematica fra le classi del Liceo
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo in tutte le classi di tutti gli indirizzi del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Miglioramento nell'utilizzo della tecnologia da parte di tutti i docenti, funzionale anche all'attuazione del Piano della DDI. Uso consapevole e corretto del digitale finalizzato all'apprendimento attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura e condivisione di documenti, costruzione di mappe e strumenti di presentazione, che agevolino anche la DDI.

Docenti ed eventuali parti interessate coinvolte

PRIORITÀ	Funzioni
1	Dirigente scolastico Docenti dell'Organico dell'Autonomia Relatori, formatori ed esperti esterni (Formatori MIUR, Formatori della Rete di Ambito 02) Enti, Associazioni, Imprese del territorio
2	Dirigente scolastico Docenti dell'Organico dell'Autonomia Relatori, formatori ed esperti esterni (Formatori MIUR, Formatori della Rete di Ambito 02) Enti, Associazioni, Imprese del territorio
2b	Dirigente scolastico Docenti dell'Organico dell'Autonomia Relatori, formatori ed esperti esterni (Formatori MIUR, Formatori della Rete di Ambito 02) Enti, Associazioni, Imprese del territorio Docente Animatore Digitale Team Digitale
2c	Dirigente scolastico Docenti dell'Organico dell'Autonomia Relatori, formatori ed esperti esterni (Formatori MIUR, Formatori della Rete di Ambito 02) Enti, Associazioni, Imprese del territorio Docente Animatore Digitale Team Digitale

Istituto/Classi, sezioni, indirizzi interessati al piano

CLASSI	Indirizzo
Tutte le classi (nello specifico si rimanda al PdM integrato nel PTOF)	Classico, Linguistico, Scienze Umane e Economico sociale

Consulenze esterne

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire	Supporto didattico
Enti locali	Partenariato, supporto logistico e Risorse
Università degli Studi di Bari	Partenariato e Orientamento
Associazioni culturali e professionali	Partenariato e Risorse

Partecipazione a reti per il miglioramento

RETI	Scopi
Reti con le Scuole del territorio, Associazioni ed Enti, Università	Continuità e Orientamento, razionalizzazione delle Risorse, formazione del personale, scambio di buone pratiche, didattica innovativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2021-2022

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Francesca Rosaria Vitelli	Dirigente Scolastica

Fusaro Orsola	Docente
Garofalo Filomena	Docente
Lozito Giovanna	Docente
Marrone Maria Pia	Docente
Mastronicola Anna	Docente
Morea Angela	Docente
Ricchetti Elena Giovanna	Docente
Rutigliano Sonia	Docente
Romaniello Rossella	Docente

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Matematica	Raggiungimento di risultati omogenei nelle prove INVALSI di Matematica fra le classi del Liceo
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Pratica del Curricolo dell'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica attraverso ore di compresenza fra i docenti di Discipline Economiche e Giuridiche e i docenti dei Consigli di classe. Attribuzione di "compiti di realtà" anche durante le UDA programmate per la valutazione delle competenze in uscita dal biennio e durante le attività di PCTO
	Sviluppo delle competenze digitali da parte dei docenti.	Miglioramento nell'utilizzo della tecnologia da parte di tutti i docenti.
	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni.	Uso consapevole e corretto del digitale finalizzato all'apprendimento attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura e condivisione di documenti, costruzione di mappe e strumenti di presentazione.

Relazione tra Obiettivi di Processo, Aree di Processo e Priorità di Miglioramento	
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Risultati nelle prove standardizzate Implemento di attività di recupero, di attività laboratoriali, di attività di didattiche innovative e digitali.
	Sviluppo delle competenze sociali e civiche Pianificazione di percorsi per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza Pianificazione del Curricolo per l'insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica, in particolare attraverso ore di compresenza con i docenti di Discipline Giuridiche ed Economiche.
Ambiente e apprendimento	Risultati nelle prove standardizzate Miglioramento della manutenzione e della disponibilità delle risorse tecnologiche.
	Sviluppo delle competenze digitali per i docenti Miglioramento della manutenzione e della disponibilità delle risorse tecnologiche.
	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni Miglioramento della manutenzione e della disponibilità delle risorse tecnologiche.
Inclusione e differenziazione	Sviluppo delle competenze digitali per i docenti Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito di azioni di recupero e inclusione con il ricorso alla didattica innovativa e digitale.
	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito di azioni di recupero e inclusione con il ricorso alla didattica innovativa e digitale.
Continuità e orientamento	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni Avvio all'utilizzo di strumenti digitali funzionali alla prosecuzione degli studi o all'inizio di una carriera professionale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppo delle competenze digitali per i docenti Aumento della partecipazione alle attività di monitoraggio.
	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni

	Aumento della partecipazione alle attività di monitoraggio.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Risultati nelle prove standardizzate Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito della didattica per competenze e dello svolgimento di prove INVALSI. Attività di formazione rivolte al miglioramento delle competenze digitali.
	Sviluppo delle competenze digitali per i docenti Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito della didattica per competenze e dello svolgimento di prove INVALSI. Attività di formazione rivolte al miglioramento delle competenze digitali.
	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni Attività di formazione rivolte al miglioramento delle competenze digitali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppo delle competenze sociali e civiche Implemento di eventi e/o progetti che coinvolgano famiglie e territorio nelle attività della Scuola.
	Sviluppo delle competenze digitali per gli alunni Implemento di eventi e/o progetti che coinvolgano famiglie e territorio nelle attività della Scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI Priorità n.1 a.s. 2021/2022 Risultati nelle prove standardizzate: Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di matematica			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione
Programmazioni di Dipartimento Programmazioni dei Consigli di classe Programmazioni disciplinari individuali	Dipartimenti disciplinari Consigli di classe Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia	Prima decade di settembre 2021 Seconda decade di ottobre 2021 Seconda decade di ottobre 2021	Svolgimento omogeneo delle attività didattiche e adeguato alla vision e alla mission dell'Istituto.
Somministrazione di: Test di ingresso Prove strutturate e/o semistrutturate per classi parallele per la verifica di competenze	Docenti di Italiano, Matematica, Inglese classi prime Docenti di tutte le discipline secondo le indicazioni dei Dipartimenti	Inizio anno scolastico 2021/2022 Tempi indicati dai Dipartimenti	Standardizzazione delle prove di verifica per l'accertamento delle competenze
Sperimentazione di rubriche di valutazione delle competenze	Tutti i docenti	In corso d'anno scolastico	Standardizzazione degli strumenti di valutazione
Formazione dei docenti nell'ambito di azioni di recupero e inclusione	Formatori MIUR Formatori dalla Rete di Ambito 02 Docenti interni qualificati	In corso di anno scolastico	Ricaduta positiva nelle azioni di recupero e inclusione nelle attività didattiche
Azioni di recupero, consolidamento e potenziamento: Corsi di recupero Sportelli di potenziamento	Docenti interni Docenti interni	In corso di anno scolastico In corso di anno scolastico	Registrazione di progressi rispetto alla situazione di partenza per gli alunni in difficoltà

Progetti per il disagio e la dispersione	Docenti interni Esperti esterni (nel caso di progetti MIUR, PON etc.)	In corso di anno scolastico	
Preparazione ai test di ingresso nelle varie facoltà universitarie nelle classi IV e V	Docenti interni	Secondo quadrimestre	Superamento dei test di ingresso nelle facoltà a numero chiuso per almeno il 50% degli alunni aspiranti
Azioni finalizzate alla motivazione: Pratiche innovative e digitali Adesione a progetti MIUR (PON, Erasmus+, eTwinning, etc) Progetti d'Istituto PCTO	Docenti interni	In corso d'anno	Qualità della motivazione misurabile attraverso costanti comportamenti collaborativi, solidali, inclusivi, propositivi, creativi
Coinvolgimento delle famiglie	Informazione tempestiva in caso di calo del profitto	In corso d'anno	
Integrazione con il territorio	Progetti in rete con enti, associazioni, amministrazione etc.	Tempi previsti dai progetti	

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Presidia le azioni Coordina i rapporti con scuole in rete, Enti e/o Associazioni, Esperti e/o Relatori esterni	Solo per i progetti istituzionali: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: fonti previste dalle attività progettuali
Docenti Organico dell'Autonomia	Svolgono attività didattica tradizionale e laboratoriale	Solo per i progetti istituzionali o FIS: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: fonti previste dalle attività progettuali
Personale ATA	Fornisce informazioni di contesto Collabora per i contatti via email, fax etc. Collabora per il funzionamento della struttura scolastica durante le attività	Solo per i progetti istituzionali o FIS: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: fonti previste dalle attività progettuali
Altre figure (solo se previste per i progetti istituzionali)	Attività previste nei progetti istituzionali	Solo per i progetti istituzionali: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: fonti previste dalle attività progettuali

Risorse esterne	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori esterni		Fondi d'Istituto per la formazione
Esperti esterni (solo se previsti per i progetti istituzionali)		Finanziamenti dei progetti istituzionali

ESITI DEGLI STUDENTI
Priorità n.2a a.s. 2021/2022

Competenze chiave e di cittadinanza: Sviluppo delle competenze sociali e civiche			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione
D) Pianificazione di percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza			
Insegnamento del Diritto in tutte le classi del primo biennio	Docenti di materie giuridiche	Intero anno scolastico	Conoscenze: acquisizione dei contenuti esplicitati nelle programmazioni disciplinari dei docenti di materie giuridiche Competenze: sviluppo delle competenze attese secondo le programmazioni disciplinari dei docenti di materie giuridiche
Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica	- Compresenza dei docenti di Discipline Giuridiche-Economiche con i Docenti dei Consigli di Classe	Intero anno scolastico	Acquisizione di comportamenti responsabili, solidali e inclusivi Conoscenze: acquisizione dei contenuti esplicitati nelle programmazioni disciplinari dei docenti in conformità con il Piano dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica Competenze: sviluppo delle competenze attese secondo le programmazioni disciplinari dei docenti di materie giuridiche e secondo il Piano dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
Adesione a progetti MIUR (PON, Erasmus+, Etwinning ecc.) in presenza (ove possibile) o on line	Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia eventualmente coinvolti	Tempi previsti dai progetti	Acquisizione di comportamenti responsabili, solidali e inclusivi
Adesione a progetti volti alla promozione dei temi della legalità e della cittadinanza attiva, in presenza (ove possibile) o on line	Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia eventualmente coinvolti	Tempi previsti dai progetti	Acquisizione di comportamenti responsabili, solidali e inclusivi
Partecipazione a spettacoli teatrali, cineforum e conferenze sui temi della legalità e della cittadinanza attiva, in presenza (ove possibile) o on line	Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia	Intero anno scolastico	Acquisizione di comportamenti responsabili, solidali e inclusivi
Analisi dei Regolamenti di Istituto e di tematiche afferenti ai temi della Legalità e della Cittadinanza attiva all'interno delle programmazioni curriculari	Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia	Secondo il calendario dei percorsi	Acquisizione di comportamenti responsabili, solidali e inclusivi
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in presenza (ove possibile) o on line	Docenti interni Esperti, Enti, Associazioni, Imprese locali, nazionali e internazionali	Nel corso dell'anno scolastico	Sviluppo e consolidamento dell'attitudine a lavorare in team, al problem solving, a svolgere compiti di realtà, ad assumersi responsabilità e a mettere in atto comportamenti collaborativi, solidali ed inclusivi
Azioni di recupero, consolidamento e potenziamento Progetti finalizzati alla inclusione e alla prevenzione del disagio e della dispersione (laboratori	Docenti interni qualificati ed Esperti esterni	Nel corso dell'anno scolastico	Accertamento dei progressi raggiunti in relazione alla situazione di partenza

<p>teatrali, organizzazione e partecipazione ad eventi culturali)</p> <p>Sportelli di ascolto psicologico, in presenza (ove possibile) o on line</p> <p>Attivazione di strumenti sistematici per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano Annuale per l’Inclusione: Elaborazione e somministrazione di questionari, in presenza (ove possibile) o on line</p> <p>Implementazione della Formazione dei docenti: 1. Nelle competenze chiave europee 2. nei PCTO</p> <p>Incentivazione della partecipazione del personale docente a corsi di Formazione specifici organizzati da altri Enti formatori, in presenza (ove possibile) o on line</p>	<p>Docenti FF.SS. per l’area Inclusione e per l’area PTOF con funzioni di monitoraggio</p> <p>Docenti interni qualificati, Esperti esterni, Formatori MIUR, Formatori della Rete di Ambito 02</p>	<p>Nel corso dell’anno scolastico</p> <p>Nel corso dell’anno scolastico</p>	<p>Miglioramento della qualità della partecipazione alla vita scolastica, con particolare riferimento alle attività extracurricolari, da parte degli alunni con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Sviluppo delle competenze dei docenti negli ambiti indicati</p>
---	---	---	---

ESITI DEGLI STUDENTI Priorità n.2 b) c) a.s. 2021/2022 Competenze chiave e di cittadinanza: Sviluppo delle competenze digitali per i docenti e per gli alunni			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell’attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (Project-based Learning, Problem-based learning, Inquiry - based Learning, Didattica laboratoriale e Cooperative Learning)	Tutti i docenti	In corso d’anno	Acquisizione di competenze digitali e delle metodologie didattiche innovative da parte dei docenti
Utilizzo di Google classroom e di tutte le app fornite dalla G Suite for Education, come indicato nel Piano della DDI	Tutti i docenti	In corso d’anno	Acquisizione delle competenze digitali e potenziamento delle competenze disciplinari ed interdisciplinari, valutazione ed autovalutazione
Esperimenti virtuali (di fisica e scienze)	Docenti materie scientifiche	In corso d’anno	Acquisizione di competenze laboratoriali e di lavoro collaborativo
Classe capovolta (flipped classroom)	Docenti di diverse discipline disponibili	In corso d’anno	Acquisizione di competenze di lavoro collaborativo e competenze chiave
Debate	Docenti di diverse discipline disponibili	In corso d’anno	Acquisizione di competenze di lavoro collaborativo e competenze chiave

Candidature a progetti istituzionali, anche in rete con istituzioni scolastiche ed enti, volti alla promozione dei temi della legalità, della cittadinanza attiva, del recupero, dell'inclusione e dell'insegnamento /apprendimento innovativo delle lingue straniere	Tutti i docenti della scuola Relatori ed esperti esterni	In corso d'anno	Acquisizione da parte degli alunni di competenze digitali e competenze specifiche, nonché di lavoro collaborativo e competenze chiave
Realizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)	Docenti di diverse discipline disponibili	In corso d'anno	Acquisizione di consapevolezza della sicurezza in rete
Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale	Tutti i docenti della scuola	In corso d'anno	Acquisizione di competenze chiave sociali, civiche e digitali
Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali – BYOD	Tutti i docenti della scuola	In corso d'anno	Acquisizione di un uso consapevole e ragionato dei dispositivi personali
Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica	Tutti i docenti della scuola	In corso d'anno	Acquisizione del pensiero computazionale e del suo possibile uso in didattica
Utilizzo del Canale Youtube, applicazioni Google Drive per la raccolta e archiviazione di video didattici e delle attività svolte nella scuola	Tutti i docenti della scuola	In corso d'anno	Acquisizione della padronanza nell'uso di applicazioni google
Implementazione del sito web della scuola con aree dedicate alla disseminazione delle buone pratiche (sezione Didattica a distanza) e all'utilizzo del Registro elettronico Argo	Animatore e team digitale	In corso d'anno	Potenziamento dell'uso delle buone pratiche didattiche digitali da parte di tutti i docenti

Risorse interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Presidia le azioni Coordina i rapporti con scuole in rete, Enti e/o Associazioni, Esperti e/o Relatori esterni	Solo per i progetti istituzionali: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: fonti previste dalle attività progettuali
Docenti Organico dell'Autonomia	Svolgono attività didattica tradizionale e laboratoriale	Solo per i progetti istituzionali o FIS: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: fonti previste dalle attività progettuali
Personale ATA	Fornisce informazioni di contesto Collabora per i contatti via email, fax etc. Collabora per il funzionamento della struttura scolastica durante le attività	Solo per i progetti istituzionali o FIS: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali o FIS: fonti previste dalle attività progettuali

Altre figure (solo se previste per i progetti istituzionali)	Attività previste nei progetti istituzionali	Solo per i progetti istituzionali: ore previste dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: budget previsto dalle attività progettuali	Solo per i progetti istituzionali: fonti previste dalle attività progettuali
---	--	--	---	--

Risorse esterne	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori esterni		Fondi d'Istituto per la formazione
Esperti esterni (solo se previsti per i progetti)		Finanziamenti dei progetti istituzionali

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni periodiche e sistematiche del Nucleo Interno di Valutazione	Componenti del Nucleo Interno di Valutazione	Analisi delle evidenze

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Consigli di classe	Docenti-Genitori-Alunni	In itinere
Riunioni Dipartimentali	Docenti	In itinere
Collegio dei docenti	Docenti	In itinere
Consiglio di Istituto	Docenti-Personale Genitori-Alunni	ATA In itinere
Circolari interne	Docenti-Personale Genitori-Alunni	ATA In itinere
Sito web	Docenti- Genitori-Alunni	Personale ATA In itinere

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEL PDM ALL'ESTERNO		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Consigli di classe	Docenti-Genitori-Alunni	in itinere
Consiglio di Istituto	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	in itinere
Sito web	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni Scuole-Associazioni-Enti	in itinere
Scuola in Chiaro	Docenti-Personale ATA, Genitori-Alunni Scuole-Associazioni-Enti	entro gennaio 2022

3 CURRICOLO DEL NOSTRO LICEO

3.1 PIANI DI STUDIO DEGLI INDIRIZZI ATTIVI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO

PROFILO SPECIFICO DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico, in particolare, è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e il mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio

corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali. Il piano degli studi del liceo classico è definito dalla seguente tabella.

PIANO DI STUDIO DEL LICEO CLASSICO

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ CLASSICA

	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</i>	ORARIO SETTIMANALE				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			3	3	3
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Matematica*</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali**</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Potenziamento socio-economico</i>	1	1			
Totale ore	28	28	31	31	31

* con Informatica al primo biennio.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nell'ultimo anno di corso.

Dall'anno scolastico 2016-17 il nostro liceo fa parte della Rete Nazionale dei Licei Classici, con capofila il Liceo "Gulli Pennisi" di Acireale, collaborando al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo di rete e nell'organizzazione della Notte Nazionale dei Licei Classici; fa inoltre parte della Rete Macro Area Sud dei Licei Classici con scuola capofila Liceo Classico "Tommaso Campanella" di Reggio Calabria e della Rete dei Licei classici di Puglia con il liceo "F. De Sanctis" di Trani, scuola capofila per il rinnovamento del curriculum del Liceo Classico, per l'innovazione didattica finalizzata all'apprendimento delle lingue classiche, per le proposte utili alla revisione della tipologia della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, per l'attuazione dei PCTO, per l'attivazione di curvature caratterizzanti.

- Dall'anno scolastico 2016-17 è stato attivato presso il nostro istituto l'**indirizzo internazionale Cambridge su un corso del Liceo classico**, che prevede lo studio in lingua inglese delle discipline scientifiche con il supporto di un docente di conversazione, consentendo non solo il conseguimento degli obiettivi relativi alle singole discipline, ma anche lo sviluppo di molteplici competenze trasversali. Gli alunni iscritti al corso Cambridge, previo il superamento di un esame in lingua, conseguiranno un diploma di scuola secondaria superiore internazionale nelle discipline specificate, riconosciuto e valutato nelle Università di tutto il mondo.
- Dall'anno scolastico 2017-18 è stato attivato il **Potenziamento socio-economico e per la Legalità** per un'ora settimanale in tutte le classi del primo biennio, finalizzato a ricondurre taluni aspetti di fenomeni reali sotto il profilo giuridico, a consentire l'agire nella consapevolezza di sé e nel rispetto dell'ambiente e degli altri, a maturare spirito di iniziativa e di collaborazione nella risoluzione di problemi.
- Dall'anno scolastico 2018-19 **nell'indirizzo classico** è attivato il **Potenziamento scientifico con curvatura biomedica** con l'implementazione di un'ora di matematica e di una di scienze a partire dal primo biennio, allo scopo di consolidare le competenze in ambito scientifico.

PIANO DI STUDIO DEL LICEO CLASSICO CAMBRIDGE

	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</i>	ORARIO SETTIMANALE				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			3	3	3
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Matematica (in lingua inglese)</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica (in lingua inglese)</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali**</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Potenziamento con docente madrelingua</i>	1	1	1	1	
<i>Potenziamento socio-economico</i>	1	1			
Totale ore	31	31	32	32	31

PIANO DI STUDIO DEL LICEO CLASSICO CON CURVATURA BIOMEDICA

	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</i>	ORARIO SETTIMANALE				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			3	3	3
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Fisica</i>			3	3	3
<i>Scienze naturali**</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Potenziamento socio-economico</i>	1	1			
Totale ore	30	30	34	34	34

PROFILO SPECIFICO DEL LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo linguistico, sorto presso il Liceo Carmine Sylos nell'A.S. 2002/2003 e strutturato, inizialmente, nell'impianto didattico, secondo l'ordinamento "Brocca", è divenuto nel tempo un sicuro riferimento per lo studio delle Lingue Straniere nel territorio. Esso fa propri i principi della Commissione Europea della pari dignità delle lingue e delle culture dei popoli, nonché del diritto alla libera circolazione dei cittadini per motivi di studio, professione e lavoro, ed offre una formazione plurilinguistica e multiculturale, intesa come strumento di conoscenza e collaborazione tra i popoli, finalizzata alla creazione dell'identità di un cittadino fortemente consapevole della propria appartenenza all'ampio contesto culturale, sociale ed economico europeo. La Riforma ha trasformato l'indirizzo linguistico in Liceo, prevedendo lo studio delle lingue inglese, francese, tedesco (o spagnolo), secondo i criteri fissati dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) e finalizzato al conseguimento di Certificazioni europee fin dal primo anno. "Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art.6 com.1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all' altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall' italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. L'impianto liceale prevede, inoltre, lo studio delle discipline tradizionali (italiano, latino, storia, geografia, matematica, filosofia). Il percorso di studi del Liceo linguistico dà la possibilità di accedere a tutte le Facoltà Universitarie, oltre naturalmente alle facoltà specificamente linguistiche come Lingue e Letterature straniere, Mediazione linguistica, Traduzione e Interpretariato. Le specifiche competenze linguistiche acquisite consentono, in ogni caso, presso tutte le facoltà universitarie, un più facile inserimento nei percorsi di studi, stages, scambi e specializzazioni internazionali. Agli studenti che desiderano un rapido inserimento nel mondo del lavoro, inoltre, la preparazione culturale e linguistica acquisita offre concrete possibilità di sviluppo professionale in vari settori della pubblica amministrazione e presso aziende private (direzione aziendale, vendite e acquisti con l'estero, marketing e pubbliche relazioni), oltre che in tutte le attività collegate al turismo nazionale ed internazionale (assistenti di volo, guide turistiche, strutture alberghiere, ecc). L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DI STUDIO DEL LICEO LINGUISTICO

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ LINGUISTICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</i>	ORARIO SETTIMANALE				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua latina</i>	2	2			
<i>Lingua e cultura straniera 1*</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera 2*</i>	3	3	4	4	4
<i>Lingua e cultura straniera 3*</i>	3	3	4	4	4
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			2	2	2
<i>Matematica**</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali***</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Potenziamento socio-economico</i>	1	1			

<i>Totale ore</i>	28	28	30	30	30
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

** con Informatica al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'altra disciplina non linguistica (CLIL).

• Dall'anno scolastico 2017-18 è attivato il **Potenziamento socio-economico e per la Legalità** che prevede l'insegnamento di Scienze giuridiche ed economiche finalizzato a ricondurre taluni aspetti di fenomeni reali sotto il profilo giuridico, ad agire nella consapevolezza di sé e nel rispetto dell'ambiente e degli altri, a maturare spirito di iniziativa e di collaborazione nella risoluzione di problemi, attraverso l'attività didattica d'aula per un totale di un'ora settimanale in tutte le classi del primo biennio.

PROFILO SPECIFICO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Dall'anno scolastico 2018-19 è attivo presso il nostro istituto il **Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale (LES)**. Tale indirizzo asseconda le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti le scienze giuridiche, economiche e sociali. Il liceo LES consente di acquisire strumenti culturali per analizzare e affrontare in profondità e criticamente questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il concorso di più materie di studio chiamate a collaborare fra loro. Per comprendere la complessità del presente, partendo da una approfondita conoscenza delle radici storiche dei fenomeni, e proiettandosi con altrettanto interesse e consapevolezza verso il futuro, sono necessari i contenuti, gli strumenti e i metodi di discipline diverse. Nel caso del Liceo Economico-Sociale, tali strumenti sono forniti da discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche e umanistiche, tutte ugualmente importanti per fornire una preparazione liceale aggiornata e spendibile in tutte le direzioni. Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, nel quale le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, europea, nazionale e locale, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l'identità del liceo economico – sociale da quella degli altri licei, ma anche dall'istruzione tecnica economica, è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'indirizzo permette di accedere a qualsiasi facoltà universitaria con una scelta più consona, per continuità di studio, verso le facoltà di giurisprudenza, economia, sociologia, antropologia, psicologia e tutte le lauree del settore economico-giuridico e socio-antropologico. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DI STUDIO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</i>	ORARIO SETTIMANALE				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			2	2	2
<i>Scienze Umane¹</i>	3	3	3	3	3
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua e Cultura Straniera 1</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua e Cultura Straniera 2</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica²</i>	3	3	3	3	3
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali³</i>	2	2			
<i>Storia dell'Arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica</i>	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROFILO SPECIFICO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Dall'anno scolastico 2019-20 è attivo presso il nostro istituto il **Liceo delle Scienze Umane** che, indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura inoltre la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Il percorso di studio affronta lo studio delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica. Nel biennio, infatti, con gli Elementi di Psicologia, Sociologia e Statistica gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le più recenti ricerche nel campo psicologico e sociologico e possono sviluppare le competenze tipiche delle discipline e cioè la capacità di ascolto empatico, di sensibilità alle problematiche sociali, di misurazione dei fenomeni psichici. Il corso si arricchisce poi con lo studio della Pedagogia che affronta le problematiche didattiche sia dal punto di vista storico - sociale sia da quello metodologico e operativo. La Metodologia della Ricerca socio-psico- pedagogica permette agli allievi di conseguire competenze e abilità specialistiche spendibili nel mondo del lavoro. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Il curriculum formativo offre un naturale sbocco verso un'ampia scelta di facoltà universitarie per il conseguimento sia di diplomi di laurea (lettere, lingue e letterature straniere, psicologia, scienze dell'educazione, scienze della comunicazione, scienze della formazione primaria) sia di lauree di primo livello (assistenti sociali, operatori in comunità terapeutiche, logopedisti), oltre che nel segmento post-secondario (animatori di comunità) e nell'I.F.T.S. (Istruzione Formazione Tecnica Superiore integrata tra scuola, università, ente di formazione, azienda) ai fini di fornire professionalità molto richieste dalla moderna società. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DI STUDIO SCIENZE UMANE

	1°biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	ORARIO SETTIMANALE				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	3	3	2	2	2
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Scienze Umane¹</i>	4	4	5	5	5
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2			
<i>Lingua e Cultura Straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica²</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali³</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'Arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica</i>	1	1	1	1	1
<i>Totale</i>	27	27	30	30	30
<i>ore</i>					

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3.2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

In ottemperanza alle finalità della Legge n. 107/2015, il Liceo struttura il curriculum dello studente, figura centrale del processo educativo, in modo da valorizzare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza, linguistiche e comunicative (anche con certificazioni), matematico-logiche e scientifiche, digitali e competenze nei linguaggi non verbali. Organizza i posti comuni, di sostegno e dell'ex potenziamento in relazione al fabbisogno del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale, valorizzando le diverse professionalità e consentendo a tutti i discenti il conseguimento del successo formativo, **nessuno escluso**. Cura il potenziamento dell'eccellenza e la valorizzazione del merito, sostiene le azioni di recupero, parte integrante dell'attività didattica, per gli alunni in difficoltà di apprendimento attraverso specifici corsi. Colma lo svantaggio degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, e in generale, degli alunni con bisogni educativi speciali con l'elaborazione del Piano annuale dell'Inclusione. Promuove azioni contro la dispersione scolastica e programma attività didattiche, curriculari ed extra curriculari, per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Educa alla parità di genere e alla prevenzione della violenza e di ogni forma di discriminazione. Prevede percorsi e azioni per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva e aperta al territorio, sviluppando l'interazione con le famiglie, presentandosi quale laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva.

La partecipazione agli **Organi Collegiali** consente la condivisione delle decisioni orientata alla flessibilità del servizio scolastico, nonché al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture e al coordinamento col contesto territoriale.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, la scuola realizza **forme di collaborazione e progettazione comuni tra i docenti**, potenziando anche il tempo scolastico oltre i modelli curriculari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenendo conto anche delle scelte degli studenti e delle famiglie.

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, gli **obiettivi prioritari** adottati dalla scuola mirano a:

- recuperare e potenziare **le competenze chiave e di cittadinanza**, tenendo conto delle linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015) e di quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Nello specifico si mirerà alla:
 - valorizzazione e potenziamento della **comunicazione in lingua madre** attraverso progetti di recupero ed eccellenza delle competenze;
 - valorizzazione e potenziamento delle **competenze logico-matematiche e scientifiche** attraverso progetti di recupero ed eccellenza delle competenze;
 - valorizzazione e potenziamento della **comunicazione in lingua straniera** attraverso la metodologia del Content Language Integrated Learning;
 - valorizzazione e potenziamento delle **competenze giuridico-economico politiche**, in particolare attraverso l'utilizzo dell'ex organico potenziato impiegato tanto nella didattica curricolare (Potenziamento socio-economico nel biennio degli indirizzi classico e linguistico, curriculum di Educazione civica), quanto in progetti **di cittadinanza attiva e democratica**.
- contrastare **la dispersione scolastica** e ogni forma di discriminazione;
- potenziare **l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo** di tutti gli alunni;
- attuare una didattica specifica per gli alunni che manifestano **bisogni educativi speciali** BES (deficit, disturbi, svantaggio), attraverso percorsi didattici individualizzati e personalizzati per coadiuvare i docenti e i genitori nell'individuazione dei bisogni educativi e delle misure compensative e dispensative, in modo tale da creare un clima di cooperazione tra famiglia- scuola- alunni. Sono previste, pertanto, iniziative curriculari quali laboratori espressivo - comunicativi, in particolare teatrali;
- individualizzare e personalizzare le esperienze per il **recupero** delle difficoltà, per il **potenziamento** delle eccellenze, per la **valorizzazione** del merito;
- alfabetizzare all'arte attraverso la pluriennale **attività laboratoriale teatrale**, finalizzata alla messa in scena di pièces teatrali, previa traduzione e costruzione dei testi e della sceneggiatura, realizzazione dei costumi e della scenografia;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con la Comunità locale attraverso progetti e attività promosse dagli Enti locali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15), attraverso l'educazione fisica e lo sport con la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi a livello cittadino (School Cup), provinciale, regionale e nazionale;
- potenziare e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione attraverso l'adesione a bandi a livello nazionale e locale;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, finalizzati alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e alla promozione territoriale sotto il profilo culturale, turistico ed enogastronomico, attraverso l'adesione a progetti Miur, ai bandi proposti da Enti e Associazioni locali, ai PCTO;
- potenziare le competenze di arte e storia dell'arte attraverso:
 - progetti attivati dal FAI
 - progetti attivati dall'ASDI (manifestazione nazionale "Cortili aperti")

- stimolare alla cultura della tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del comma 38 della L. 107/2015 che, oltre a rivolgersi alle figure di riferimento istituzionali previste dalla normativa sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08), vede coinvolti gli studenti; questi ultimi, oltre ad effettuare prove di evacuazione frequenti, periodiche e documentate, saranno adeguatamente formati sulla tipologia di rischi riscontrabili e verificabili all'interno di una scuola; saranno inoltre costantemente sensibilizzati al rispetto delle regole previste dalla normativa anti Covid e all'acquisizione di comportamenti responsabili a tutela della salute;
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in osservanza di quanto previsto dal comma 10 della L.107/2015. L'attività sarà svolta da esperto interno alla Scuola o individuato tra le risorse della Reti a cui la Istituzione Scolastica aderisce;
- potenziare le competenze digitali e laboratoriali attraverso l'utilizzo di piattaforme elearning e cloud come metodologie innovative di insegnamento/apprendimento, l'adesione alle Avanguardie educative, alla Didattica per scenari e Debate.

La scuola adotta, infine, nell'approccio con l'utenza, un atteggiamento finalizzato a:

- rispetto degli allievi nella propria dignità personale, nei vari interessi, nei ritmi di acquisizione dei contenuti disciplinari, nei tempi di crescita individuale
- promozione di una corretta autostima, quale fattore stimolante di nuove conoscenze, in un rapporto sereno e costruttivo con il proprio vissuto, non privo di interesse per la realtà e per il territorio
- adozione di interventi mirati e tempestivi, rivolti al superamento di difficoltà e di eventuali insuccessi, in un clima di solidarietà che coinvolga il gruppo classe in una più intensa vita di relazione
- gradualità nell'assimilazione dei contenuti culturali, attraverso un metodo di lavoro che sviluppi le competenze necessarie anche per il prosieguo degli studi universitari
- "ricerca" intesa non solo come modalità di approccio interdisciplinare e trasversale per accedere all'apprendimento critico delle discipline di curricolo, ma anche come pratica di investigazione sulla realtà ambientale e sui problemi esistenziali.

3.3 VALUTAZIONE

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. I docenti sono pertanto tenuti a dichiarare i contenuti della propria progettazione formativa, a indicare finalità educative e obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio.

La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins) attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze secondo la strategia delineata dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000. Nella valutazione sommativa rientreranno le **rubriche valutative** elaborate su compiti di realtà nell'ambito dei singoli progetti realizzati dal nostro Istituto ed allegate al presente documento.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- Valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni;
- Valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- Valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

A tal proposito il Collegio, con **Delibera n.11/2021-22**, ha stabilito un minimo di tre verifiche scritte e due orali a quadrimestre per le discipline con lo scritto per l'intero quinquennio, stabilendo di esprimere la valutazione distinta fra scritto ed orale nello scrutinio di fine primo quadrimestre. La tipologia delle prove viene selezionata in funzione degli obiettivi da raggiungere e dei percorsi didattici affrontati. Le verifiche scritte, fissate a intervalli adeguati, sono corrette e consegnate all'alunno prima dell'assegnazione della prova successiva, configurandosi come occasione per lo studente di focalizzare le eventuali carenze e di operare in maniera più mirata al loro superamento. Sono state fissate all'interno dei singoli dipartimenti prove di verifica uguali per classi parallele, i cui risultati sono regolarmente tabulati allo scopo di procedere ad una rilevazione più obiettiva dei livelli di apprendimento e finalizzati alle azioni di monitoraggio.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- analisi e comprensione del testo
- articolo documentato
- testi argomentativi di varia tipologia
- esercizi linguistico-grammaticali
- esercizi di problem solving
- prove strutturate e semistrutturate
- questionari
- relazioni scritte e orali
- esercizi di traduzione
- test motori
- esercitazioni di laboratorio
- prove pratiche
- colloqui
- simulazioni finalizzate alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte
- role-play

Particolare cura è dedicata alla revisione delle prove scritte effettuate in classe contestualmente alla comunicazione dei risultati, da intendersi quale parte integrante del processo di apprendimento in quanto occasione di ricerca comune delle strategie operative per raggiungere il successo formativo. È opportuno curare l'informazione tempestiva alle famiglie nei casi di valutazioni negative in relazione ad evidenziate difficoltà nel processo di apprendimento. La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa in giudizi. La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi. I docenti si attengono ai criteri comunicati agli allievi in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento come previsti dalle Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali e dal DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione. La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque a un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

In termini di **conoscenze** si valuta il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina.

In termini di **abilità** si valuta il grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi.

In termini di **competenze** si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi specifici.

In termini di **comportamenti** si valuta il grado di crescita consapevole di identità relazionale e sociale in riferimento alla partecipazione e all'impegno, dell'esplicazione del dialogo educativo, nonché all'acquisizione di metodo nell'organizzazione dello studio.

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, per il Liceo CLASSICO è prevista la sottoindicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

DISCIPLINE	SCRITTA	ORALE	PRATICA
Lingua e letteratura italiana	S	O	
Lingua e cultura latina	S	O	
Lingua e cultura greca	S	O	
Lingua e cultura straniera	S	O	
Geostoria		O	
Storia		O	
Filosofia		O	
Matematica	S	O	

Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive		O	P

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, per il Liceo LINGUISTICO è prevista la sottoindicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

DISCIPLINE	SCRITTA		ORALE	PRATICA
Lingua e letteratura italiana	S		O	
Lingua latina	S		O	
Lingua e cultura straniera 1	S		O	
Lingua e cultura straniera 2	S		O	
Lingua e cultura straniera 3	S		O	
Geostoria			O	
Storia			O	
Filosofia			O	
Matematica	S		O	
Fisica			O	
Scienze naturali			O	
Storia dell'arte			O	
Scienze motorie e sportive			O	P

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, per il Liceo ECONOMICO SOCIALE è prevista la sottoindicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

DISCIPLINE	SCRITTA		ORALE	PRATICA
Lingua e letteratura italiana	S		O	
Lingua e cultura straniera 1	S		O	
Lingua e cultura straniera 2	S		O	
Geostoria			O	
Storia			O	
Filosofia			O	
Scienze umane	S		O	
Diritto ed economia politica	S		O	
Matematica	S		O	
Fisica			O	
Scienze naturali			O	
Storia dell'arte			O	
Scienze motorie e sportive			O	P

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, per il Liceo SCIENZE UMANE è prevista la sottoindicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

DISCIPLINE	SCRITTA		ORALE	PRATICA
Lingua e letteratura italiana	S		O	
Lingua e cultura latina	S		O	
Lingua e cultura straniera	S		O	
Geostoria			O	
Storia			O	
Filosofia			O	
Scienze umane	S		O	
Diritto ed economia			O	

Matematica	S	O	
Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive		O	P

Registro elettronico:

Per garantire la massima trasparenza del processo valutativo e permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere tempestivamente le valutazioni, nel nostro liceo è attivo il registro elettronico su Portale Argo, che consente di conoscere tutte le valutazioni espresse dai docenti in tempo reale.

La segreteria fornisce agli utenti codice di accesso e password per una celere consultazione delle valutazioni espresse, delle lezioni svolte, dei compiti assegnati, delle eventuali note disciplinari.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE AREA LINGUISTICO-LETTERARIA: ITALIANO TRIENNIO

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (punteggio massimo 12)		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/12
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura incoerente e non coesa	1
	Struttura globalmente organica	2
	Struttura chiara e ordinata	3
Coesione e coerenza testuale	Struttura efficace e ben organizzata	4
	Uso scorretto delle strutture morfosintattiche; lessico frequentemente improprio	1
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso poco articolato delle strutture sintattiche; lessico impreciso	2
	Uso globalmente corretto e articolato delle strutture sintattiche; lessico generalmente appropriato	3
	Forma espressiva fluida ed efficace; lessico ricco e appropriato	4
	Mancanza di conoscenze e informazioni	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze lacunose e frammentarie; carenza di valutazioni personali	2
	Contenuti corretti e consapevolmente acquisiti; adeguata espressione di giudizi critici	3
	Acquisizione approfondita dei contenuti; autonoma espressione di giudizi critici	4
	SUBTOTALE	

TIP. A – INDICATORI SPECIFICI (punteggio massimo 8)		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/8
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso	1
	Completo	2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa	1
	Completa	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Scarsa	1
	Completa	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	Scarsa	1
	Completa	2
SUBTOTALE		/8

SUBTOTALE GENERALI /12	INDICATORI	SUBTOTALE SPECIFICI /8	INDICATORI	TOTALE /20

NB. Il punteggio totale è dato dalla somma dei subtotali degli indicatori generali e specifici.

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (punteggio massimo 12)				
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/12		
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura incoerente e non coesa	1		
	Struttura globalmente organica	2		
	Struttura chiara e ordinata	3		
	Struttura efficace e ben organizzata	4		
Coesione e coerenza testuale	Struttura efficace e ben organizzata	4		
	Uso scorretto delle strutture morfosintattiche; lessico frequentemente improprio	1		
	Uso poco articolato delle strutture sintattiche; lessico impreciso	2		
	Uso globalmente corretto e articolato delle strutture sintattiche; lessico generalmente appropriato	3		
Ricchezza e padronanza lessicale	Forma espressiva fluida ed efficace; lessico ricco e appropriato	4		
	Mancanza di conoscenze e informazioni	1		
	Conoscenze lacunose e frammentarie; carenza di valutazioni personali	2		
	Contenuti corretti e consapevolmente acquisiti; adeguata espressione di giudizi critici	3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Acquisizione approfondita dei contenuti; autonoma espressione di giudizi critici	4		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
SUBTOTALE				/12

TIP. B – INDICATORI SPECIFICI (punteggio massimo 8/20)				
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/8		
Indicazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scarsa	1		
	Completa	2		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Struttura incoerente	1		
	Struttura globalmente organica e coerente	2		
	Struttura pienamente organica e coerente	3		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarsa correttezza e congruenza	1		
	Globali correttezza e congruenza	2		
	Piena correttezza e ricca congruenza	3		
SUBTOTALE				/8

SUBTOTALE GENERALI /12	INDICATORI	SUBTOTALE SPECIFICI /8	INDICATORI	TOTALE /20

NB. Il punteggio totale è dato dalla somma dei subtotali degli indicatori generali e specifici.

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (punteggio massimo 12)				
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/12		
Ideaione, pianificazione e	Struttura incoerente e non coesa	1		

organizzazione del testo	Struttura globalmente organica	2
	Struttura chiara e ordinata	3
Coesione e coerenza testuale	Struttura efficace e ben organizzata	4
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso scorretto delle strutture morfosintattiche; lessico frequentemente improprio	1
	Uso poco articolato delle strutture sintattiche; lessico impreciso	2
	Uso globalmente corretto e articolato delle strutture sintattiche; lessico generalmente appropriato	3
	Forma espressiva fluida ed efficace; lessico ricco e appropriato	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Mancanza di conoscenze e informazioni	1
	Conoscenze lacunose e frammentarie; carenza di valutazioni personali	2
	Contenuti corretti e consapevolmente acquisiti; adeguata espressione di giudizi critici	3
	Acquisizione approfondita dei contenuti; autonoma espressione di giudizi critici	4
SUBTOTALE		/12

TIP. C – INDICATORI SPECIFICI (punteggio massimo 40)		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/8
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa	1
	Completa	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Struttura disorganica e poco coerente	1
	Struttura globalmente organica e coerente	2
	Struttura pienamente organica e coerente	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa correttezza e congruenza	1
	Globali correttezza e congruenza	2
	Piena correttezza e ricca congruenza	3
SUBTOTALE		/8

SUBTOTALE GENERALI /12	INDICATORI	SUBTOTALE INDICATORI SPECIFICI /8	TOTALE /20

NB. Il punteggio totale è dato dalla somma dei subtotali degli indicatori generali e specifici.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE AREA LINGUISTICO-LETTERARIA: ITALIANO BIENNIO

ANALISI DEL TESTO

comprensione del testo1	/2
analisi del testo2	/3
pertinenza ed elaborazione delle risposte2	/3
correttezza morfosintattica e proprietà lessicale1	/2
TOTALE	/10

NOTE:

1. ottima 2/2, adeguata 1,5/2, parziale 1/2, scarsa 0,5/2
2. livello ottimo 3/3, livello buono 2,5/3, livello discreto 2/3, livello sufficiente 1,5/3, livello

insufficiente 1/3, livello scarso da 0 a 0,5/3

TEMA ESPOSITIVO E ARGOMENTATIVO

aderenza alla traccia ¹	/2
sviluppo ed elaborazione dei contenuti ²	/3
correttezza morfosintattica e proprietà lessicale ¹	/2
organicità e chiarezza espositiva ²	/3
TOTALE	/10

NOTE:

- ottima 2/2, adeguata 1,5/2, parziale 1/2, scarsa 0,5/2
- livello ottimo 3/3, livello buono 2,5/3, livello discreto 2/3, livello sufficiente 1,5/3, livello insufficiente 1/3, livello scarso da 0 a 0,5/3

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE AREA LINGUISTICO-LETTERARIA:
LATINO/GRECO TRIENNIO**

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	Valutazione	Valutazione in decimi
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Mancata comprensione del testo	1	6/20	
	Comprensione non sufficiente del testo	2		
	Comprensione approssimativa del testo	3		
	Comprensione complessiva del significato del testo	4		
	Comprensione puntuale del testo	5		
	Comprensione rigorosa del significato del testo	6		
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Gravi e ripetuti errori, anche di morfologia di base	1	4/20	
	Individuazione e corretta interpretazione delle strutture morfo- sintattiche di base	2		
	Individuazione e puntuale interpretazione delle strutture morfo- sintattiche	3		
	Individuazione e rigorosa interpretazione delle strutture morfo- sintattiche	4		
Comprensione del lessico specifico	Riconoscimento parziale e impreciso delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene	1	3/20	
	Discreto riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene	2		
	Riconoscimento puntuale e rigoroso delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene	3		
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Ricodificazione non corretta con gravi improprietà lessicale	1	3/20	
	Ricodificazione sostanzialmente corretta, anche se con alcune incertezze lessicali	2		
	Ricodificazione attenta e scelta lessicale appropriata	3		
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Conoscenze lacunose e frammentarie; scarsa attinenza dei contenuti	1	4/20	
	Limitate conoscenze dei contenuti e parziale attinenza dei contenuti	2		
	Contenuti corretti, abbastanza approfonditi e consapevolmente analizzati	3		
	Analisi approfondita e rielaborazione critica dei contenuti	4		

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE AREA LINGUISTICO-LETTERARIA:
TRADUZIONE DI LATINO/GRECO**

	Voti in decimi	Competenza testuale	Conoscenza/Competenza morfosintattica	Competenza linguistica	
Gravemente insufficiente	0-3	Mancata comprensione del testo	Gravi e ripetuti errori, anche di morfologia di base	Bagaglio lessicale sostanzialmente insufficiente ad elaborare un testo	
Insufficiente/mediocre	4-5	Comprensione approssimativa del testo	Saltuari, anche se gravi, errori di morfologia e/o di sintassi	Improprietà lessicali; comunicazione parziale del messaggio	
Sufficiente/discreto	6-7	Comprensione complessiva del significato del testo	Individuazione e corretta interpretazione delle strutture morfo-sintattiche meno usuali	Ricodificazione sostanzialmente corretta, anche se con lievi incertezze lessicali	
Buono/ottimo	8-9	Comprensione puntuale del testo	Individuazione e puntuale interpretazione delle strutture morfo-sintattiche meno usuali	Ricodificazione corretta e scelta lessicale generalmente coerente	
Eccellente	10	Comprensione rigorosa del significato del testo	Individuazione e rigorosa interpretazione delle strutture morfo-sintattiche	Ricodificazione attenta e scelta lessicale appropriata	
Valutazione					Totale

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE AREA LINGUISTICO-LETTERARIA:
LATINO/GRECO BIENNIO**

conoscenze morfosintattiche1	/4
comprensione e interpretazione del testo1	/4
ricodifica in L12	/2
TOTALE	/10

NOTE:

3. livello ottimo 4/4, livello buono 3,5/4, livello discreto 3/4, livello sufficiente 2,5/4, livello insufficiente 2/4, livello scarso da 0 a 1,5/4;
4. ottima 2/2, precisa e corretta 1,5/2, complessivamente corretta 1/2, impropria 0/2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI DI LINGUA STRANIERA

Indicatori	insufficiente	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
	3-4	5-5,5	6	6,5-7,5	8	8,5-9	9,5-10
Competenza strutturale, lessicale, pronunzia							
Conoscenza degli argomenti							
Capacità comunicativa ed interattiva							
Capacità argomentativa e critica							
Totale*			Media				

AREA SCIENTIFICA

Indicatori	Descrittori	Livello	Punti /10
Conoscenze	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Completa	2,5
		Accettabile	2
		Limitata	1
		Scarsa	0,5
Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Completa	2,5
		Accettabile	2
		Limitata	1
		Scarsa	0,5
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Completa	2,5
		Accettabile	2
		Limitata	1
		Scarsa	0,5
Completezza	Calcoli, dimostrazioni, spiegazioni sviluppate completamente e in dettaglio.	Completa	2,5
		Accettabile	2
		Limitata	1
		Scarsa	0,5

EDUCAZIONE FISICA

PARAMETRI VALUTATIVI	Punteggi
Abilità motorie di base: coordinazione, equilibrio, ritmo	0 - 2,5
Potenziamento fisiologico: funzione cardio-circolatoria e respiratoria, velocità, forza, mobilità articolare, resistenza	0 - 2
Attività sportive e ludiche: Conoscenza e pratica, rispetto delle regole, sviluppo della socialità	0 - 2,5
Impegno, partecipazione, interesse nel lavoro individuale e in quello di gruppo	0 - 3
Impegno, partecipazione, interesse nel lavoro individuale e in quello di gruppo	0 - 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO PROVE ORALI IN DECIMI
Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Scarso	1 – 3
Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti, utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande poste; scarsa proprietà di linguaggio.	Insufficiente	4
Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio poco corretto con terminologia specifica spesso impropria.	Mediocre	5
Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente	6
Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto	7
Lo studente possiede conoscenze sicure; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia specifica con esposizione chiara ed appropriata.	Buono	8
Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite; è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.	Ottimo	9
Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica.	Eccellente	10

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nell'assegnazione del voto di condotta, si tiene conto della relazione tra più criteri, non considerando imprescindibile il verificarsi di tutte le condizioni previste dalla lettura in orizzontale della tabella.

Indicatori	Voto	Trasgressioni al R.d.I. e provvedimenti	Relazioni all'interno della comunità scolastica	Puntualità negli impegni quotidiani scolastici	Interazione didattica

Negativo e di disturbo Molto indisciplinato, con riferimento alle sanzioni disciplinari del Regolamento di disciplina	4-5	Danni alle strutture e agli arredi scolastici e/o atti di bullismo, con conseguente provvedimento di sospensione	Continue recidive nel comportamento indisciplinato. Assoluta incapacità di modificare il proprio comportamento. Mancanza di rispetto nei confronti dei diritti altrui e delle regole della vita scolastica.	Assenze e ritardi frequenti ed ingiustificati, scarso rispetto delle consegne del lavoro scolastico e domestico	Negativa Inesistente Di disturbo
Appena accettabile	6	Note disciplinari individuali (su cui tuttavia si pronuncia l'intero consiglio di classe) Comportamento di disturbo Resistenza al rispetto del Regolamento di disciplina	Non evidenza gravi recidive, anche se necessita di correttivi. Comportamento in miglioramento nel corso dell'anno scolastico.	Ritardi reiterati nel numero contemplato dal Regolamento di disciplina. Non sempre rispetta le consegne del lavoro scolastico e domestico o vi risponde in modo pigro	Passiva, distratta, disordinata, superficiale
Non sempre corretto	7	Note individuali (su cui tuttavia si pronuncia l'intero consiglio di classe)	Comportamento non sempre corretto, ma sensibile al richiamo	Ritardi reiterati nel numero contemplato dal Regolamento di disciplina	Da sollecitare e discontinua, ma opportuna
Sempre corretto	8		Comportamento sempre corretto e rispettoso degli altri	Puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Partecipativa, attiva, propositiva, continua
Costruttivo	9		Aperto al confronto e rispettoso dei diritti di tutti. Rispettoso del Regolamento Comportamento sempre costruttivo.	Puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Approfondita, proficua, trainante, costante
Lodevole	10		Capace di interagire nel determinare un clima positivo e costruttivo all'interno della classe. Proficuità nella relazione educativa	Puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Originale, critica, rielaborata, intuitiva, logica

Come da D.M. 769 del 26 novembre 2018, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il MIUR ha predisposto i seguenti quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, sulla base dei quali il nostro Istituto ha redatto specifiche griglie di valutazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo. **Durata della prova:** sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le tre tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico
- Ambito letterario
- Ambito storico
- Ambito filosofico
- Ambito scientifico
- Ambito tecnologico
- Ambito economico
- Ambito sociale

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle Indicazioni nazionali per i licei. Per la lingua, si tratta di padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi". Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche. Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato). Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato. Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale. Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo, anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO – LICEO CLASSICO

Caratteristiche della prova d'esame

La seconda prova scritta per l'esame di Stato del Liceo classico si articolerà nel seguente modo:

1. Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa). Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico. Il brano, la cui lunghezza sarà contenuta entro le 10-12 righe, rappresenterà un testo di senso unitario e compiuto. Il carattere di completezza deriva dall'essere concluso sul piano del significato; a titolo di esempio, costituisce un testo adeguato per la prova anche la selezione di una parte di un dialogo, anche con l'interlocuzione tra più voci, purché il brano selezionato sia pienamente concluso nel senso sopra indicato.

Si raccomanda la selezione di testi caratterizzati da accessibilità e leggibilità, fortemente significativi in rapporto alla civiltà greca e latina, capaci cioè di stimolare, grazie al loro spessore ideale e/o culturale, la riflessione e l' esegesi da parte del candidato. Il testo proposto sarà corredato di un titolo e di una breve contestualizzazione, contenente informazioni sintetiche sull'opera da cui è tratto il brano e sulle circostanze della sua redazione. Inoltre sarà corredato di parti che precedono (pre-testo) e seguono il testo proposto (post-testo), in traduzione italiana o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento; il pre-testo e il post-testo permetteranno di inquadrare il significato del brano proposto in una dimensione testuale più ampia e a favorirne la comprensione. In tal modo il candidato sarà posto nella condizione migliore per svolgere la prova anche in assenza di conoscenze specifiche sull'opera da cui il brano è tratto, la cui mancanza potrebbe precludere l'intelligenza piena del testo e la riflessione su di esso.

Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all' analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

- I quesiti saranno di tipo euristico ed avranno l'obiettivo di favorire un'interlocuzione con il testo nei diversi momenti della comprensione, dell'interpretazione e della riflessione.
 - I quesiti dovranno saggiare la piena comprensione del testo da parte del candidato, attraverso la capacità di analisi linguistica e/o stilistica, le conoscenze culturali utili ad approfondire, con opportuni riferimenti, i temi introdotti dai testi e la competenza di collegare il passo tradotto al contesto della produzione letteraria dell'autore, o allo scenario storico-culturale dell'epoca a cui il testo appartiene, al genere letterario di appartenenza, anche attraverso il confronto con altri autori.
 - Le risposte del candidato, purché pertinenti ai quesiti richiesti, potranno essere redatte anche con uno svolgimento testualmente continuo, scandito peraltro, ove sia adottata tale modalità, da richiami al testo secondo la struttura caratteristica di un commento. Le risposte ragionate ai quesiti consentiranno quindi di apprezzare l'esito della interlocuzione con il testo da parte del candidato che deve dimostrare di "saper dialogare" con esso. I quesiti saranno tre e prevedranno risposte aperte; nella consegna si dovrà indicare il limite massimo di estensione, nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo.
2. Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco), le due parti della traccia saranno così articolate:
 - Prima parte: traduzione di un testo da una delle due lingue; il testo sarà della tipologia prevista dal punto 1 ed avrà una lunghezza che terrà conto della diversa articolazione della prova.
 - Seconda parte: al candidato verrà proposto un testo nell'altra lingua (quella non oggetto di traduzione), con traduzione a fronte in italiano o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento. Questo secondo testo sarà di contenuto confrontabile per rinvii, collegamenti e analogie con quello proposto per lo svolgimento della prima parte, cioè alla traduzione. Su entrambi i testi proposti, e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, verranno formulati i tre quesiti previsti dal precedente punto 2, ai quali si dovrà dare risposta secondo quanto indicato sopra.

La durata complessiva della prova è di sei ore.

Il commento al testo non dovrà essere solo "un discorso sul testo", ma anche "un discorso con il testo", in quanto esito dell'analisi e del dialogo con il testo.

Discipline caratterizzanti:	Lingua e cultura Latina Lingua e cultura Greca 2
Nuclei tematici fondamentali	
1.	Solida conoscenza della lingua greca e della lingua latina da intendersi come strumento imprescindibile antico e dei suoi riflessi sul mondo moderno e contemporaneo.
2.	Padronanza degli strumenti d'indagine e interrogazione dei testi greci e latini al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in una prospettiva diacronica di confronto con le epoche seguenti e quella contemporanea.
Obiettivi della Prova	

La prova ha per obiettivo e accerta in modo indiretto e mediato dalla prestazione del candidato:

1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.
2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.
3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.
4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.
5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.

È stata realizzata una tabella unica per entrambe le discipline perché esse sono assimilabili secondo quanto riportato nelle Linee generali e competenze (cfr. Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico).

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO – LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 E 2
Caratteristiche della prova d'esame
<p>La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>La prova si articola in due parti: a) comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico. b) produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole. Durata della prova: da quattro a sei ore.</p>
Nuclei tematici fondamentali
<p>LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali</p> <p>CULTURA Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei Paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.</p>
Obiettivi della seconda prova
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi, di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche. • Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare.

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3
Caratteristiche della prova d'esame

<p>La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p>
<p>La prova si articola in due parti: a. comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 700 parole (10% in più o in meno) con risposte a 10 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico. b. produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 150 parole.</p> <p>Durata della prova: da quattro a sei ore.</p>
Nuclei tematici fondamentali

<p>LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali</p> <p>CULTURA Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.</p>
<p>Obiettivi della seconda prova</p> <p>Comprendere e analizzare testi scritti di diverse tipologie e generi di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici).</p> <p>Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare il proprio punto di vista.</p>

Nel caso in cui la seconda prova verta su due lingue straniere, per le quali rimane valido il rispettivo Quadro di Riferimento, i testi di comprensione scritta saranno proposti uno in una lingua e uno nell'altra, così come le tracce per la produzione scritta saranno proposte per lo svolgimento, una in una lingua e una nell'altra.

Per tutte le attività progettuali realizzate nel nostro Istituto si adotta la seguente rubrica di valutazione delle competenze, applicabile ai singoli compiti di realtà.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA – ITALIANO
TIPOLOGIE A – B - C**

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (punteggio massimo 9)		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/9
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura incoerente e non coesa	1
	Struttura globalmente organica	1,5
	Struttura chiara e ordinata	2
Coesione e coerenza testuale	Struttura efficace e ben organizzata	3
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso scorretto delle strutture morfosintattiche; lessico frequentemente improprio	1
	Uso poco articolato delle strutture sintattiche; lessico impreciso	1,5
	Uso globalmente corretto e articolato delle strutture sintattiche; lessico generalmente appropriato	2
	Forma espressiva fluida ed efficace; lessico ricco e appropriato	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Mancanza di conoscenze e informazioni	1
	Conoscenze lacunose e frammentarie; carenza di valutazioni personali	1,5
	Contenuti corretti e consapevolmente acquisiti; adeguata espressione di giudizi critici	2
	Acquisizione approfondita dei contenuti; autonoma espressione di giudizi critici	3
SUBTOTALE		/9

TIP. A – INDICATORI SPECIFICI (punteggio massimo 6)		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/6
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso	1
	Completo	1,5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa	1
	Completa	1,5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Scarsa	1
	Completa	1,5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Scarsa	1
	Completa	1,5
SUBTOTALE		/6

TIP. B – INDICATORI SPECIFICI (punteggio massimo 6)
--

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/6
Indicazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scarsa	1
	Completa	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Struttura incoerente	1
	Struttura globalmente organica e coerente	1,5
	Struttura pienamente organica e coerente	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarsa correttezza e congruenza	1
	Globali correttezza e congruenza	1,5
	Piena correttezza e ricca congruenza	2
SUBTOTALE		/6

TIP. C – INDICATORI SPECIFICI (punteggio massimo 6)		
INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	/8
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa	1
	Completa	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Struttura disorganica e poco coerente	1
	Struttura globalmente organica e coerente	1,5
	Struttura pienamente organica e coerente	2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa correttezza e congruenza	1
	Globali correttezza e congruenza	1,5
	Piena correttezza e ricca congruenza	2
SUBTOTALE		/6

SUBTOTALE INDICATORI GENERALI /9	SUBTOTALE INDICATORI SPECIFICI /6	TOTALE /15

**NB. Il punteggio totale è dato dalla somma dei subtotali degli indicatori generali e specifici.
Arrotondamenti $\geq 0,50$ in eccesso, $< 0,50$ in difetto**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA LATINO

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	Valutazione massima /10	Valutazione conseguita
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Mancata comprensione del testo	0.5	3/10	
	Comprensione approssimativa del testo	1- 1.5		
	Comprensione complessiva del significato del testo	2		
	Comprensione puntuale del testo	2.5		
	Comprensione rigorosa del significato del testo	3		
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Gravi e ripetuti errori, anche di morfologia di base	0.5	2/10	
	Individuazione e corretta interpretazione delle strutture morfo-sintattiche di base	1		
	Individuazione e puntuale interpretazione delle strutture morfo-sintattiche	1.5		
	Individuazione e rigorosa interpretazione delle strutture morfo-sintattiche	2		
Comprensione del lessico specifico	Riconoscimento parziale e impreciso delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene	0.5	1.5/10	
	Discreto riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene	1		
	Riconoscimento puntuale e rigoroso delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene	1.5		
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Ricodificazione non corretta con gravi improprietà lessicale	0.5	1.5/10	
	Ricodificazione sostanzialmente corretta, anche se con alcune incertezze lessicali	1		
	Ricodificazione attenta e scelta lessicale appropriata	1.5		
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Conoscenze lacunose e frammentarie; scarsa attinenza dei contenuti	0.5	2/10	
	Limitate conoscenze dei contenuti e parziale attinenza dei contenuti	1		
	Contenuti corretti, abbastanza approfonditi e consapevolmente analizzati	1.5		
	Analisi approfondita e rielaborazione critica dei contenuti	2		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
LINGUA E CULTURA INGLESE**

INDICATORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI/10	Valutazione massima /10	Valutazione conseguita
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione di testi di varia tipologia e genere (di tema letterario e non letterario) ed individuazione di informazioni esplicite ed implicite	Il candidato riconosce le informazioni		2,5/10	
		- in modo inadeguato	0,5		
		- in modo parziale	1		
		- nei loro elementi essenziali	1,5		
		- in modo abbastanza completo, trovando nel testo espliciti riferimenti	2		
- in modo completo anche nei loro aspetti impliciti	2,5				
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	Analisi, interpretazione del testo, coerenza nelle risposte e rielaborazione personale.	Il candidato formula le risposte:		2,5/10	
		- in modo incoerente	0,5		
		- in modo parzialmente adeguato, limitandosi a trascrivere parti del testo	1		
		- in modo semplice ma coerente con adeguata rielaborazione personale	1,5		
		- in modo chiaro e complessivamente ben articolato con buona capacità di rielaborazione personale	2		
- in modo organico e completo con una rielaborazione critica originale	2,5				
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Produzione di testi chiari, efficaci ed adeguati al genere, rispondenti alla traccia.	Il candidato riferisce, descrive ed argomenta la traccia:		2,5/10	
		- in modo molto superficiale e non pertinente	0,5		
		- in modo superficiale e poco pertinente	1		
		- in modo essenziale e nel complesso pertinente	1,5		
		- in modo pertinente ed articolato	2		
- in modo efficace ed esaustivo	2,5				
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL	Produzione di testi accurati dal punto di vista morfosintattico e lessicale.	Il candidato applica le proprie conoscenze morfosintattiche e lessicali:		2,5/10	
		- in modo molto scorretto	0,5		

TESTO E CORRETTEZZ A LINGUISTICA	Coesione ed efficacia nella trattazione.	e/o lacunoso			
		- in modo scorretto e generico	1		
		- in modo impreciso ma comprensibile	1,5		
		- in modo chiaro e complessivamente corretto	2		
		- in modo originale, corretto, appropriato e ben articolato.	2,5		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

ALUNNO			
Cognome e Nome:			
Compito di realtà:			
Link al compito di realtà:			
RUBRICA DI VALUTAZIONE			
COMPETENZE CHIAVE MIUR <i>competenze chiave europee</i>	Indicatori	Descrittori	Livelli -
IMPARARE AD IMPARARE <i>imparare ad imparare</i>	Conoscenza di sé (limiti, capacità)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	A
		È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	B
		Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.	C
		Si avvia ad identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	D
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti ed informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	A
		Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti ed informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	B
		Ricerca in modo autonomo fonti ed informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	C
		Guidato/a, ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	D
	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	A
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	B
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	C
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	D
PROGETTARE <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità</i>	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	A
		Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	B
		Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	C
		Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.	D
	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	A
		Organizza il materiale in modo appropriato.	B
		Si orienta nell'organizzare il materiale.	C

		Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	D
COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE <i>-comunicazione nella madrelingua - comunicazione nelle lingue straniere competenza digitale - consapevolezza ed espressione culturale</i>	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	A
		Comprende tutti i generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	B
		Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con supporti diversi.	C
		Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	D
	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale, tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	A
		Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	B
		Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	C
		Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	D
COLLABORARE EPARTECIPARE <i>competenze sociali e civiche</i>	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	A
		Interagisce attivamente nel gruppo.	B
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	C
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	D
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	A
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	B
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	C
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	A
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	B
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	C
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	D
AGIRE IN MODO AUTONOMO RESPONSABILE <i>competenze sociali e civiche</i>	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	A
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	B
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	C
		Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	D
	Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	A
		Rispetta sempre le regole.	B
		Rispetta generalmente le regole.	C
		Rispetta saltuariamente le regole.	D

RISOLVERE PROBLEMI <i>-competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> <i>-spirito di iniziativa e imprenditorialità</i>	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e Metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	A
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	B
		Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	C
		Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	D
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità</i>	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	A
		Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	B
		Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	C
		Guidato/a, individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	D
	Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	A
		Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	B
		Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	C
		Guidato/a, riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	D
ACQUISIRE INTERPRETARE L'INFORMAZIONE <i>competenza digitale</i>	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	A
		Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	B
		Stimolato/a, analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	C
		Deve essere guidato/a nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie di comunicazione.	D
	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	A
		Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	B
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	C
		Deve essere guidato/a nella distinzione tra i fatti principali.	D
-	A: Avanzato		

	B: Intermedio			
	C: Base			
	D: Iniziale			

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE
(art. 11 co. 3 DPR n.89/2010) LICEO CLASSICO**

AREA	INDICATORI DI COMPETENZE	LIVELLI DI VALUTAZIONE*		
		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
METODOLOGICA	1) Utilizzare autonomamente il metodo di studio acquisito utile al prosieguo degli studi nell'intero arco della vita.			
	2) Avere la consapevolezza della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari e saperne valutare l'affidabilità.			
	3) Riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.			
LOGICO- ARGOMENTATIVA	1) Sostenere una tesi con valide argomentazioni, ascoltando e vagliando criticamente il pensiero altrui.			
	2) Ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.			
	3) Leggere nei diversi codici comunicativi e interpretare criticamente i contenuti.			
LINGUISTICO-COMUNICATIVA	1) Utilizzare le strutture della lingua e adattare ai vari contesti e scopi comunicativi.			
	2) Leggere e comprendere i testi cogliendone le sfumature di significato e rapportandoli alla tipologia e al contesto storico e culturale.			
	3) Usare le strutture di una lingua straniera.			
	4) Stabilire confronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne/antiche.			
	5) Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, comunicare, fare ricerca.			

	6) Utilizzare la lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico.			
STORICO-UMANISTICA	1) Individuare analogie e differenze tra epoche storiche diverse.			
	2) Contestualizzare processi politici economici, sociali e culturali nel tempo e nello spazio.			
	3) Riconoscere la storicità delle forme di organizzazione politica, istituzionale, sociale, economica, culturale			
	4) Contestualizzare e confrontare le opinioni e i punti di vista degli autori e dei critici.			
	5) Individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico e culturale di cui è documento.			
	6) Individuare i tratti distintivi delle culture e delle civiltà di cui si studiano le lingue.			
	7) Riconoscere il patrimonio culturale e artistico del Paese come un bene da tutelarsi e conservarsi anche ai fini di una sua valorizzazione in chiave economica.			
	8) Collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte scientifiche e lo sviluppo tecnologico all'interno della più vasta storia delle idee.			
SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	1) Utilizzare il linguaggio formale della matematica e delle scienze, nonché le procedure e i metodi di indagine propri delle discipline.			
	2) Comprendere l'utilità dell'informatica nell'individuazione di strategie risolutive di processi complessi.			
	3) Consolidare una cultura motoria e sportiva quale cultura di vita.			
*BASE	*INTERMEDIO	*AVANZATO		
La competenza è manifestata con: Autonomia <i>sufficiente</i> <i>Basilare</i> consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse <i>Elementare</i> correlazione dei saperi	La competenza è manifestata con: Autonomia <i>relativa</i> . <i>Discreta</i> consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. <i>Correlazione discreta</i> dei saperi.	La competenza è manifestata con: Autonomia piena Consapevolezza piena e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. Ampia correlazione dei saperi.		

LICEO LINGUISTICO

AREA	INDICATORI DI COMPETENZE	LIVELLI DI VALUTAZIONE*		
		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
METODOLOGICA	1) Utilizzare autonomamente il metodo di studio acquisito utile al prosieguo degli studi nell'intero arco della vita.			
	2) Avere la consapevolezza della diversità dei metodi dei vari ambiti disciplinari e saperne valutare l'affidabilità.			
LOGICO-ARGOMENTATIVA	1) Sostenere una tesi con valide argomentazioni, ascoltando e vagliando criticamente il pensiero altrui.			
	2) Ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.			
	3) Leggere nei diversi codici comunicativi e interpretare criticamente i contenuti.			
LINGUISTICO-COMUNICATIVA	1) Utilizzare le strutture della lingua e adattare ai vari contesti e scopi comunicativi.			
	2) Leggere e comprendere i testi cogliendone le sfumature di significato e rapportandoli alla tipologia e al contesto storico e culturale.			
	3) Usare le strutture di una lingua straniera.			
	4) Stabilire confronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne/antiche.			
	5) Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, comunicare, fare ricerca.			
	6) Avere acquisito competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del QCER in due lingue moderne.			
	7) Avere acquisito competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del QCER in una terza lingua moderna.			
	8) Comparare gli elementi strutturali delle lingue studiate e passare da un sistema linguistico ad un altro.			
	9) Confrontare la propria cultura con quella degli altri popoli.			
STORICO-UMANISTICA	1) Individuare analogie e differenze tra epoche storiche diverse.			
	2) Contestualizzare processi politici economici, sociali e culturali nel tempo e nello spazio.			
	3) Riconoscere la storicità delle forme di organizzazione politica, istituzionale, sociale, economica, culturale.			
	4) Contestualizzare e confrontare le opinioni e i punti di vista degli autori e dei critici.			
	5) Individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico e culturale di cui è documento.			
	6) Individuare i tratti distintivi delle culture e delle civiltà di cui si studiano le lingue.			

	7) Riconoscere il patrimonio culturale e artistico del Paese come un bene da tutelarsi e conservarsi anche ai fini di una sua valorizzazione in chiave economica.			
	8) Collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte scientifiche e lo sviluppo tecnologico all'interno della più vasta storia delle idee.			
SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	1) Utilizzare il linguaggio formale della matematica e delle scienze, nonché le procedure e i metodi di indagine propri delle discipline.			
	2) Comprendere l'utilità dell'informatica nell'individuazione di strategie risolutive di processi complessi.			
	3) Consolidare una cultura motoria e sportiva quale cultura di vita.			
*BASE	*INTERMEDIO	*AVANZATO		
La competenza è manifestata con: <i>Autonomia sufficiente</i> <i>Basilare</i> consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse <i>Elementare correlazione</i> dei saperi	La competenza è manifestata con: <i>Autonomia relativa</i> . <i>Discreta</i> consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. <i>Correlazione discreta</i> dei saperi.	La competenza è manifestata con: - <i>Autonomia piena</i> <i>Consapevolezza piena</i> e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. <i>Ampia correlazione</i> dei saperi.		

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
OM 90/2001 (art. 13), DM 80/2007, OM 92/2007, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 14 c. 7), D. lgs 62/2017, O.M. 205/2019**

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze come indicato da regolamento pubblicato sul sito alla sezione regolamenti d'Istituto. In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo quadrimestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero e degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Per l'alunno che consegua una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a sei decimi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze di cui almeno tre gravi, qualora il Consiglio di Classe non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e di proseguire proficuamente il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze in una, due o tre discipline a fronte di difficoltà e carenze per le quali il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la sospensione del giudizio e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono predisposti interventi didattico-educativi estivi sulla base degli specifici bisogni formativi.
- Al termine degli interventi didattico-educativi di recupero estivi e a seguito dell'accertamento del saldo dei debiti formativi, i Consigli di Classe, di norma nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, tenendo conto dei risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso di recupero in relazione alla situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare del corso di recupero, nonché sulla base di una valutazione complessiva dello studente, deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica del recupero debito, i Consigli di Classe procedono all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

- Poiché le classi del primo biennio rientrano nell'obbligo scolastico, in prima classe la valutazione assume funzione orientante, essa deve qualificarsi come prospettica consentendo di guardare con fiducia a quelle situazioni che derivano da difficoltà superabili con l'applicazione allo studio.
- Per tutte le classi in casi di insufficienze non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva qualora le insufficienze reiterate siano dovute a carenze mai colmate per superficialità nell'applicazione e mancanza di impegno e metodo di studio.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato, come da D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), modificato dalla legge n.108/2018, si precisa che gli alunni devono possedere i seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI

DPR 323/1998 (art. 11), DM 49/2000, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 6), DM 99/2009, LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 (dell'art. 1, commi 180 e 181), D.L. 13.04.2017, N. 62.

Per il riconoscimento dei crediti scolastici degli alunni delle classi del triennio secondo la tabella A del DM 99/2009 si applicano i

seguenti criteri:

- agli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si dà luogo all'attribuzione di credito scolastico
- agli alunni che conseguono la promozione alla classe successiva e/o l'ammissione agli Esami di Stato in relazione alla media ottenuta si attribuisce il numero di punti inferiore nella banda di oscillazione qualora la media sia inferiore a 0,50, si attribuisce il numero di punti superiore nella banda di oscillazione qualora la media sia uguale o superiore a 0,50; inoltre, sempre nell'ambito della banda di oscillazione, possono essere attribuiti massimo punti 0,40 per la partecipazione con profitto ad attività integrative extracurricolari progettate dalla Scuola nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, e/o certificate a norma di legge da Enti, Istituzioni, Associazioni extrascolastiche, presentati entro il 15 maggio, relativi a qualificate esperienze, anche lavorative, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- in considerazione della frequenza assidua e la partecipazione attiva al dialogo educativo in termini di impegno e interesse (anche in riferimento all'insegnamento della religione cattolica e alle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica), nonché in considerazione di un particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio. Il punteggio è attribuito in numeri interi.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO IN RELAZIONE ALLE DISPOSIZIONI

MINISTERIALI (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017): Tabella Attribuzione credito scolastico Media dei voti Fasce di credito III anno Fasce di credito IV anno Fasce di credito V anno

M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M <=	8-9	9-10	10-11
7 < M <=	9-10	10-11	11-12
8 < M <=	10-11	11-12	13-14
9 < M <=	11-12	12-13	14-15

Nelle classi 3^a, 4^a e 5^a, in caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del credito, ossia di un punteggio attribuito per ciascun anno scolastico, sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa religione, ma compreso il comportamento). Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio compreso tra un minimo e un massimo (con un punto di differenza tra i due livelli) secondo la seguente tabella (D.L. 62/2017).

Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia saranno pertanto: Media aritmetica dei voti (parte decimale) $\geq 0,50$ o in alternativa Presenza dei seguenti elementi:

- qualità della partecipazione al dialogo desunta dal voto di condotta superiore ad otto/10, impegno ed interesse verso tutte le discipline del piano di studi punti 0.25
- assiduità nella frequenza scolastica (presenza a scuola per almeno il 80% del monte ore – max. 30 gg. di assenza nell'a.s.) punti 0.25

In mancanza della presenza congiunta dei due elementi sopra indicati

- partecipazione alle sottoindicate attività progettuali, integrative, complementari, istituzionalizzate nel PTOF, compresa la Religione Cattolica o disciplina alternativa, con giudizio di Distinto o Ottimo, o attività e/o certificazioni promosse anche da Agenzie esterne, nei seguenti ambiti: culturale, volontariato, sportivo, lavorativo, coerenti con il percorso curricolare, che portino la media dei voti (parte decimale) $\geq 0,50$

Religione Cattolica o disciplina alternativa

(Distinto) punti 0.05 (Ottimo) 0.10

Frequenza progetti iniziative PTOF (max. 2).

Punti 0.10

Esperienze culturali e formative (legalità, volontariato, etc. max.2)

punti 0.10

ECDL (Patente Informatica Europea o equivalente)

punti 0.10

Conservatorio Musicale con certificazione di esami

punti 0.10

Certificazioni linguistiche di qualsiasi livello

punti 0.10

CONI: conseguimento brevetti/ attività agonistiche documentate

punti 0.10

Classificazione di merito ai concorsi (vincita, menzioni)

punti 0.10

Il riconoscimento di eventuali crediti non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla MEDIA dei voti. Attività che consentono l'attribuzione del credito, svolte durante il primo biennio, potranno essere considerate utili ai fini dell'attribuzione del credito al primo anno del secondo biennio. I crediti comunque vanno utilizzati una sola volta nell'arco del triennio. Ai fini dell'attribuzione del credito saranno valutate massimo quattro attività integrative per anno scolastico. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Agli/alle studenti/studentesse che frequentano un anno all'estero, il credito scolastico viene attribuito dal consiglio di classe in base alle indicazioni della C.M. 843/2013.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo dei punti attribuibili, a norma del 4° comma dell'art.11 del DPR n.323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti, "in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento". Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate. Nel caso di candidati esterni agli esami di Stato, l'attribuzione del credito è di competenza del Consiglio di Classe davanti al quale sostengono gli esami preliminari. In tal caso il credito scolastico è attribuito sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari; il Consiglio di classe stabilisce preventivamente i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e verbalizza accuratamente le motivazioni della delibera e pubblica all'Albo il punteggio attribuito. Per tutti i candidati esterni, il Consiglio di classe può aumentare il punteggio nella misura massima di 1 punto.

Inoltre, in osservanza dell'O.M. del 16/05/2010, art. 4, punto 4, *nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2020/2021, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2021/22, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1.*

La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo i seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

- aumento della media raggiunta nello scrutinio finale dell'a. s. 2021/2022 di almeno 1 (uno) punto rispetto all'a. s. 2020/2021 e presenza di almeno uno fra i seguenti requisiti:

- A) partecipazione ad almeno due attività, in presenza o a distanza, organizzate dalla Scuola
- B) classificazione in graduatorie di merito (vincita o menzione) in concorsi, *certamina*, attività di eccellenza negli ultimi due anni
- C) rispetto dei Regolamenti di Istituto e del patto di Corresponsabilità, desumibili dalla mancanza di note disciplinari.

3.4 INCLUSIONE

La nostra Istituzione è sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitano l'inclusione nella realtà scolastica, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione e dalla vigente normativa in materia. È dunque impegno morale ed istituzionale la realizzazione dell'inclusione non solo sociale ma anche, e soprattutto, educativa di tutti gli alunni. Ottenere una buona qualità dell'inclusione richiede di qualificare continuamente il lavoro di ciascuno, di migliorare le competenze degli insegnanti e di rinnovare strumenti e strategie. La sfida dell'inclusione, infatti, si vince con un'efficace Didattica Inclusiva. Una didattica, cioè, pensata già all'origine per incontrare felicemente ed efficacemente le varie specificità degli alunni. Che siano alunni con Bisogni Educativi Speciali, differenze culturali, linguistiche, di genere, di pensiero e di apprendimento o altro, non importa! In una Scuola Inclusiva ognuno troverà la "sua" proposta didattica nella piena partecipazione a tutte le attività, senza alcuna esclusione o barriera. In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013 l'area dello svantaggio scolastico, che comprende diverse problematiche, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e ad essa sono ricondotte tre categorie:

DISABILITÀ (LEGGE 104/92 ART.3 COMMA 1,3)

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) (L. 170/2010)

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e s.m.i. C.M. n.6 del 06/03/2012 e nota del 22 Novembre del 2013)

INCLUSIONE SCOLASTICA (D.Lgs n.66 del 13/04/2017)

VALUTAZIONE SCOLASTICA (D.Lgs n.62 del 13/04/2017)

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

(dicembre 2014)

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(febbraio 2014)

LINEE GUIDA OMS "International Classification of Functioning" (2001)

INCLUSIONE PER LE DIVERSE ABILITÀ

Impegno della nostra scuola è fare sempre più affidamento sulle risorse interne, su ogni docente, che deve contribuire a prendersi carico di tutti gli alunni presenti nelle classi. Tutta la scuola è organizzata per il raggiungimento di tale obiettivo. Per attuare questa pratica abbiamo rivisitato la nostra organizzazione scolastica, rivisto i metodi di insegnamento e le programmazioni, riconsiderato il profilo dei nostri docenti. Inclusione per la nostra scuola vuol dire:

- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
- Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e gli operatori competenti del territorio di appartenenza, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'inclusione.
- Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo.
- Attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, con inizio dalla prima classe del biennio, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
- Consapevolezza della diversità come risorsa. La molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per l'insegnante una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie difficoltà, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.
- Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico - affettiva della persona che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento.
- Riconoscimento dell'importanza della relazione fra pari e con i docenti.
- Rivalutazione e cura degli spazi, dei tempi e delle modalità che facilitino scambio, conoscenza e reciproco arricchimento.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. La D.F. è strutturata per aree, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuro-psicologico, autonomia personale e sociale. Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che le risorse da potenziare e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con handicap. Il PEI viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di handicap e viene aggiornato, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e per apportare le necessarie modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento e viene riveduto in presenza di nuove difficoltà. Il PEI è uno strumento dinamico, relazionale e di socializzazione; della

comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie. Il Piano Educativo Individualizzato definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento del PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Gli obiettivi didattici si definiscono minimi e quindi ridotti, quando sono sempre riconducibili a quelli della classe e ai programmi ministeriali; in tal caso i docenti curriculari predispongono le programmazioni disciplinari facendo riferimento a quelli dipartimentali calate su ogni singolo gruppo classe dove è inserito l'alunno diversamente abile. Gli alunni con un PEI con obiettivi minimi, partecipano a pieno titolo agli Esami di Stato e acquisiscono il titolo di Studio. Il PEI con obiettivi differenziati, invece, fa riferimento ad una differenziazione dai programmi ministeriali e dipartimentali, ma i cui contenuti possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe attraverso l'utilizzo di percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo. Questa tipologia di PEI consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia. Gli alunni con un PEI con obiettivi differenziati possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia o di chi ne esercita la responsabilità. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia o di chi ne esercita la responsabilità. Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi dell'alunno diversamente abile o svantaggiato.

METODOLOGIA

Didattica Inclusiva significa creare un clima inclusivo (stimolando l'accettazione e il rispetto delle diversità), adattare materiali, tempi, spazi e stili di insegnamento, modificare strategie in itinere, trovare punti di contatto tra la programmazione di classe e quelle individualizzate, impegnarsi alla co-costruzione di un curriculum come ricerca flessibile e personalizzata del pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno della classe.

La metodologia è concentrata sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione di tutti e soprattutto sul rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno.

Particolare attenzione verrà posta verso ogni alunno considerando le sue peculiarità al fine di realizzare percorsi didattici personalizzati utilizzando ogni risorsa a disposizione della scuola (LIM, laboratori, materiale strutturato e non, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici ecc.). L'uso del computer nel laboratorio offre il vantaggio di poter utilizzare un insieme di più codici espressivi, fornendo grosse opportunità di apprendimento globale ed immediato, trasmettendo conoscenze con una modalità attinente al processo di apprendimento naturale.

Bisogna utilizzare la risorsa dei compagni: è necessario lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe attraverso il *cooperative learning*, tutoraggio, *peer teaching*, ecc; ognuno, con le proprie caratteristiche, può diventare risorsa e strumento compensativo per gli altri. Il lavoro in gruppi ristretti eterogenei consente di trovare il proprio spazio, arricchire le relazioni e instaurare rapporti di collaborazione personali durevoli e significativi e, allo stesso tempo, effettuare percorsi di recupero e di potenziamento. Fondamentale è la METACOGNIZIONE, la conoscenza da parte di ogni alunno di ciò che fa, di ciò che impara e di come lo impara. La consapevolezza rispetto ai propri processi cognitivi è l'obiettivo trasversale ad ogni attività didattica.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno il più possibile conformi a quelle della classe o semplificate o specifiche, secondo PEI e PDP.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con diverse abilità rappresenta un importante momento di confronto fra i docenti del Consiglio di Classe sulle strategie, le prove e il percorso di apprendimento di ciascun alunno in relazione a quanto previsto nel PEI. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi e pertanto compie l'analisi delle situazioni iniziali, dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento; tiene conto delle osservazioni sistematiche e non, prove libere o strutturate; persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi; si esegue alla fine del percorso didattico e serve a valutare il raggiungimento degli obiettivi intermedi o al termine dell'anno scolastico e serve a stabilire e a valutare il percorso realizzato, nonché i punti di forza e di debolezza riscontrati.

INCLUSIONE PER ALUNNI CON DSA

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e affida al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo ed integrarsi pienamente nel contesto scolastico. Ad integrazione della precedente normativa, la Legge n. 170 apre un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto, infatti, della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni e attitudini, anche e soprattutto delle sue fragilità. La capacità di osservazione dei docenti svolge un ruolo fondamentale per il riconoscimento di un potenziale DSA scolastico, per individuare non solo le difficoltà, ma anche quelle caratteristiche e quegli stili cognitivi su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo. In tale contesto, si inserisce la legge 170/2010, rivolta ad alunni che necessitano non solo di interventi didattici individualizzati, ma anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. Pertanto è necessario articolare le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici utilizzando misure compensative e dispensative. Le Linee Guida della legge in oggetto indicano in concreto il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio degli studenti con DSA. La legge fornisce indicazioni chiare sulla formazione dei soggetti coinvolti. È indubbio che queste nuove disposizioni giuridiche in materia, siano un ulteriore passo in avanti nel riconoscimento della dignità della persona, nella logica che ogni diversità sia dono ed arricchimento.

INCLUSIONE PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Gli alunni con Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento, nello sviluppo e nella socializzazione e che può derivare da difficoltà di natura familiare, sociale, ambientale, o dalla loro combinazione. Per questa tipologia di alunni, individuati sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, con verbalizzazione motivata ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe può redigere un Piano Didattico Personalizzato per individuare le strategie didattiche ed educative più idonee. Si evidenzia la necessità di elaborare una didattica personalizzata, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. La scuola – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione eventualmente presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – può decidere di avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle relative Linee guida. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Da ciò si evince che la presa in carico degli alunni con svantaggio, come per tutti gli alunni con BES, è al centro dell'attenzione della Istituzione scolastica.

SOGGETTI COINVOLTI

Dirigente Scolastica

- Facilita l'inclusione garantendo un'efficiente organizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola;
- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno; dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti;
- cura gli adempimenti burocratici e mantiene contatti con le istituzioni che si occupano dell'integrazione;
- definisce tempi e condizioni precise per la collaborazione tra gli insegnanti;
- incentiva la motivazione del personale della scuola, anche col supporto di soggetti esterni;
- è garante nei confronti della famiglia della qualità dell'inclusione progettata;
- collabora con il Consiglio di classe al fine di verificare e valutare l'integrazione dell'alunno/a;
- garantisce la riservatezza degli atti.

GLI

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con BES;
- cura i rapporti con la Asl, con le Associazioni delle persone con disabilità, con i servizi sociali;
- formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni BES nell'istituto;
- formula proposte sull'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione;
- propone le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP;
- formula proposte di aggiornamento e formazione dei docenti;
- elabora e delibera il PAI per l'a.s. successivo;
- monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI e del livello di inclusività dell'Istituto.

F.S. Inclusione

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni con BES; coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni;
- si occupa della progettazione di attività didattiche, della verifica e della valutazione;
- approfondisce il tema della valutazione al fine di elaborare un modello comune di riferimento per la valutazione delle abilità e per la certificazione delle competenze acquisite;
- supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES;
- cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici;
- collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio);
- partecipa a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Referente BES/DSA

Le funzioni del "referente" sono di sensibilizzazione, approfondimento delle tematiche e supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Acquisita una formazione specifica a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento dell'intero corpo docente. In particolare:

- fornisce informazioni circa la normativa in materia;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici personalizzati;
- collabora alla elaborazione di strategie utili al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e i sussidi informativi all'interno dell'Istituto;

- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/che operano nel campo;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari.

Coordinatore Dipartimento di Sostegno

- Organizza orari funzionali ai bisogni degli alunni; attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti curricolari per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA) e degli altri alunni con BES;
- supporta i docenti nella compilazione dei Piani Didattici Personalizzati;
- collabora con i docenti nella disamina, adattamento, elaborazione di strategie e materiali per il recupero dell'apprendimento degli alunni;
- supporta la progettazione di azioni di recupero e sostegno finalizzate al conseguimento del successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento);
- promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe in cui è inserito l'alunno con disabilità, per "attuare forme di inclusione e realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni":

- ha un ruolo determinante nel processo di inclusione, non limitandosi al rapporto esclusivo con il singolo allievo, ma lavorando con la classe, così da fungere da mediatore;
- lavora con gli insegnanti di classe in sede di programmazione e di individuazione delle strategie atte a realizzare processi inclusivi di insegnamento;
- collabora con gli altri insegnanti al fine di adattare il curriculum pensando a tutti gli studenti, esaminando i problemi che si potrebbero incontrare e sviluppando metodi di insegnamento e materiali che permettano il loro superamento;
- partecipa alla programmazione del "quotidiano insegnamento", contribuendo alla scelta di strategie utilizzabili con tutta la classe e alla predisposizione dei materiali e dei supporti didattici per facilitare l'apprendimento degli alunni.

Consigli di classe

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative; condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo);
- redigono le linee generali dei PEI e collaborano alla loro redazione.
- Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

Collaboratori scolastici

Per l'alunno con disabilità è particolarmente importante vivere in un ambiente che sia accogliente in tutte le sue componenti. Il personale ausiliario è informato di quali siano le modalità di relazione più adatte per ciascun alunno. I collaboratori scolastici devono svolgere attività di assistenza materiale nell'ingresso ed uscita dalla scuola degli alunni diversamente abili e di assistenza per l'igiene personale e per l'accompagnamento ai servizi igienici.

Famiglia

- Provvede a far valutare lo studente secondo le modalità previste dalla legge;
- consegna alla scuola la diagnosi in proprio possesso;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strategia ritenuta idonea, prevista dalla normativa vigente e in considerazione delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico; incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia.

PROGETTAZIONE DEL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- La nostra Istituzione scolastica, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida per la Didattica Digitale Integrata, D.M. prot. N. 89 del 07/08/20, si impegna ad attuare un Piano di attività educative e didattiche da osservare in modalità complementare alla didattica in presenza, mettendo in essere i criteri individuati per riprogettare le singole proposte disciplinari in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, garantendo omogeneità all'offerta formativa.
- Si impegna altresì ad orientare il Piano Scolastico messo a punto verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, in accordo con le famiglie, anche erogando percorsi di istruzione domiciliare, opportunamente calibrati e condivisi.
- La progettazione della didattica in modalità digitale prende in dovuta considerazione il contesto e si propone di assicurare la sostenibilità delle attività messe a punto sì da favorire un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie si limitino alla mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Qualora la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, l'istituzione scolastica garantisce la frequenza in presenza, d'intesa con le famiglie.
- I docenti di sostegno, sempre in servizio a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, producendo materiale individualizzato o personalizzato da far fruire ai propri alunni in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrendo, in sinergia con i colleghi,

allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

- Per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, si prevedono monitoraggi per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.
- La frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità si avvarrà del coinvolgimento delle figure di supporto, mantenendo come punto di riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione merita la presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per i suddetti alunni il Consiglio di Classe si impegna a calibrare il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantendo la libera fruizione di contenuti e risorse multimediali raccolti e archiviati in forma elettronica in repository consultabili in rete. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l’attivazione della didattica digitale integrata si pone l’obiettivo di fissare gli interventi necessari e a lenire la condizione di isolamento.
- L’istituzione scolastica, dopo attenta analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di favorire gli studenti meno abbienti, si impegna a fornire, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione, device da utilizzare in comodato d’uso gratuito.

3.5 ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, RECUPERO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO

A. ORIENTAMENTO

Le attività di Orientamento mirano ad accompagnare gli studenti nelle scelte relative al percorso scolastico, a partire dal loro primo approccio alla scuola superiore fino alla scelta universitaria post maturità. Esse obbediscono alle seguenti finalità:

- Aiutare lo studente ad elaborare e verificare continuamente il proprio progetto di vita
- Prevenire l’insuccesso e la dispersione
- Favorire un clima di collaborazione studente - docente
- Favorire la continuità tra diversi ordini di scuola
- Permettere allo studente di elaborare e/o consolidare un’immagine positiva di sé e delle proprie capacità e si organizzano in:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Rivolto ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie, si concretizza in

- una serie di incontri (open day – le cui date sono pubblicate sul sito della scuola e comunicate alle scuole interessate)
- minicorsi nelle lingue classiche e moderne previste dal piano di studi degli indirizzi classico e linguistico finalizzati a fornire informazioni sull’offerta formativa proposta dal nostro istituto
- attività di tutoraggio dei nostri studenti nell’ambito di progetti teatrali (musical), iniziative PofT (Cortili aperti) e in rete

e persegue le finalità di

- favorire un primo approccio di studenti e famiglie con il nostro Istituto, le sue strutture, i suoi laboratori
- aiutare gli studenti ad adoperare una scelta consapevole calibrata sulle proprie aspirazioni e inclinazioni

ACCOGLIENZA

Rivolta agli studenti delle classi Prime dell’Istituto, è finalizzata a:

- Accompagnare lo studente al momento del suo inserimento nell’Istituto al fine di renderne più sereno il suo ingresso nella scuola superiore
- facilitare la conoscenza degli spazi e dell’organizzazione della scuola
- facilitare la socializzazione con i compagni
- illustrare gli obiettivi dell’attività didattica e gli elementi salienti dei regolamenti interni valorizzare le abilità pregresse

ORIENTAMENTO IN USCITA

Rivolto agli studenti delle Classi Quarte e Quinte, si concretizza in

- momenti informativi e formativi organizzati da esterni; nello specifico, per le classi quinte è prevista la partecipazione ad eventi come ORIENTA GIOVANI (presso la fiera del Levante) e presso l’Università di Bari, nonché incontri con rappresentanti di scuole ed accademie militari

è finalizzato a:

- individuare i bisogni degli studenti dopo la maturità
- favorire negli studenti l’approccio consapevole alla prosecuzione degli studi, aiutandoli a scegliere ciò per cui mostrano maggiori motivazione e attitudine.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE ATTIVAZIONE DEGLI SPORTELLI DIDATTICI

Sono destinati a studenti che evidenziano lacune o difficoltà importanti nel raggiungimento dei requisiti minimi previsti

dalle programmazioni. L'attività di recupero è soprattutto finalizzata al consolidamento delle competenze chiave, quali italiano e matematica, e di quelle caratterizzanti, quali greco e latino per l'indirizzo classico e le lingue straniere per quello linguistico. Si tratta di uno spazio in cui i docenti individuati tra quelli che ne abbiano dato la disponibilità, forniscono agli studenti spiegazioni ulteriori, sostegno nel metodo e nell'approccio allo studio, esercitazioni guidate, indicazioni per approfondimenti. L'orario di sportello, così come per tutte le attività pomeridiane, è fissato al primo pomeriggio o subito dopo la conclusione delle lezioni mattutine, onde evitare che gli alunni, soprattutto se pendolari, debbano protrarre la loro permanenza a scuola fino al tardo pomeriggio.

CORSI DI RECUPERO

Per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione insufficiente allo scrutinio del Primo o del Secondo Quadrimestre la scuola organizza corsi di recupero pomeridiani, nel limite delle disponibilità finanziarie. Essi si svolgono prevalentemente all'inizio del secondo Quadrimestre nel mese di febbraio e dopo la fine dell'anno scolastico nei mesi di giugno e luglio. Inoltre attività di consolidamento delle competenze chiave sono predisposte dall'istituto nel piano di utilizzo dei docenti dell'ex organico potenziato.

B. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Il nostro Istituto organizza un'attività di Comodato d'Uso rivolta alle famiglie con difficoltà economica. I testi, messi a disposizione da docenti e alunni della scuola, vengono consegnati dalla docente referente previa acquisizione della firma dei genitori degli alunni che si impegnano a restituirli a conclusione dell'anno scolastico o del biennio, in caso di testi d'uso biennale.

C. VALORIZZAZIONE DEL MERITO-ECCCELLENZE

Il nostro Istituto, attento alla valorizzazione del merito e alle eccellenze, aderisce ad una serie di iniziative e concorsi a livello nazionale, focalizzati sulle competenze chiave e di cittadinanza e sulle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio. È inoltre promotore di un numero considerevole di concorsi interni con borse di studio e premi per gli alunni più meritevoli, organizza corsi di lingua finalizzati alle certificazioni, esperienze di viaggi studio all'estero e bandisce annualmente il Certame nazionale dantesco, cui aderiscono scuole di varie regioni italiane

PROSPETTO SINTETICO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ORIENTAMENTO, ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO, ALL'INCLUSIONE

ORIENTAMENTO		VALORIZZAZIONE DEL MERITO	INCLUSIONE
IN ENTRATA	IN USCITA		
Incontri con responsabili orientamento scuola secondaria di I grado	Incontri con responsabili orientamento universitario e rappresentanti del mondo del lavoro	Partecipazione a concorsi interni ed esterni	Miglioramento dell'inclusione educativa degli alunni d.a.
Incontri con alunni in: <ul style="list-style-type: none"> • Open day • Lezioni dimostrative • Notte nazionale del liceo classico • Festa delle Lingue • Cortili aperti • Eventi e concerti • Lezioni dimostrative con didattiche innovative • Drammatizzazioni, simulazioni e flash mob 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con responsabili delle Università • Corsi presso le facoltà • Incontri presso la Fiera del Levante • Incontri con la Marina militare e la Guardia di Finanza • Incontri con personale dei Centri per l'Impiego e delle Camere di Commercio • Preparazione ai test di ingresso in facoltà a numero programmato 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai concorsi esterni (Certamina, Olimpiadi di Italiano, Matematica, Giochi della Chimica) • Partecipazione ai concorsi interni (Fondazione prof. G. Ungaro, Premio prof.ssa A. Moschetta, Premio prof. D. Saracino, Premio Preside D.Pastorella, Certame dantesco) • Segnalazione alunni meritevoli presso: <ul style="list-style-type: none"> • Accademia dei Lincei • Alfieri del Lavoro • Lamaro Pozzani • Università Bocconi, Luiss • Normale di Pisa • Esperienze di studio all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di facilitazione dell'apprendimento • Azioni di recupero specifiche • Laboratorio teatrale • Laboratorio manipolativo creativo

3.6 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Quadro normativo

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica come insegnamento trasversale obbligatorio in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con un curriculum di almeno 33 ore annue nella scuola secondaria di secondo grado.

Il Decreto Ministeriale 35/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo la centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, contemplando il tempo da dedicare all'insegnamento nel numero di 33 ore per ciascun anno di corso, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

L'allegato C alle Linee guida: *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione* (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) indica le conoscenze/competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese; Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica; Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; Partecipare al dibattito culturale; Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive; Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale; Esercitare i principi della cittadinanza digitale; Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Le competenze da svilupparsi attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica sono quelle indicate come Competenze di cittadinanza dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, che si precisano nella tabella che segue con riferimento alla loro declinazione più aggiornata della normativa comunitaria, che, come da Raccomandazione del Consiglio europeo, sono definite Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

COMPETENZE CHIAVE	ATTEGGIAMENTI	ABILITÀ
Competenza alfabetica funzionale	Disponibilità al dialogo critico e costruttivo - Apprezzamento delle qualità estetiche della lingua italiana - Interesse a interagire linguisticamente con gli altri - Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri - Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile	Comunicare in forma orale e scritta adattandosi ai diversi contesti - Distinguere e utilizzare risorse di diverso tipo - Cercare, valutare, acquisire ed elaborare informazioni - Usare ausili per formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto -Strutturare un pensiero critico
Competenza multilinguistica	Interesse e rispetto per lingue e culture diverse, e per la comunicazione interculturale - Valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione	Comprendere e produrre messaggi orali e scritti, nonché interagire, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue - Saper usare consapevolmente gli ausili linguistici (dizionari, risorse digitali)
Competenza matematica, scientifica, tecnologica	Riconoscimento della validità delle teorie scientificamente Accreditate – Propensione all'indagine scientifica e sua valutazione critica - Interesse per le questioni etiche connesse alle scienze - Attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale - Attenzione al progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale	Applicare i principi e i processi matematici di base in contesti reali - Seguire e vagliare concatenazioni logiche Svolgere un ragionamento matematico e comunicarlo con il linguaggio appropriato - Saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici - Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione - Comprensione della scienza come processo di investigazione e verifica sperimentale - Formulare e verificare un'ipotesi - Disponibilità a rivedere teorie e opinioni sulla base di nuovi risultati empirici - Comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti all'indagine scientifica
Competenza digitale	Atteggiamento aperto e interessato al futuro dell'evoluzione digitale - Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo degli strumenti digitali	Riconoscere software e dispositivi, interagendo efficacemente con essi -Saper utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale - Saper utilizzare le tecnologie digitali per la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali - Saper utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare e condividere contenuti digitali - Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Atteggiamento positivo verso il proprio benessere psico- fisico e sociale - Coerenza e correttezza nei comportamenti Rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze - Disponibilità a superare i pregiudizi - Disponibilità alla collaborazione - Disponibilità a raggiungere compromessi - Atteggiamento positivo verso l'apprendimento, anche collaborativo - Individuare e fissare obiettivi - Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita - Affrontare i problemi per risolverli gestendo gli ostacoli e i cambiamenti - Curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita	Saper individuare le proprie capacità – Concentrarsi -Gestire la complessità - Riflettere criticamente - Prendere decisioni Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Organizzare il proprio apprendimento - Perseverare nell'apprendimento - Valutare il proprio apprendimento Condividere il proprio apprendimento - Cercare sostegno quando opportuno - Gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali -Gestire l'incertezza e lo stress -Comunicare costruttivamente in ambienti diversi - Esprimere e comprendere punti di vista diversi
Competenza in materia di cittadinanza	Rispetto dei diritti umani Disponibilità a garantire giustizia ed equità sociali Atteggiamento e partecipazione responsabili e costruttivi, anche al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale -Accoglienza e promozione delle diversità (sociale, culturale) -Rispetto e promozione della parità di genere -Valorizzazione di stili di vita sostenibili - Promozione di una cultura di pace e non violenza - Disponibilità a rispettare la privacy degli altri - Interesse per gli sviluppi	Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire il bene comune - Approccio critico-analitico alla risoluzione dei problemi Saper argomentare - Accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi - Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

	politici e socioeconomici	
Competenza imprenditoriale	Spirito d'iniziativa - Autoconsapevolezza Coraggio - Perseveranza Valorizzazione delle idee, proprie e altrui - Motivazione, propria e altrui, al raggiungimento degli obiettivi	Avere creatività e immaginazione Avere pensiero strategico - Risolvere problemi - Dimostrare riflessione critica e costruttiva Lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa - Comunicare e negoziare efficacemente con gli altri

Ogni attività inclusa nella programmazione di Educazione Civica dovrà perseguire lo sviluppo parallelo delle suddette competenze abbinate a precisi nuclei tematici, la cui esplorazione sarà distribuita nell'arco dei cinque anni di corso. La programmazione proposta, puntando allo sviluppo di atteggiamenti specifici negli alunni, supererà la priorità data alla trasmissione di contenuti e si abbinerà piuttosto alle modalità di realizzazione dei percorsi, che privilegeranno metodologie di insegnamento/apprendimento attive, in particolare lavori di gruppo, laboratori, progetti, cittadinanza attiva. Pertanto, in correlazione con i moduli previsti dalla programmazione, durante tutti gli anni scolastici, potranno essere trattati gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 (OSA) di seguito riportati:

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)

- 1 . Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- 2 . Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
- 3 . Educazione alla cittadinanza digitale
- 4 . Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- 5 . Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- 6 . Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- 7 . Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- 8 . Formazione di base in materia di protezione civile
- 9 . Educazione stradale
- 10 . Educazione alla salute e al benessere
- 11 . Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Agenda 2030 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

- Goal 1 : Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- Goal 2 : Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Goal 3 : Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Goal 4 : Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Goal 5 : Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze
- Goal 6 : Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- Goal 7 : Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Goal 8 : Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Goal 9 : Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Goal 10 : Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
- Goal 11 : Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Goal 12 : Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Goal 13 : Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
- Goal 14 : Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- Goal 15 : Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- Goal 16 : Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- Goal 17 : Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente dei Licei prevede il raggiungimento di una solida base di conoscenze e competenze, al di là dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza", ma anche per avere la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione. In tal senso, da una parte viene indicato tra i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, il conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, oltre che il comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; dall'altra, si precisa che uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della Cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, maturando altresì, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili

sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (art. 2, c. 1 della L. 92/2019) nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto **per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”**.

Nelle Linee Guida si sottolinea come i contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge sono già impliciti negli epistemi delle discipline: “l’educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l’articolo 3, trovano **una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia, l’educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si innerva anche del suo progredire storico, del dibattito filosofico e letterario**. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dell’utenza scolastica. Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, **le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:**

1. **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza del testo costituzionale rappresenta il primo e fondamentale aspetto da sviluppare, in quanto pervade tutte le altre aree, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani di tutti trovano fondamento nella Costituzione, che rappresenta il patto sociale del nostro Paese.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, in relazione agli obiettivi che l’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato con i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

Nella seduta del Collegio del 03/11/2021, la Dirigente ha illustrato la soprarichiamata normativa accompagnandola con una semplificata proposta di Curricolo dell’insegnamento dell’Educazione Civica su cui lavorare in seno ai Dipartimenti. Nel medesimo Collegio dei docenti veniva individuata la Referente del Curricolo trasversale di Educazione Civica, nella persona della prof.ssa T. Ancona che, con il supporto degli altri docenti di Diritto, coordina le attività in seno al Curricolo stabilendo gli obiettivi specifici di apprendimento con riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché per l’integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti con indicazioni organizzative per l’attuazione dell’insegnamento per n.33 ore annuali. Ad esclusione delle classi del biennio, che già usufruiscono di ore curricolari di discipline giuridico-economiche, nelle classi del triennio le 33 ore previste dall’insegnamento di Educazione Civica saranno in parte svolte nella modalità della compresenza con i docenti di diritto. Le ore residue non effettuate in compresenza saranno svolte dai docenti di ogni Consiglio di classe che si organizzeranno in autonomia.

1° anno Attività curriculari LA PERSONA

DISCIPLINE	CONTENUTI
Discipline in giuridico-economiche	La Costituzione: Principi Fondamentali, Diritti e Doveri Lo Stato e le Autonomie Locali La Scuola nella Costituzione: Mission e organizzazione
Discipline giuridico-economiche, Italiano, IRC, Latino, Greco, Geostoria, Lingue, Scienze Umane	La famiglia e le famiglie I minori e le donne nell'epos antico Il testo narrativo (percorsi tematici) La Polis, la Magna Grecia e le Colonie La Domus e le Insulae La libertà, la schiavitù e il diritto al lavoro
Matematica	Statistica (rappresentazione oggettiva della realtà per scelte consapevoli) Grandezze economiche funzioni/andamento (costi, guadagno, ricavo, saldi)
Scienze, Scienze motorie	Ambiente e Salute Il benessere psicofisico Il ciclo dell'acqua e la sua molecola L'atmosfera e i fenomeni meteorologici La composizione dell'aria I gas che compongono l'atmosfera: caratteristiche chimiche e reattività Il riscaldamento terrestre e l'effetto serra L'inquinamento

2° anno Attività curriculari CONVIVENZA E INCLUSIONE

DISCIPLINE	CONTENUTI
Discipline giuridico-economiche	La Costituzione: Diritti e Doveri Uguaglianza formale e sostanziale Educazione stradale Dall'Integrazione all'Inclusione nella scuola
Discipline giuridico-economiche, Italiano, IRC, Latino, Greco, Geostoria, Lingue, Scienze Umane	Il diritto e i diritti nella storia antica Le libertà e la libertà di culto Le donne, dall' emancipazione alle pari opportunità Migrazione, Integrazione, Intercultura Dall'impero di Carlo Magno all'Unione Europea Res rusticae Divinazione e oracoli. La fondazione delle colonie La giustizia Il mito Il testo poetico (percorsi tematici) I Promessi Sposi
Discipline giuridico-economiche, Matematica	Il sistema economico, il mercato, il consumo, il risparmio e l'investimento, la produzione il lavoro, il reddito, la moneta, PIL, il debito pubblico
Scienze, Scienze motorie	Ambiente e Salute Le molecole della vita: composizione, struttura, funzioni e proprietà dei carboidrati, delle proteine, dei lipidi e degli acidi nucleici

3° anno Attività curriculari CITTADINANZA DIGITALE

DISCIPLINE	CONTENUTI
Discipline giuridico-economiche	Formazione PCTO Il mondo del lavoro La redazione del curriculum vitae in formato europeo
Discipline giuridico-economiche, Italiano, IRC, Latino, Greco, Lingue, Scienze Umane	La cittadinanza digitale (cyberbullismo, la sicurezza in Rete, uso consapevole dei social, l'informazione e l'attendibilità delle fonti, la riservatezza) I generi letterari e gli autori (percorsi tematici)
Discipline giuridico-economiche, Storia dell'Arte, Filosofia, Storia, IRC	L'evoluzione dei sistemi: religioso, economico, sociale, delle classi produttive, delle istituzioni politiche (Papato, Impero, Feudalesimo e Comuni, diritti e legittimità di rappresentanza democratica) Gli scismi: d'Oriente, d'Occidente, e anglicano La Riforma protestante, la Controriforma cattolica, il Concilio di Trento Il patrimonio artistico e gli stili
Fisica, Matematica	Le tecnologie informatiche Mercato telematico, la Borsa
Scienze, Scienze motorie	Genetica: caratteristiche genetiche e influenza dell'ambiente DNA e mutazioni. Raggi ultravioletti Effetto delle mutazioni sulla funzionalità delle proteine Fascicolo sanitario elettronico

Ore in compresenza per le classi terze:

III A indirizzo classico, III A e III C indirizzo linguistico, III A indirizzo scienze umane n.13

III A indirizzo economico-sociale n.20

III B e III C indirizzo classico, III B indirizzo linguistico n.25.

4° anno Attività curriculari LA TUTELA

DISCIPLINE	CONTENUTI
Discipline giuridico-economiche	<p>Diritto e morale Il sistema penale e le garanzie Beccaria e la pena di morte Le geometrie della ghigliottina e degli strumenti di tortura La chimica della paura L'Inquisizione</p>
Discipline giuridico-economiche, Italiano, IRC, Latino, Greco, Lingue, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Scienze Umane	<p>Le grandi Rivoluzioni (Americana e Francese) Le Dichiarazioni dei diritti. Le monarchie: Costituzionale, Assoluta, Parlamentare Secolarismo, anticlericalismo, ateismo, agnosticismo, laicizzazione dello Stato I luoghi della monarchia: la reggia di Caserta Il Costituzionalismo: la Costituzione Americana, la proclamazione dei diritti francese, lo Statuto Albertino, le riforme Vittoriane, la Costituzione di Weimar La visione dello Stato, la ripartizione dei poteri e il diritto di rappresentanza in Hobbes, Locke, Rousseau, Kant, Fichte, Hegel I generi letterari e gli autori (percorsi tematici)</p>
Discipline giuridico-economiche, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, IRC	<p>Le Rivoluzioni Industriali La Rivoluzione scientifica: Galileo, Keplero e Newton Il dibattito culturale illuministico: legami fra scienza e letteratura, L'Encyclopédie Il principio di falsificabilità newtoniana, il meccanicismo e il determinismo naturalistico Il principio di relatività di Galileo Il principio di inerzia in Cartesio e Newton La dinamica dei corpi Uso della camera ottica Il concetto di nazione Il Risorgimento Il Romanticismo Storia della bandiera e dell'inno nazionale I problemi dell'Italia post-unitaria Le Mafie: storia e cultura mafiosa (narcotraffico, tratta di esseri umani, riciclaggio, appalti pubblici, misure di prevenzione patrimoniali, ecomafie, contraffazione di marchi, operazioni finanziarie sospette)</p>
Scienze e Scienze motorie	<p>Il corpo umano: apparato respiratorio e malattie legate all'inquinamento dell'aria Apparato gastrointestinale e malattie Corretta alimentazione e benessere Il microbiota I danni prodotti dalle sostanze alcoliche stupefacenti o psicotrope Rispetto delle regole nello sport Il primo soccorso La legislazione in tema di droghe Il doping</p>

Ore in compresenza per le classi quarte:

IV D indirizzo linguistico n.12

IV A, IV B, IV C indirizzo classico, IV A, IV B e IV C indirizzo linguistico n.13

IV A indirizzo economico-sociale n.20

DISCIPLINE	CONTENUTI
Discipline giuridico-economiche	La Costituzione della Repubblica Italiana: l'Ordinamento giuridico. La Comunità Europea e gli Organismi internazionali. Forme di Stato e forme di Governo Le Repubbliche: Parlamentare, Presidenziale, Federale Concordati tra Stato e Chiesa e l'istituzione dello Stato confessionale.
Discipline giuridico-economiche, Italiano, IRC, Latino, Greco, Lingue, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Scienze Umane	Le teorie politico-statali in Smith, Arendt, Popper e la Scuola di Francoforte. L'epistemologia Popperiana. Il trattato di Maastricht, La carta di Nizza, Il trattato di Lisbona. Colonialismo e post-colonialismo Processi migratori, la cittadinanza, Ius soli e culturae Diritto di voto, Referendum e leggi elettorali Leggi sulle pari opportunità delle donne, sull'aborto e il divorzio. I generi letterari e gli autori (percorsi tematici) I sistemi totalitari L'arte e l'architettura di regime L'arte del dissenso Integralismo, Fondamentalismo e Terrorismo
Discipline giuridiche ed economiche, Filosofia, Storia, Matematica, Fisica, IRC	La modernità e la post-modernità Le geometrie non euclidee Valori comuni della vita civile collettiva della nazione Diritti umani Le carceri Legge Basaglia Etica e libertà Bioetica
Discipline giuridico-economiche Scienze e Scienze motorie	L'Ambiente: legislazione internazionale, statale e regionale. Sviluppo sostenibile, Agenda 2030 Architettura organica Idrocarburi e derivati: clorofluorocarburi e buco dell'ozono, inquinamento e tutela ambientale, diritto alla salute Benzene e derivati: inquinamento dell'aria, Sviluppo dei tumori dell'apparato respiratorio correlati alla presenza di derivati del benzene La Globalizzazione Prassi positive in atto Paesi poveri e ricchi La Globalizzazione Capitalismo dal volto umano Intelligenza artificiale e robotica Cicli biochimici e metabolismo di carboidrati, lipidi e proteine. Corretta alimentazione e benessere psicofisico. Disturbi alimentari. Feuerbach e Jonas Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari I marchi

Ore in compresenza per tutte le classi quinte: n.12

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di scrutinio il docente coordinatore

dell'insegnamento trasversale di Educazione civica (Docenti di diritto) formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è anche affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. Considerate le connotazioni interdisciplinari e gli obiettivi specifici della disciplina, che privilegiano un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze trasversali, si adatterà la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso negli atteggiamenti osservati da tutti i docenti coinvolti nelle attività di Educazione civica. Le prove di verifica, nelle diverse tipologie ritenute opportune dai docenti, avranno infatti valenza formativa: il docente, sulla base dei risultati riscontrati fornirà le opportune indicazioni di miglioramento, valorizzando le attività svolte dagli studenti più impegnati e motivati. Ogni docente o referente di progetto utilizzerà uno strumento complessivo di osservazione delle competenze di cittadinanza. L'insieme delle rilevazioni contribuirà alla formulazione di una valutazione finale degli apprendimenti. La valutazione sommativa sarà espressa con un voto unico, tenendo conto delle valutazioni formative effettuate, delle esperienze di PCTO e delle osservazioni pervenute da tutti i docenti coinvolti.

3.7 PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (Approvato con delibera n. 22/2021-22 dal Collegio dei Docenti del 03/11/2021)

PREMESSA

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Carmine Sylos, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli strumenti online consentono:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Il Liceo Carmine Sylos già da tempo sta investendo sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate al cloud, avendo ben chiari i rischi associati ad un uso improprio e non consapevole del digitale stesso.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. A seguito del prolungamento dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

LE FINALITA' DEL PIANO

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di lockdown. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Istituto come "complementare", ad integrazione di strumenti e metodologie già consolidati dall'uso nell'attività di didattica in presenza. Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

GLI OBIETTIVI

Omogeneità dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità di erogazione della DDI, ovvero la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Attenzione agli alunni più fragili - gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy - l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Così come previsto dalle Linee Guida le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti e Google Moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della

didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

QUADRI ORARI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

GLI STRUMENTI

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nel nostro Liceo.

LA COMUNICAZIONE

Non solo in caso di emergenza, il Liceo Carmine Sylos ha da tempo adottato i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale www.liceosylos.edu.it
- le email di docenti e studenti @liceosylos.edu.it
- il Registro Elettronico e gli applicativi per la Segreteria Digitale
- la pagina Facebook <https://www.facebook.com/liceosylos>
- Google Classroom per comunicazioni a livello di ordini collegiali.

LE APPLICAZIONI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

REGISTRO ELETTRONICO

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

G SUITE FOR EDUCATION

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

- Docente: cognome_iniziale nome@liceosylos.edu.it ;
- Studente: nomecognomeclasse@liceosylos.edu.it .

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone.

LIBRI DI TESTO DIGITALI

Sia per Docenti che per gli Studenti, vi è la possibilità di utilizzare libri di testo in edizione mista nonché ogni materiale digitale fornito a corredo dei libri di testo stesso.

METODOLOGIE

All'interno del nostro Liceo sono già state utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- Project-based Learning - per la creazione di un prodotto specifico;
- Problem-based Learning - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- Inquiry-based Learning - per sviluppare il Pensiero Critico;
- Flipped Classroom - in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- Didattica Laboratoriale - per passare dall'informazione alla formazione;
- Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

Tuttavia, il modello che meglio si adatta alla DDI è quello delle 5 E, il quale sviluppato nel 1987 all'interno del Biological Sciences Curriculum Study statunitense basandosi sulla teoria costruttivista della conoscenza, promuove un apprendimento collaborativo ed attivo all'interno del quale gli Studenti lavorano insieme per risolvere problemi e scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e tirando conclusioni. Tale modello, che oggi prevede la suddivisione della classica lezione o unità di apprendimento in 5 fasi, aumentate dagli strumenti tecnologici, ma non solo, può essere così riassunto:

Engage – Coinvolgi

Il primo step del learning cycle prevede attività che abbiano lo scopo di stimolare la curiosità degli studenti, di motivarli all'indagine, di far emergere le preconcenze e le possibili misconcezioni. Attività come il brainstorming o il fare domande sono particolarmente adeguate a questa fase.

Explore - Esplora

Il secondo step prevede che gli studenti “esplorino” dei materiali predisposti dall’Insegnante: è possibile guardare dei video, leggere degli articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a delle domande.

Explain - Spiega

Il terzo step può essere svolto come lezione sincrona, ma volendo anche asincrona. Il docente avrà cura di prevedere al suo interno queste tre fasi:

- *Instruction* (dimostrazione)
- *Modeling* (esplicitazione delle competenze richieste)
- *Scaffolding* (supporto all’apprendimento)

Elaborate – Elabora

Il quarto step vede come protagonista lo studente, al quale viene chiesto di creare delle connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti alla realtà fuori dalla classe, o ancora propri dell’arte, della letteratura... Si può inoltre proporre problemi del mondo reale, chiedendo di documentare il processo di risoluzione all’interno di un gruppo. L’insegnante, volendo, può anche fornire un canovaccio digitale su cui gli studenti lavoreranno, esplicitando però cosa verrà valutato.

Evaluate - Valuta

Il quinto step prevede infine la valutazione, sia questa formativa, oppure realizzata tramite riflessioni audio/video, dei test/quiz, o ancora la classica verifica orale.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L’insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l’esito della valutazione, l’insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie e rubriche di valutazione elaborate all’interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base dell’acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall’uso delle nuove tecnologie e della Rete, il nostro Liceo ha già integrato il Regolamento d’Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Tale Patto educativo di corresponsabilità è già presente sul sito istituzionale.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell’Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

3.8 PERCORSI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, la scuola, nel rispetto delle disposizioni della legge 107/2015 (commi 33 – 43) e delle indicazioni dell'ampia guida operativa (ottobre 2015), attua i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento. Il



percorso di alternanza scuola-lavoro, ormai curricolare, è inoltre una delle aree su cui verte il colloquio degli Esami di stato, ed è pertanto costruito con particolare attenzione alle finalità di orientamento alle professioni. Tale attività, già praticata nella scuola da diversi anni sulla base di progetti deliberati dagli organi collegiali, ha visto il nostro liceo particolarmente attento alla valorizzazione, tutela e salvaguardia dei beni culturali, in collaborazione con Enti e Associazioni, impegnati attivamente in tale settore, senza trascurare le realtà aziendali dinamiche al fine di pervenire alle certificazioni delle competenze acquisite dagli alunni. L'arricchimento della formazione conseguita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze riferite allo specifico PECUP è spendibile anche nel mondo del lavoro. La metodologia dei PCTO, oltre a meglio rispondere a stili di apprendimento più coinvolgenti e a esigenze orientative, è occasione per il Liceo di realizzare un organico collegamento con la società civile e di correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale e socioeconomico del territorio. Finalità precipue degli interventi sono:

- Realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le attitudini personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Promuovere un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile

A partire dall'anno 2018, sono state introdotte le seguenti importanti novità nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro:

- La **Carta dei diritti e dei doveri** degli studenti, documento composto da 7 articoli che raccoglie tutti i diritti e i doveri degli studenti coinvolti nei percorsi ASL, nonché tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La **piattaforma on line per l'Alternanza** per semplificare la gestione quotidiana, il monitoraggio e la valutazione dell'Alternanza da parte degli studenti, scuole e strutture ospitanti.
- Il **bottone rosso**, una funzione importante della piattaforma, che permetterà agli studenti di segnalare le criticità in ordine allo svolgimento dei percorsi.
- La **task force nazionale** per l'Alternanza, composta da 110 docenti, utile alla gestione e risoluzioni delle eventuali criticità segnalate
- I **1000 tutor ANPAL** che sosterranno le scuole nella costruzione di reti territoriali per l'Alternanza.
- Il **patto di integrità**, sottoscritto dalle strutture ospitanti per poter attivare le convenzioni con le scuole, garantendo il rispetto della normativa fiscale e anticorruzione.
- Il **rafforzamento della formazione** per i docenti tutor ASL.
- Un **Osservatorio Nazionale** per l'Alternanza Scuola-Lavoro di qualità, istituito dal MIUR, con il compito di monitorare l'evoluzione qualitativa dei percorsi ASL

Nello specifico in relazione ai PCTO progettati dal nostro Istituto nell' **a.s.2021/22** sono previsti interventi nei seguenti ambiti:

CLASSE	TITOLO	TIPOLOGIA DI AZIONE	STRUTT. OSPITANTE	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO
III A CLASS.	Foto/video Lab	Competenze video digitali	ULIXES	Prof.ssa Galeazzi	

III B CLASS.	La genetica della Pandemia	Ind. Biomedico	FONDAZIONE AIRC; ISTITUTO PASTEUR	Prof.ssa Guastamacchia	
III C CLASS.	Foto/video Lab	Competenze video digitali	ULIXES	Prof.ssa Fusaro	
III A LING.	Shakespeare tra i banchi di scuola	Arte teatrale	FATTI D'ARTE	Prof.ssa Morea	
III B LING.	Shakespeare tra i banchi di scuola	Arte teatrale	FATTI D'ARTE	Prof.ssa Occhiogrosso	
III C LING.	Shakespeare tra i banchi di scuola	Arte teatrale	FATTI D'ARTE	Prof.ssa Mannarella	
III A ECON-SOCIALE	SociaLabilmente	Ambito economico-sociale	CITTADELLA DEL BAMBINO	Prof.ssa Fioriello	
III A SCIENZE UMANE	SociaLabilmente	Ambito economico-sociale	CITTADELLA DEL BAMBINO	Prof.ssa Paparella	
IV A CLASS.	Giornalisti si diventa	Comunicazione	DA BITONTO	Prof.ssa Galeazzi	Intini Alessandro
IV B CLASS.	La genetica della Pandemia	Ind. Biomedico	FONDAZIONE AIRC; ISTITUTO PASTEUR	Prof.ssa Guastamacchia	Dott. Bufano Gaetano
IV C CLASS.	Giornalisti si diventa	Comunicazione	DA BITONTO	Prof.ssa Rossiello	Intini Alessandro
IV A LING.	Pirati culturali	Comunicazione	TOU PLAY	Prof.ssa Morea	De Fiore Stefania
IV B LING.	Pirati culturali	Comunicazione	TOU PLAY	Prof. Vitucci	De Fiore Stefania
IV C LING.	Pirati culturali	Comunicazione	TOU PLAY	Prof.ssa Latronico Prof.ssa Mastronicola	Esposito Gaetano
IV D LING.	Pirati culturali	Comunicazione	TOU PLAY	Prof.ssa Rutigliano	Esposito Gaetano
IV A ECON-SOCIALE	SociaLabilmente	Ambito economico-sociale	UNIVERSITÀ DI BARI DIP.SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE CITTADELLA DEL BAMBINO	Prof.ssa Romaniello	
V A CLASS.	Pon: The picture telling raccontare con le immagini 1	Competenze video digitali	FATTI D'ARTE MONKEY LAB	Prof.ssa Galeazzi	Moretti Francesco
V B CLASS.	Pon: The picture telling raccontare con le immagini 1	Competenze video digitali	FATTI D'ARTE MONKEY LAB	Prof.ssa Cipriani	Moretti Francesco
V C CLASS.	Pon: The picture telling raccontare con le immagini 2	Competenze video digitali	FATTI D'ARTE MONKEY LAB	Prof.ssa Fusaro Prof.ssa Ricchetti	Marchetti C.
V A LING.	Giovani tour operators crescono: percorso di conoscenza del territorio e di marketing nel settore turistico	Turismo/Beni culturali	COOP. REARTÙ AGENZIA ABOUT APULIA	Prof.ssa Marrone	Dott.ssa Rienzo Maria Luisa
V B LING.	Et voilà!	Beni culturali Peer to peer	ULIXES OFFICINE CULTURALI	Prof.ssa Amendolagine	Cuoccio A. Loiodice M.

VCLING.	Pon: The picture telling raccontare con le immagini 3	Competenze video digitali	RECPLAY SAS	Prof.ssa Latronico Prof.ssa Marrone	Toro Serafina
---------	---	---------------------------	-------------	--	------------------

3.9 PROGETTI e INIZIATIVE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.2021 -2022

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	DESTINATARI
Notte Nazionale del Liceo Classico	Potenziamento cultura classica Orientamento Socializzazione	Tutte le classi del Liceo Classico
Festa delle Lingue	Potenziamento culture e lingue straniere Orientamento Socializzazione	Tutte le classi del Liceo Linguistico, Scienze umane e economico sociale
Progetti di Orientamento in entrata e in uscita	Orientamento Socializzazione	Tutte le classi
Io leggo perché	Favorire l'abitudine alla lettura e implementare la dotazione libraria della Biblioteca scolastica.	Tutte le classi
Orientamento consapevole	Esercitare gli studenti al corretto approccio ai test universitari	Classi quarte e quinte
C'era una svolta	Potenziamento delle eccellenze	Tutte le classi
Olimpiadi, gare, concorsi, Certamina (Certamen Horatianum, Certamen Ciceronianum Arpinas), Campionati Nazionali Lingue, Certificazioni lingue Classiche etc.	Potenziamento delle eccellenze	Tutte le classi, in relazione agli indirizzi curriculari
Incontri con l'Autore	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura	Tutte le classi
Incontri AICC e con esperti di discipline classiche	Potenziamento cultura classica	Tutte le classi del Liceo Classico
Progetti Etwinning	Potenziamento culture e lingue straniere Orientamento Socializzazione	Tutte le classi
Campionati sportivi studenteschi	Orientamento Socializzazione Potenziamento delle eccellenze	Tutte le classi

INIZIATIVE SULLA LEGALITÀ E L'INCLUSIONE

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI
Moro vive	Conoscenza della figura e dell'opera di Aldo Moro Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva	Classi quinte
Eventi on line sulla Legalità	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva	Tutte le classi
Incontro con i referenti della Camera penale e con Magistrati	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva	Classi quarte
Incontri pomeridiani con Città dell'uomo – Scuola di formazione politica	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva	Classi del triennio
Incontro con l'Autore: Leonardo Palmisano presenta il libro "Nessuno uccide la morte"	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva	Classi del triennio
Partecipazione alle iniziative per la Giornata internazionale contro la violenza di genere	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva	Tutti le classi
Rassegna cinematografica on line a cura del Cinema Piccolo	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva Inclusione	Classi del biennio
Iniziative varie sul tema della Shoah	Acquisizione competenze di Cittadinanza attiva e digitali	Classi del triennio
Laboratorio manipolativo	Acquisizione competenze di Cittadinanza Inclusione	Tutte le classi
Laboratorio teatrale	Acquisizione competenze di Cittadinanza Inclusione	Tutte le classi
Sportello di ascolto (Esperti esterni Psicologi) Progetti Piano Regionale e Provinciale Prevenzione	Acquisizione competenze di Cittadinanza Inclusione	Tutte le classi

OPZIONI/CURVATURA

TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI
Prepariamoci all'esame Cambridge	Approfondimento in lingua inglese delle conoscenze acquisite per sostenere l'esame Cambridge	Classi corso C class.
Sperimentazione Curvatura Biomedica	Potenziamento Matematica e Scienze	Classi corso B class.

3.10 PIANO UTILIZZO ORGANICO DELL'EX POTENZIAMENTO

Attesa la finalità strategica della piena attuazione dell'autonomia delle Istituzioni, contemplata dalla Legge 107/2015, considerato che l'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rilevata l'uniformità di ruolo tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ritenuto che, nelle ore di completamento cattedra interna, le risorse da utilizzarsi in coerenza con il Piano delle attività e delle scelte di gestione e recupero di conoscenze e competenze chiave, dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, oltre che nell'attività curricolare, anche attraverso progetti di integrazione e ampliamento dell'offerta formativa, si dispone la seguente organizzazione:

DOCENTE	DISCIPLINA	Numero ore potenziamento	ATTIVITA'
Abrescia Veronica	CONVERSAZIONE FRANCESE	1	Supplenze brevi
Ameruoso Michele	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	2	Supplenze brevi
Ancona Teresa	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	9	Attività di Educazione Civica in compresenza Supplenze brevi
Campanelli Barbara	CONVERSAZIONE INGLESE	1	Supplenze brevi
Cassano Rosalba	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	1	Supplenze brevi
Cavalluzzi Lucia	STORIA DELL'ARTE	8	Supplenze brevi
Coletto Michele	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	5	Supplenze brevi
Cutino Giorgia	FILOSOFIA E STORIA	14	Supplenze brevi
Dell'aquila Maria	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	12	Attività di Educazione Civica in compresenza Supplenze brevi
Farano Antonella	STORIA DELL'ARTE	2	Supplenze brevi
Giuliese Cinzia	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	1	Supplenze brevi
Licinio Francesca	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	2	Supplenze brevi
Lozito Giovanna	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2	Attività di Educazione Civica in compresenza Supplenze brevi
Melone Patrizia	STORIA DELL'ARTE	8	Supplenze brevi
Pipino Silvia	MATEMATICA E FISICA	2	Supplenze brevi
Saracino	MATEMATICA E FISICA	2	Supplenze brevi
Soranno Maria Grazia	FILOSOFIA E STORIA	1	Supplenze brevi
Troiano Michele	MATEMATICA E FISICA	8	Supplenze brevi
Turturro Antonia	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	3	Supplenze brevi
Vessia Nicoletta	FILOSOFIA E STORIA	2	Supplenze brevi

3.11 PROGETTI PON



Il nostro Liceo in particolare, in relazione alle opportunità offerte dal Programma Operativo Nazionale, ha posto in essere un'articolata progettazione finalizzata a curvare gli ambiti dell'intervento progettuale sulla Mission d'Istituto, nell'ottica della promozione del successo formativo di tutti gli alunni, del contrasto di ogni forma di dispersione scolastica, della valorizzazione dell'eccellenza, dell'acquisizione delle competenze chiave, di cittadinanza e digitali, del dialogo interculturale, dell'integrazione e dell'inclusione. Inoltre, in coerenza con le priorità emerse dal RAV 2020/21, su cui è stato elaborato il PDM 2021/22, tutta l'azione didattica e la progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa ruotano intorno ai seguenti cardini fondamentali, sintetizzabili in:

- ✓ Raggiungimento del diffuso successo formativo degli studenti
- ✓ Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
- ✓ Sviluppo delle competenze sociali, civiche degli studenti
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti

PON AUTORIZZATI E CONCLUSI

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione - StudiAmo nel Liceo Sylos-

2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - Impresa Sylos -

4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione 10.1.1A-FSEPON-PU-2019-163 ApertaMente

PON AUTORIZZATI CHE SI SVOLGERANNO NELL’A.S.2021/22

PON FSE Avviso Miur n.9707 del 27-4-21

SOTTOAZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico

TITOLO PROGETTO “CRESCERE NEL SYLOS”

MODULO	MONTE ORE	NUMERO ALUNNI
1.SCIENZE MOTORIE	30 ore per ciascun modulo	20 alunni per ciascun modulo
2.TEATRO CLASSICO		
3.MUSICAL		

SOTTOAZIONE 10.2.2A Competenze di base

TITOLO PROGETTO “IMPARARE NEL SYLOS”

MODULO	MONTE ORE	NUMERO ALUNNI
1.GIORNALE SCOLASTICO	30 ore per ciascun modulo	20 alunni per ciascun modulo
2.INGLESE B1		
3.INGLESE B2 biennio		
4.INGLESE B2 triennio		
5.INGLESE C1		
6.FRANCESE		
7.SPAGNOLO		
8.TEDESCO		
9.MATEMATICA QUOTIDIANA		
10.MATEMATICA PER IL FUTURO		
11.SCIENZE NELLA VITA QUOTIDIANA		
12.SCIENZE PER IL FUTURO		
13.INFORMATICA BIENNIO		

14.INFORMATICA TRIENNIO		
15.FOTO E VIDEO		
16.CITTADINANZA ATTIVA		

3.12 ERASMUS +

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. Approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013:

- il Programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig) Gioventù in azione
- i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati).

Comprende inoltre le Attività Jean Monnet e include per la prima volta un sostegno allo Sport. Erasmus+ si inserisce in un contesto socio - economico che vede quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale dotato delle qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio e di formazione, di esperienze lavorative e di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, ai nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, nonché attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa come altrove. Il bilancio di 14,7 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 rappresenta un aumento del 40% rispetto alla programmazione precedente. Finanziamenti addizionali riguardano la mobilità nel campo dell'istruzione superiore e per la costituzione di capacità con il coinvolgimento di paesi terzi. Per la prima volta il Programma concede finanziamenti non solo a università e istituti di formazione, ma anche a partenariati innovativi, le cosiddette "alleanze della conoscenza" e "alleanze delle abilità settoriali", che costituiranno sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.

In ambito sportivo, il programma si concentra su progetti transnazionali volti a sostenere gli sport amatoriali e ad affrontare le sfide transfrontaliere quali contrattare le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo, nonché promuovere il buon governo, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'attività fisica per tutti.

Progetti Erasmus+ nei quali è attualmente coinvolto il nostro Liceo:

- Progetto ERASMUS+ KA2 Strategic Partnership "CO-PILOTS" 2019-1-TR1- KA201-074890, partenariato con Turchia (coordinatore), Olanda, Ungheria e Spagna su ambienti di apprendimento digitali a misura di alunno.
- Progetto Erasmus Call 2020-KA201-Azione Chiave2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole – Settore Istruzione Scolastica- Partenariato con il Portogallo (coordinatore) , Turchia e Polonia– Codice progetto 2020-1-PT01-KA201-078670, dal titolo "Educational Robotic and Programming and Learning Scenarios", sull'applicazione della robotica in attività didattiche e i possibili scenari di apprendimento.
- Progetto Erasmus Call 2020-KA 229 Azione Chiave2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole – Settore Istruzione Scolastica- Partenariato con la Spagna (coordinatore), Turchia, Grecia -Codice progetto 2020-1-ES-01-KA229-081731, dal titolo "The future of Europe; Young people", sulla cittadinanza europea per diventare un vero cittadino di europeo
- Progetto Erasmus Call 2020-KA 227 Azione Chiave2 Cooperation for innovation and the exchange of good practises - Partenariato con la Germania (coordinatore) e l'Irlanda - Codice progetto 2020-1-DE-01-KA227-3AA26C54, dal titolo "Innovating Digital Education in an Age of Limited Social contact"- IDEALS, sui giochi di ruolo e la loro applicazione in didattica.
- Progetto Erasmus Call 2019-KA 229 Azione Chiave2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole – Settore Istruzione Scolastica- Partenariato con l'Olanda (coordinatore), Turchia e Portogallo Codice progetto 2019-1-NL-01-KA229-060507_5, dal titolo "A moment of silence for women", sul ruolo della donna nella storia e nella società e sulla parità di genere.
- Progetto Erasmus Call 2019-KA 229 Azione Chiave2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole – Settore Istruzione Scolastica- Partenariato con la Spagna (coordinatore) e la Germania, Codice progetto 2019-1-ES-01-KA229-065526_2, dal

titolo “La escuela inclusiva: realicemus una escape room”, sull’uso della gamification in didattica portando alla creazione di una escape room digitale didattica.

- Progetto Erasmus Call 2021-KA 121 Azione Chiave1 Progetti di mobilità Enti accreditati-Settore Istruzione Scolastica- Codice progetto 2021- 1-IT -02-KA121-SCH-000019007-CUP H53D21002190001. Progetto per cui il liceo ha ricevuto il riconoscimento di Scuola Erasmus ottenendo l’accreditamento dal 2021 al 2027, con cui il liceo Sylos potrà mobilitare sia personale docente e non, sia alunni per mobilità da breve a lungo termine e con l’obiettivo finale della creazione di una piattaforma per corsi on demand.

4 ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI DI SEGRETERIA PER L’UTENZA

La scuola stabilisce gli standard di qualità dei servizi amministrativi, quali:

- trasparenza;
- celerità nelle procedure;
- informatizzazione dei servizi;
- flessibilità degli orari d’ufficio a contatto con il pubblico. Nello specifico i servizi di segreteria sono organizzati come segue: gli uffici di segreteria garantiscono un orario antimeridiano di apertura al pubblico, dalle ore 10:30 alle ore 12:30 dal lunedì al sabato ed uno pomeridiano, il venerdì, dalle 15:00 alle 17:00. È tuttavia preferibile la prenotazione telefonica per alunni e famiglie. In ottemperanza alla normativa di sicurezza anti Covid, è stato, inoltre, attivato, un front office di segreteria allo scopo di ottimizzare il servizio al pubblico.
- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria, entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi.
- I documenti di valutazione relativi al I Quadrimestre sono consegnati agli alunni direttamente dai docenti coordinatori in tempi brevi, dopo il termine delle operazioni generali di scrutinio.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previa comunicazione telefonica.

Presso l’ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all’utenza le prime informazioni utili alla fruizione del servizio richiesto. Il nostro Liceo assicura all’utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che prevedono il nome dell’Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, le indicazioni relative agli uffici in grado di fornire le informazioni richieste. Inoltre predispone spazi ben visibili adibiti all’informazione, quali:

- quadro orario e ricevimento delle famiglie da parte dei docenti;
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente e A.T.A.;
- albi di istituto.

Sono, inoltre, resi disponibili appositi spazi quali bacheche informative e sindacale.

4.2 ACCORDI DI RETE

Nel progettare la sua azione educativa, la scuola promuove e favorisce relazioni, partnership e collaborazioni, formali e informali, con altre scuole, con enti di ricerca e universitari, con enti locali, con organizzazioni e strutture che possano collaborare fattivamente alla formazione degli studenti.

Di seguito si riporta un prospetto sintetico delle reti di relazioni attive presso il nostro Liceo

TIPOLOGIA DELL’ACCORDO	TIPOLOGIA DELLE AZIONI
Rete Nazionale dei Licei Classici, con scuola capofila il Liceo Classico “Gulli Pennisi” di Acireale Liceo Sylos: partner rete di scopo	Collaborazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nell’accordo di rete e nell’organizzazione della Notte Nazionale dei Licei Classici.
Rete Macro Area Sud dei Licei Classici con scuola capofila Liceo Classico “Tommaso Campanella” di Reggio Calabria Liceo Sylos: partner rete di scopo	Innovazione didattica finalizzata all’apprendimento delle lingue classiche, per il rinnovamento del curriculum del Liceo Classico, per le proposte utili alla revisione della tipologia della seconda prova scritta dell’Esame di Stato, per l’attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per l’attivazione di curvature caratterizzanti.
Rete dei Licei classici di Puglia con scuola capofila Liceo “F.De Sanctis” di Trani Liceo Sylos: partner rete di scopo	Innovazione didattica finalizzata all’apprendimento delle lingue classiche, per il rinnovamento del curriculum del Liceo Classico, per le proposte utili alla revisione della tipologia della seconda prova scritta dell’Esame di Stato, per l’attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per l’attivazione di curvature caratterizzanti.

Rete per la legalità (IISS "Volta De Gemmis") Liceo Sylos: partner rete di scopo	Progetto legalità.
Partenariato con l'I.C. Cassano - De Renzio, associazioni culturali e imprese locali Liceo Sylos: capofila rete di scopo	Realizzazione di eventi culturali.
Convenzioni e partenariati con Enti, Associazioni, Università, Ordini Professionali Liceo Sylos: partner rete di scopo	Progetti di varia natura, PON, Percorsi PCTO
Rete di ambito delle scuole BA2 Liceo Sylos: partner rete di ambito	Formazione docenti, utilizzazione dell'organico dell'autonomia, problematiche amministrative e della sicurezza
Rete Avanguardie Educative – Debate Liceo Sylos: partner rete di scopo	Innovazione didattica, Progetti di varia natura
Rete nell'ambito del progetto di ricerca-azione dell'Indire su PTL -Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning, nell'ambito della ricerca "Insegnare/Apprendere le lingue nella scuola del XXI"	<p>Il nostro Liceo è stato selezionato, a seguito di un bando promosso dall'ente Indire, quale destinatario insieme ad altri due istituti italiani ITI Giordani Striano di Napoli ed il Liceo Classico Quasimodo di Magenta del progetto di ricerca su PTL -Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning</p> <p>Referente: Prof.ssa Latronico R.</p> <p>Commissione: Prof.ssa Carnicella F, Fusaro O., Prof.ssa Garofalo F., Prof.ssa Marrone M.P., Prof.ssa Romaniello R., Prof.ssa Rutigliano S., Prof.ssa Savino M., Prof.ssa Schiralli P. e Prof.ssa Vessia N.</p> <p>La suddetta Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipa all'attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito del progetto. ▪ partecipa agli incontri di formazione, studio, confronto e riflessione in presenza e on line. ▪ progetta, con l'aiuto di esperti INDIRE, le attività da sperimentare in classe. ▪ realizza la sperimentazione in classe. ▪ documenta l'attività di formazione, sperimentazione e ricerca.

4.3 RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il Liceo C. Sylos, configurandosi come comunità aperta, è particolarmente attento alle relazioni con la realtà culturale ed economica locale, favorendo negli studenti la consapevolezza delle risorse e delle opportunità offerte da enti, associazioni ed organizzazioni operanti sul territorio. A questo scopo, progetta in rete con altre istituzioni scolastiche, realizza percorsi formativi con soggetti attivi nei settori del turismo, del volontariato, della ricerca, delle imprese quali:

- Comune di Bitonto (Assessorato alla cultura)
- Scuole di ogni ordine e grado
- Biblioteca Comunale "E. Rogadeo"
- Biblioteca Diocesana "A. Marena"
- Museo archeologico della "Fondazione De Palo-Ungaro"
- Pinacoteca "G. e R. De Vanna"
- C.R.S.S.A.B. (Centro Ricerche e Studi di Storia e Arte Bitontina)
- Officine Culturali
- Coop. Soc. Ulixes
- Coop. ReArtù
- Croce Rossa Italiana
- Scuola di formazione civile e politica
- Università degli studi di Bari
- Sovrintendenza Belle Arti di Bari
- Associazione Dimore storiche
- Centri di educazione ambientale

- Giornali telematici di Bitonto
- Librerie Del Corso, Del Teatro, Hamelin e Mondadori Point
- Strutture sportive comunali
- Associazioni di volontariato

4.4 RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione sinergica della nostra scuola con i genitori mirano al conseguimento di una convergenza educativa e formativa degli studenti e si realizzano in diversi momenti durante l'intero anno scolastico:

- eventi culturali promossi dalla scuola
- momenti di confronto straordinari su specifici argomenti
- registro elettronico
- comunicazioni via mail
- colloqui generali scuola-famiglia a distanza
- colloqui individuali in presenza e/o a distanza
- partecipazione ai lavori degli organi collegiali

4.5 SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO

Il liceo Sylos ha attivato all'indirizzo www.liceosylos.edu.it, un sito web, utile a docenti, alunni e famiglie per attingere ogni informazione possibile. Esso si configura come uno strumento di comunicazione costantemente aggiornato sulla vita e le attività della scuola. Per garantire la massima trasparenza del processo valutativo, in tutte le sue fasi, e per permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere tempestivamente le valutazioni, da diversi anni è stato attivato presso il nostro Istituto il registro elettronico, che permette di conoscere tutte le valutazioni espresse dai docenti in tempo reale. La segreteria provvede a fornire sia il codice di accesso che la password, che consentono una rapidissima consultazione delle valutazioni espresse, delle lezioni svolte, dei compiti assegnati, delle eventuali note disciplinari e delle programmazioni.

4.6 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La scansione temporale delle attività curriculari e delle attività aggiuntive merita particolare attenzione al fine di rendere maggiormente efficace l'intervento formativo ed ottenere il migliore rendimento degli alunni. Oltre all'attenta formulazione dell'orario settimanale delle lezioni, che deve consentire, nei limiti del possibile, una ripartizione equilibrata del carico di lavoro, allo scopo di rendere organici gli interventi didattici ed evitare episodi di disorganizzazione e dispersione, si ritiene opportuno fornire una scansione programmata di alcuni momenti importanti dell'attività scolastica ed in particolare:

- divisione della attività didattica in quadrimestri, con la conclusione del primo al 31 gennaio;
- organizzazione di interventi didattici integrativi, al fine di favorire il saldo dei debiti formativi nei primi mesi di frequenza scolastica e nel prosieguo dell'anno;
- settimana iniziale dell'anno scolastico riservata alla valutazione dei livelli di partenza degli alunni;
- attività di laboratorio regolate da un orario specifico in relazione all'orario settimanale di lezione e alle esigenze didattiche di ogni disciplina;
- incontri culturali, partecipazione a spettacoli teatrali, mostre e iniziative a ricaduta didattica di varia tipologia predisposti secondo una programmazione coerente con lo svolgimento dei programmi di studio e con le esigenze didattiche dell'utenza.

4.7 METODOLOGIE E DIDATTICHE INNOVATIVE

L'esplicitazione di metodi, criteri e tipologie di valutazione degli apprendimenti, delle relazioni con il territorio, delle attività di orientamento, valorizzazione del merito, inclusione, concorre a rendere il curricolo realmente rispondente all'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e nell'ottica di una didattica orientativa che caratterizza una scuola di qualità. Tanto comporta l'adozione sistematica di strategie didattiche innovative nell'organizzazione di attività, progetti e percorsi formativi. Nello specifico il nostro Liceo utilizza:

- Podcast
- Coding
- Video curriculum

- Debate
- Video presentazione
- eTwinning
- Blog
- Piattaforme e-learning
- Flipped classroom
- Tools didattici
- Portfolio digitale
- Videolezioni
- Gare sportive
- Diario di bordo
- Cooperative learning
- Tutoring
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio coreutico
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio museale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Scrittura creativa
- Role playing

4.8 VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e di viaggi di istruzione vengono programmati all'interno del curricolo e finalizzati all'apprendimento. Il viaggio di istruzione, pertanto, emerge come esigenza di approfondimento e come strumento didattico con finalità formative.

TIPOLOGIE

1. Uscite didattiche, partecipazione a manifestazioni culturali o sportive coincidenti con l'orario scolastico curricolare
2. Visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali o sportive, che si svolgono nell'arco di una sola giornata
3. Visite di istruzione della durata di più giorni
4. Viaggi-studio nei paesi di origine delle lingue studiate a carico degli alunni partecipanti
5. Viaggi-studio nei paesi di origine delle lingue studiate - POR (con eventuale certificazione linguistica)
6. Viaggi collegati a Mobilità (Erasmus)
7. Scambi culturali e gemellaggi
8. Viaggi connessi alla partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive provinciali, regionali, nazionali.

I viaggi di cui al punto 3 avranno la durata massima di tre giorni per il biennio e sei per il triennio. Alle classi del Triennio del Liceo Linguistico e Classico è consentito il viaggio all'estero, a condizione che le mete e gli obiettivi didattici del viaggio siano strettamente legati alle esigenze della programmazione curricolare. Per il Liceo classico è previsto il tradizionale viaggio in Sicilia, per assistere alla rappresentazione delle tragedie greche, una volta nel triennio, preferibilmente nell'anno conclusivo del II Biennio.

Pur confermando la suddetta organizzazione dei viaggi di istruzione ed uscite didattiche, per effetto della proroga dello stato di emergenza al 31 marzo del 2022 e delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza da Covid-19, risultano attualmente sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche. L'organizzazione di iniziative rientranti nelle tipologie indicate sarà valutata in relazione all'andamento della curva epidemiologica. In considerazione della ricca offerta formativa rappresentata dai numerosi Progetti Erasmus autorizzati, si valuterà attentamente e caso per caso, la possibilità di effettuare le Mobilità previste nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza anti Covid e degli standard di sicurezza dei paesi coinvolti. Ove possibile, le attività saranno organizzate in modalità on line.

FORMAZIONE PRIME CLASSI: CRITERI

- Eterogeneità degli alunni nelle classi e omogeneità tra le sezioni parallele, mediante il ricorso alle valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola secondaria di I Grado
- Preferenza riguardo alla terza Lingua nel Liceo Linguistico
- Preferenza riguardo all'indirizzo Classico Tradizionale, Cambridge o Curvatura Biomedica nel Liceo Classico
- Richiesta delle famiglie espresse all'atto dell'iscrizione
- Provenienza dello stesso gruppo classe della scuola secondaria di I Grado e/o dallo stesso comune limitrofo

In caso di eccedenza di iscrizioni si adotteranno i seguenti criteri:

- Residenza nel Comune di Bitonto e provenienza dalle scuole di istruzione secondaria di I Grado di Bitonto e frazioni
- Rapporto di parentela entro il II grado con alunni frequentanti
- Maggiore vicinanza in rapporto alla provenienza da scuole dei comuni vicini e dalle sedi degli impegni lavorativi dei genitori.

5 MONITORAGGIO

5.1 AZIONI DI MONITORAGGIO ADOTTATE DAL NOSTRO LICEO

Nel corso dell'a.s.2021/2022 è prevista un'attività capillare di monitoraggio dei processi interni all'Istituzione scolastica in riferimento alle seguenti aree:

- Monitoraggio di tutti i progetti svolti all'interno dell'istituto
- Analisi dei risultati delle prove INVALSI per le classi 2° e 5°

6 FORMAZIONE

6.1 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI E ATA TRIENNIO 2019–2022

PREMESSA

La formazione dei docenti ha assunto, come indicato dalla Legge 107 del 2015 e dal Piano Nazionale di Formazione recentemente pubblicato, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dai singoli istituti in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM. Inoltre gli obiettivi formativi che si intendono perseguire afferiscono a obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente e a obiettivi di miglioramento della scuola, tenendo conto degli standard professionali nazionali e delle aree del piano di sviluppo professionale. Il Piano Triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

- 1) Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica-eTwinning
- 2) Legalità e sicurezza
- 3) Valutazione e miglioramento
- 4) Monitoraggio e rendicontazione sociale

I destinatari delle azioni di formazione saranno tutti i docenti dell'istituto. Il Piano di formazione prevede anche la formazione del personale ATA, che concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola. Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate:

- 1) competenze digitali e per l'innovazione
- 2) competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite
- 3) competenze di gestione amministrativa e rendicontale dei Fondi Strutturali Europei, Fondi Sociali, Progetti Europei (PON, POR, Erasmus Plus)
- 4) competenze in materia di sicurezza

Il destinatario delle azioni di formazione sarà tutto il personale amministrativo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- CCNL 29.11.2007
- Art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni

- scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;
 - Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
 - Nota MIUR “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” del 15 settembre 2016;
 - D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, nell'ottica della diffusione delle buone pratiche;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento delle strategie didattiche più innovative ed efficaci

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2019-2022

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, interessa le seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente e apprendimento
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Continuità e orientamento
- Integrazione con il territorio e mira all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.
- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica utilizzo di tools e piattaforme didattiche classi virtuali E-Twinning
- Legalità e sicurezza privacy e sicurezza in rete informatica giuridica, bullismo, ambiente

Tenuto conto dell'esigenza di formazione dei docenti e considerato che nel Collegio si è deliberato un piano interno di formazione dei docenti di almeno 20 ore per ogni anno scolastico a partire dal 2016/17, il piano delle attività formative e di aggiornamento dell'istituto garantisce gratuitamente la formazione, benché i singoli docenti potranno decidere di svolgere attività di autoformazione, anche on-line, comunque coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento, le specifiche esigenze formative dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Allo scopo sarà incentivata la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento” (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale). Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008); i corsi CLIL, Erasmus+, Accademia dei Lincei.

ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2019-2022

PERCORSI FORMATIVI	AREA PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE	AREA DI PROCESSO RAV E PDM	MODALITA'	A.S.
Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica – eTwinning	Area 1 delle competenze relative all'insegnamento (didattica)	-Curricolo, progettazione e valutazione -Ambiente e apprendimento -Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso in presenza organizzato dall'istituto utilizzando risorse interne (Animatore Digitale e Team Digitale) o esperti esterni 12 ore	2019/2020 2020/2021 2021/2022

Educazione civica- Sicurezza sui luoghi di lavoro e in rete- Privacy e sicurezza in rete- Bullismo- Ambiente	Area 1 delle competenze relative all'insegnamento (didattica)	-Curricolo, progettazione e valutazione -Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso in presenza organizzato dall'istituto utilizzando risorse interne (Dirigente e docenti di Diritto) o esperti esterni 4 ore	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Valutazione e miglioramento	Area 1 delle competenze relative all'insegnamento (didattica)	-Curricolo, progettazione e valutazione -Continuità e orientamento	Corso in presenza organizzato dall'istituto utilizzando risorse interne o esperti esterni 4 ore	2019/2020 2020/2021 2021/2022

		-Integrazione con il territorio -Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Monitoraggio e rendicontazione sociale	Area 1 delle competenze relative all'insegnamento (didattica)	-Curricolo, progettazione e valutazione -Continuità e orientamento -Integrazione con il territorio -Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso in presenza organizzato dall'istituto utilizzando risorse interne o esperti esterni 4 ore	2019/2020 2020/2021 2021/2022

Per ogni anno scolastico a partire dal 2019/20, il piano di formazione dell'istituto garantisce gratuitamente la formazione di 24 ore, benché i singoli docenti potranno decidere di assolvere alla loro formazione anche al di fuori dell'istituto con corsi comunque inerenti ai percorsi formativi considerati.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE ATA 2019-2022

Il Piano di formazione prevede anche la formazione del personale ATA. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola. Il piano di formazione del personale ATA è articolato come segue:

- corso di formazione sulla Sicurezza, della durata di 8 ore, rivolto a tutto il personale ATA – Reti di scuole
- corso di formazione sulla Privacy, della durata di 3 ore, rivolto a tutto il personale ATA – Reti di scuole
- corso di formazione Primo Soccorso, della durata di 8 ore, rivolto a tutto il personale ATA– Reti di scuole
- corso di formazione sulle attività amministrativo-contabili, della durata di 6 ore, rivolto agli amministrativi - INPS
- attività di formazione del PNSD

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA PER L'A.S. 2021/22

- Trattamento dei dati in rete e tutela della riservatezza;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Competenze linguistiche;
- Didattica Lingue Classiche;
- Formazione inclusività;
- Valutazione e autovalutazione;
- Piano di Miglioramento;
- PNSD;
- Proposte Rete di Ambito.



PIANO DI INTERVENTO TRIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PNSD DELL'ANIMATORE DIGITALE 2019-2022

Come prevede la legge 107/2015 a partire dall'anno 2016, tutte le scuole inseriranno nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf) per perseguire nel triennio 2019– 2022 i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, ha fruito di una formazione specifica, per poter “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD” (rif Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.”

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento per l'attuazione del PNSD per il triennio 2020– 2022, coerente e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento. Tale progetto potrà subire variazioni o venire aggiornato ogni anno, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

FORMAZIONE INTERNA

A.S. 2019/2020	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico ▪ Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica ▪ Formazione per i docenti sull'uso di Programmi per la creazione di mappe concettuali (Mindomo), video didattici (Screencast-o-Matic), Test online (Kahoot, Moduli Google, ZTE Zanichelli) e e-book ▪ Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola come tablet e LIM
A.S. 2020/2021	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale ▪ Formazione per i docenti sull'utilizzo di applicazioni didattiche per tablet e smartphone ▪ Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on – line ▪ Formazione sull'uso di applicazioni utili per la didattica con metodologie innovative

--	--

A.S. 2021/2022	<ul style="list-style-type: none">▪ Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori▪ Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica mediante somministrazione di questionari digitali a docenti, studenti e genitori▪ Formazione sull'uso di applicazioni utili per la didattica con metodologie innovative
-----------------------	--

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ COLASTICA

<p>A.S. 2019/2020</p> <p>A.S. 2020/2021</p> <p>A.S. 2021/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura della comunicazione con il corpo docente - redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro • Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Europe Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti a tutti gli alunni • Studio ed analisi delle "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, a disposizione di docenti, studenti e famiglie • Incremento dell'efficacia comunicativa del sito web d'Istituto • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito • Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico • Realizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Uso dei social network per la promozione delle attività scolastiche • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Progetti ed eventi nazionali ed internazionali (PON, eTwinning, Erasmus+)
---	--

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

<p>A.S. 2019/2020</p> <p>A.S. 2020/2021</p> <p>A.S. 2021/2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto • Supporto ai docenti nell'uso completo del registro elettronico • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali • Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica • Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti • Uso dei social nella didattica • Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica • Uso di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti • Uso consapevole dalla Rete • Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca • Uso di piattaforme e-learning • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali – BYOD • Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente multimediale: catalogazione digitale e messa in rete con altre biblioteche scolastiche/comunali/provinciali • Sperimentazione delle nuove metodologie didattiche FlippedClassroom, EAS e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. • Sperimentazione delle classi virtuali • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video didattici e delle attività svolte nella scuola • Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education
---	--

4e	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio di progetti di imprenditoria digitale al fine di valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro (in collaborazione con il team di docenti che si occupa di Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento PCTO) • Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e il DSGA • Partecipazione a progetti e concorsi nazionali, europei ed internazionali • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD • Adesione al movimento Avanguardie Educative
----	---

Tali azioni saranno finanziate attraverso diversi canali tra cui i Fondi della Legge 107/2015, come previsto dal PNSD, nonché eventuali Fondi Strutturali Europei PON 2014 – 2020. Le azioni proposte verranno sviluppate per i tre anni di validità del PTOF. In linea con il PNSD, il presente progetto sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio, revisione e integrazione. **Autorizzazione laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Avviso pubblico, prot. n. AOODGEFID\37944 del 12/12/2017 - sottoazione 10.8.1.B1** L'autorizzazione ha comportato l'allestimento di un nuovo laboratorio multimediale con 19 PC per studenti con monitor da 22 pollici, una postazione multimediale destinata ad allievi diversamente abili, da 24 pollici, rete multimediale per Laboratorio Linguistico professionale, cuffie con microfoni professionali, gruppi di continuità, scrivania per postazione docente, n.1 stampante laser B/N multifunzione, n.1 armadio Rack 19' e accessori per Rack 19', n. 1 Switch.